

LEGGE N°1/05 DEL 22 APRILE 2009 REVISIONE DEL CODICE PENALE

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ;

Vista la Costituzione della Repubblica del Burundi;

Visto il decreto-legge n°1/029 del 28 luglio 1989 di ratifica della
Convenzione sulla

Carta africana sui diritti dell'uomo e dei popoli;

Visto il decreto-legge n°1/009 del 14 marzo 1990 di ratifica del Patto
Internazionale

relativo ai diritti civili e politici del 16 dicembre 1966;

Visto il decreto-legge n°1/032 del 16 agosto 1990 di ratifica della
Convenzione sulla

ai diritti del fanciullo del 20 novembre 1989;

Visto il decreto-legge n° 1/006 del 4 aprile 1991 di ratifica della
Convenzione sulla

l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne nel 18°
dicembre 1979;

Visto il decreto 31 dicembre 1992, n. 1/47 di ratifica della Convenzione
contro

tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani o degradanti del 10
dicembre
1984;

Vista la legge n°1/005 del 16 giugno 2000 relativa all'adesione della
Repubblica del Burundi al

Convenzione sull'imprescrittibilità dei crimini di guerra e dei crimini contro
l'umanità

;

Vista la legge n° 1/011 del 30 agosto 2003 relativa all'adesione della
Repubblica del Burundi al

statuto della Corte penale internazionale;

Visto il decreto-legge n°1/91 del 2 agosto 1971 relativo al regime delle armi
da fuoco e loro

minuti;

Visto il decreto-legge n°1/045 del 9 luglio 1993 recante Disposizioni generali
del Codice del
commercio ;

Vista la legge n°1/002 del 6 marzo 1996 relativa al Codice delle imprese private e pubbliche;

Pagina 2

2

Vista la legge 20 luglio 1999, n. 1/015 di riforma del codice di procedura penale;

Vista la legge n°1/004 dell'8 maggio 2003 sulla repressione del reato di genocidio, del

contro l'umanità e i crimini di guerra;

Vista la legge n°1/07 del 15 marzo 2006 sul fallimento;

Vista la legge n°1/08 del 17 marzo 2005 relativa al Codice dell'organizzazione e della competenza giudiziario;

Vista la legge n° 1/12 del 18 aprile 2006 recante Misure di prevenzione e repressione del

corruzione e reati connessi;

Decreto Rivisto – Legge 4 aprile 1981, n. 1/6 di riforma del Codice Penale;

DELIBERANTE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI;

ADOPTA L'ASSEMBLEA NAZIONALE E IL SENATO;

PROMULGATO:

Pagina 3

3

PRENOTA UNO

REATI GENERALI E REPRESSIONE

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

CAPITOLO I: IL REATO IN GENERALE

Articolo 1:

Il reato è un'azione o un'omissione che si manifesta come violazione di ordine sociale e sancito dalla legge.

Articolo 2:

Solo la legge definisce gli elementi costitutivi del reato e determina le sanzioni applicabile.

Articolo 3:

Il diritto penale è di interpretazione restrittiva

Articolo 4:

Nessun reato può essere punito con sanzioni che prima non erano previste dalla legge

che il reato sia commesso.

Tuttavia, in caso di concorso di due leggi penali, una precedente sotto l'impero di

quale è stato commesso il reato e l'altro promulgato dopo il delitto, e prima che è stata resa una sentenza definitiva, si dovrebbe applicare solo la nuova legge se

commina una pena meno severa.

Articolo 5:

Ai reati commessi prima della loro entrata in vigore si applicano immediatamente:

1° Le leggi della giurisdizione e dell'organizzazione giudiziaria, purché una sentenza

la sostanza non è stata restituita al primo grado;

Pagina 4

4

2° Le leggi che fissano le modalità dell'azione penale e le forme del procedimento;

3° Leggi relative ai regimi di applicazione ed esecuzione delle sanzioni tanto quanto prevedono condizioni più favorevoli per il condannato;

4° Le leggi relative alla prescrizione dell'azione pubblica e alle sanzioni se esse

prevedere scadenze più brevi;

5° Leggi aventi per oggetto la depenalizzazione dei fatti.

Articolo 6:

I rimedi sono intrapresi e i termini procedurali sono conteggiati secondo il leggi vigenti al momento in cui sono compiuti gli atti in questione.

Articolo 7:

L'applicazione immediata della nuova legge non ha effetto sulla validità degli atti

eseguita secondo l'antica legge.

Articolo 8:

Qualsiasi reato commesso nel territorio del Burundi da burundesi o stranieri è soggetto alle convenzioni internazionali sulle immunità diplomatiche e consolari, punite secondo il diritto penale del Burundi .

Le immunità diplomatiche o consolari non si applicano in caso di reato genocidio, crimine contro l'umanità o crimine di guerra.

Articolo 9:

Reati commessi a bordo di imbarcazioni, navi, treni o aeromobili registrati

in Burundi o all'estero ed esercitano la loro attività in Burundi o contro di loro sono punito secondo la legge penale del Burundi .

Articolo 10:

Qualsiasi delitto o delitto commesso al di fuori del territorio nazionale da un burundese o da uno straniero è, fatte salve le convenzioni sull'extradizione, punito dal diritto penale del Burundi se l'autore è in Burundi o se la vittima ha nazionalità burundese e il fatto è punito dalla legislazione del paese in cui è stato commesso il reato.

Pagina 5

5

Nei reati diversi da quelli relativi alla contraffazione dei sigilli di Stato e valute nazionali, quelle relative ad atti di tortura, terrorismo, genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra, l'accusa e il giudizio per reati commessi all'estero è subordinato alla presentazione di querela dalla parte lesa o alla denuncia ufficiale dell'autorità del paese in cui è avvenuta la violazione. stato commesso.

La giurisdizione dei tribunali burundesi, in relazione al reato di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra, non è soggetto a ciò che questi reati sono puniti dalla legislazione del paese in cui sono stati commessi, né convenzioni di estradizione .

Articolo 11:

Quando il reato è stato commesso all'estero, non si procederà se l'imputato giustifica che è stato giudicato definitivamente e, in caso di condanna, che ha subito o prescritto sua condanna, ottenne il perdono o beneficiò di un'amnistia.

CAPITOLO II: CLASSIFICAZIONE DELLE INFRAZIONI

Articolo 12:

A seconda *del* grado della **loro** gravità, i reati si qualificano **come** delitti **di** reato o **di** Biglietti.

I reati punibili con più di due mesi di servitù penale sono Biglietti.

Reati per i quali la pena è compresa tra due mesi e cinque anni di servitù criminali sono reati minori.

I reati punibili con più di cinque anni di servitù penale sono reati.

Articolo 13:

Quando la pena per un reato è espressa da un minimo e a massimo, solo quest'ultimo è preso in considerazione per l'applicazione delle disposizioni dal precedente articolo.

Quando la repressione di un reato è accresciuta dall'effetto delle circostanze aggravante, il massimo della pena aggravata è preso in considerazione solo per l'applicazione delle disposizioni dell'articolo precedente.

6

Quando la pena incorsa dal reo è aumentata per l'effetto del **reiterazione**, tale aumento non viene preso in considerazione ai fini dell'applicazione delle disposizioni del precedente articolo.

CAPITOLO III: TENTATIVO

Articolo 14:

C'è tentativo punibile quando la deliberazione per commettere il reato è stata manifestato da atti esterni che costituiscono l'inizio dell'esecuzione di questo reato e che sono stati solo sospesi o non eseguiti da circostanze al di fuori del controllo dell'autore.

Articolo 15:

Il reato tentato è punito con la metà della pena del delitto o del delitto consuma.

Se il delitto consumato è punito con la servitù penale in perpetuo l'autore del tentativo è punito con quindici anni di servitù penale.

Articolo 16:

C'è un tentativo impossibile quando un potenziale delinquente ha fatto tutto ciò che era in suo potere.

il suo potere di **commettere** un reato, quando questo non potrebbe essere raggiunto da a seguito di un'impossibilità di cui non era a conoscenza.

Il tentativo impossibile è punito con un quarto della pena per il mancato reato.

Se il reato è punito con la servitù penale a vita, l'autore del tentativo impossibile è punito con dieci anni di servitù penale.

Articolo 17:

La tentata violazione è punibile solo nei casi determinati dalla legge.

Pagina 7

7

CAPITOLO IV: RESPONSABILITÀ PENALE

Sezione 1: In linea di principio .

Articolo 18:

La responsabilità penale è personale; nessuno è punibile se non per la sua proprio fatto, fatte salve le disposizioni speciali contenute nel presente codice.

Articolo 19:

L'autore del reato è colui che commette personalmente i vari elementi materiale e intellettuale come definito dalla legge.

Articolo 20:

L'autore intellettuale è colui che concepisce l'offesa e ha tutto o alcuni atti materiali di terzi.

Articolo 21:

Ad eccezione di quelli di cui all'articolo 24, le persone giuridiche sono penalmente responsabili di reati commessi dai propri dirigenti o legali rappresentanti agendo per conto di queste persone o in difesa dei loro interessi o per in occasione di ogni altro atto strettamente connesso al loro oggetto sociale.

Articolo 22:

La responsabilità penale delle persone giuridiche non esclude quella delle persone autori fisici o complici degli stessi fatti.

Articolo 23:

Sono assimilate alle persone giuridiche di **cui** all'articolo 21:

1° Associazioni momentanee;

2° Società civili o commerciali in formazione;

3° Associazioni no profit o mutualistiche in formazione;

4° Associazioni di fatto.

Pagina 8

8

Articolo 24:

Non possono essere considerati persone giuridiche per l'applicazione di Articolo 21: lo Stato, i Comuni e gli Enti Pubblici a carattere commerciale, industriale, amministrativo e scientifico .

Sezione 2: Cause soggettive di irresponsabilità penale o riduzione di tristezza

Articolo 25:

Non è punibile colui che ha sofferto di una malattia o di una deficienza mentale che lo privava della facoltà di intendere la delinquenza o la natura di comportamento, o per controllarlo per conformarsi ai requisiti del legge

Articolo 26:

Tuttavia, uno che si è volontariamente privato dell'uso delle sue facoltà mentali

tempo del reato rimane penalmente responsabile, anche se tale privazione ha non è stato provocato al fine di commettere il reato.

Articolo 27:

Una persona che ha agito sotto la coercizione di una forza alla quale egli non ha resistito.

Tuttavia, il vincolo non può mai essere utilizzato come argomento dal difesa nei casi di genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e altri crimini che rientrano nel diritto internazionale, ma potrebbe essere preso in considerazione solo per la riduzione della sanzione.

Articolo 28:

I minori di quindici anni sono criminalmente irresponsabili. Il i reati commessi da quest'ultimo danno luogo solo al risarcimento del danno civile.

Articolo 29:

Quando l'autore o il complice di un reato è un minore di età superiore ai quindici anni e

minori di diciotto anni al momento del delitto, le pene sono pronunciate come

segue:

1° Se dovesse incorrere nella pena della servitù penale a vita, è condannato a una pena da cinque a dieci anni di servitù penale principale;

2° Se è incorso in una condanna tempestiva o in una multa, le sanzioni che può essere pronunciata contro di lui non può superare i quattro anni .

Articolo 30 :

Misure di protezione, educazione e monitoraggio che possono essere pronunciate contro un minore sono le seguenti:

- l'avvertimento;
- richiamo alla legge;
- consegna a genitori, tutore o persona di fiducia;
- assistenza educativa;
- collocamento in un'istituzione sociale, uno stabilimento scuola o altro istituto di istruzione autorizzato.

Nello stesso tempo che pronuncia una sentenza principale diversa dalla servitù

penale, il giudice adito può concedere al minorenne il beneficio di una assistenza educativa o collocamento in una famiglia affidataria o in un istituto autorizzato da esso determinato.

Il giudice adito può in qualsiasi momento, d'ufficio o su richiesta del Pubblico Ministero, genitori o rappresentanti legali, sia su segnalazione assistente sociale, modificare le misure di protezione, vigilanza o istruzione presa nei confronti del minore o interromperla.

Sezione 3: Le cause oggettive dell'irresponsabilità penale

Articolo 31:

Non c'è violazione:

1 ° Quando l'atto è stato ordinato o autorizzato dalla legge o ordinato da legittima, a meno che l'atto non sia manifestamente illegittimo.

Tuttavia, l'ordine gerarchico non può mai essere usato come un argomento della difesa nei casi di genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e altri crimini che rientrano nell'ambito di applicazione della legge

internazionale, ma può essere preso in considerazione solo per a riduzione della pena.

2° In caso di stato di necessità, qual è la posizione di colui che, posto di fronte ad a

pericolo grave ed imminente per sé, per gli altri o per la proprietà, o anche in vista

interrompere un delitto o un delitto, commette un atto che rientra nella penale al fine di assicurare la tutela di un interesse superiore a quello sacrificato.

I mezzi impiegati a tal fine devono essere proporzionati alla gravità della minaccia.

Tuttavia, lo stato di necessità non può mai essere utilizzato come argomento.

per difesa nei casi di genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e altri crimini secondo il diritto internazionale, ma è può essere preso in considerazione solo per una riduzione della sanzione .

I delitti previsti dal capo sull'omicidio doloso non sono interessati dal contenuto del punto 2°.

3° In caso di legittima difesa che è la reazione di chi, di fronte a un'aggressione ingiustificata verso se stessi, o verso gli altri, compie un atto che cade

soggetto al diritto penale, a condizione che i mezzi utilizzati siano proporzionale alla gravità dell'aggressione.

11

Sezione 4: Scuse

Articolo 32:

Nessun delitto o delitto può essere scusato se non nei casi determinati dalla legge.

Articolo 33:

Le scuse legali consentono di mantenere il reato e la responsabilità, ma assicurano che delinquenti, o l'impunità quando sono assoluti, o una moderazione del penalità quando sono attenuanti.

CAPITOLO V: ADEGUAMENTO DELLE CIRCOSTANZE

Articolo 34:

Il giudice valuta sovranamente le circostanze che, antecedenti, concomitanti o

successivamente al reato, ridurre la colpa dell'autore.

Tuttavia, le decisioni relative alla riduzione della pena non dovrebbero essere

prese ad insindacabile giudizio dei giudici ma solo in conformità con fattori appropriati, tenendo conto delle circostanze attenuanti.

Articolo 35:

La decisione che ammette le attenuanti le indica, le enumera e motiva.

Articolo 36:

Se vi sono circostanze attenuanti, le pene della servitù penale e dell'ammenda può essere ridotto nella misura determinata dal giudice.

CAPITOLO VI: LA PARTECIPAZIONE AL REATO

Articolo 37:

Sono considerati autori:

1° Coloro che hanno partecipato personalmente direttamente all'esecuzione di

del reato o hanno direttamente collaborato alla sua esecuzione;

2° Coloro che, a qualunque titolo, hanno prestato per l'esecuzione tale assistenza che,

senza il loro aiuto, il reato non avrebbe potuto essere commesso.

Articolo 38:

Sono considerati complici di un reato coloro che, senza partecipazione diretta a questi ultimi e senza che il loro aiuto sia indispensabile, hanno:

1° Provocato all'azione con dono, promessa, minaccia, abuso di autorità e potere,

complotti o artifici colpevoli o dato istruzioni per commetterlo;

2° Ottenuto armi, strumenti o qualsiasi altro mezzo utilizzato nell'azione sapendo che doveva essere usato lì;

3° Con cognizione di causa, aiutato con ogni mezzo o assistito l'autore o gli autori di

l'azione nei fatti che l'hanno preparata o facilitata o in quelli che consumato;

4° Con la consapevolezza della propria condotta criminale, solitamente fornita

alloggio, luogo di ritiro o di incontro per uno o più delinquenti;

5° O per istigazione a commettere il delitto mediante discorsi fatti in riunioni o in luoghi pubblici, sia attraverso scritti o stampati venduti o distribuiti, offerti in vendita o esposti in luoghi pubblici o riunioni o da manifesti o manifesti esposti alla vista del pubblico, provocavano direttamente l'autore

o gli autori di commettere questa azione;

6° Ricevere o aiutare i criminali alle condizioni previste dall'articolo 305.

Articolo 39:

Colui che ha intenzionalmente deciso una persona a commettere un reato incorre, se questa è stata commessa, alla pena applicabile all'autore del reato.

Articolo 40:

Quando il reato non è stato commesso per il solo fatto dell'astensione volontaria da chiunque lo commettesse, l'istigatore incorre nella metà della pena prescritta per questo reato.

Articolo 41:

Salvo disposizioni specifiche che stabiliscano altre pene, i complici e i complici

sono puniti come segue:

1° I coautori, la sanzione stabilita dalla legge nei confronti degli autori;

2° I complici di una pena che non superi la metà di quella che avrebbero sostenute se fossero stati essi stessi autori;

3° Quando la pena prevista dalla legge è la servitù penale a vita, la pena applicabile al complice è di vent'anni di servitù penale.

Articolo 42:

Le circostanze personali da cui l'aggravamento, attenuazione o esenzione dalla sanzione, hanno effetto solo nei confronti dell'unico partecipante cui sono spettanti relazionare.

Articolo 43:

Le circostanze oggettive inerenti il reato che aggravano o diminuiscono la pena di coloro che hanno partecipato a questo reato ha effetto a loro spese o in loro favore

a seconda che ne fossero consapevoli o meno.

TITOLO II: SANZIONI IN GENERALE

CAPITOLO I: CLASSIFICAZIONE DELLE FRASI

Sezione 1: Sanzioni applicabili alle persone fisiche

§ 1. Principali sanzioni

Articolo 44:

Le principali sanzioni applicabili alle persone fisiche sono:

1° Servitù penale.

2° La multa.

3° L'opera di interesse generale.

1. Servitù penale

Articolo 45:

La durata della servitù penale principale è perpetua o temporanea.

Articolo 46:

La durata della servitù penale principale nel tempo è di almeno un giorno e trenta anni al massimo secondo i casi previsti dalla legge, salvo casi di recidiva o altro

dove la legge avrebbe determinato altri limiti.

Viene calcolato per giorno, mese e anno del calendario gregoriano. La pena di un giorno è

ventiquattro ore. Quello di un mese è di trenta giorni.

Articolo 47:

I condannati ai lavori forzati scontano la pena in determinate carceri dal Ministro che ha giustizia nelle sue attribuzioni. Sono impiegati sia al chiuso

di questi stabilimenti, sia all'esterno, ad una delle opere autorizzate dal regolamento di

stabilimento a meno che non sia esentato, in casi eccezionali, dal

Ministro che ha giustizia nelle sue attribuzioni.

Articolo 48:

Qualsiasi detenzione subita prima della condanna irrevocabile per il reato che dato luogo a tale condanna è integralmente addebitato per tutta la durata della pena della servitù penale.

2. La multa

Articolo 49:

La sanzione pecuniaria consiste nell'obbligo di pagare una somma denaro nella tesoreria pubblica. Sono almeno mille franchi.

Articolo 50:

L'ammenda è pronunciata individualmente contro ciascuno dei condannati al tasso di uno

stesso reato. Non c'è multa collettiva.

Articolo 51:

In mancanza di pagamento entro il termine di otto giorni successivi alla condanna divenuta

irrevocabile e in caso di sentenza immediatamente esecutiva, entro la settimana che

a seguito della pronuncia della sentenza o della sentenza, la sanzione pecuniaria può essere sostituita da una

servitù penale, la cui durata è fissata dalla sentenza di condanna secondo la circostanze o l'importo dell'ammenda inflitta al condannato.

Articolo 52:

La durata della servitù penale sussidiaria in caso di sanzione pecuniaria non può essere superiore a dodici mese. In ogni caso, il condannato può liberarsi da questa servitù penale pagando la multa. Non può evitare il perseguimento della proprietà offrendo di soffrire la servitù penale.

3. Servizio alla comunità

Articolo 53:

Il servizio civile consiste nella condanna del capo del reato o del contravvenzione all'esecuzione personale di un lavoro non retribuito a vantaggio di a persona giuridica di diritto pubblico o un'associazione abilitata ad attuare lavori di interesse generale.

16

Articolo 54:

In tutti i casi in cui il giudice ritenga di poter pronunciare una pena di servitù penale che la durata non supera i sei mesi, può sostituire una pena di lavoro di interesse generale, la cui durata non superi le settecentoventi ore. Nell'app del presente articolo, la pena di un mese di servitù penale corrisponde a centoventi ore servizio alla comunità.

La sentenza specifica la pena della servitù penale e/o dell'ammenda alla quale è sottoposto il condannato.

chi evita l'esecuzione di opere di interesse generale.

La pena del servizio civile e la pena dell'ammenda o della servitù penale possono essere pronunciate cumulativamente.

In ogni caso, la pena da pronunciare non può superare i sei mesi di servitù penale.
principale.

Articolo 55:

Nella scelta della natura del servizio alla comunità, il giudice tiene conto dell'ambiente

sociale, età nonché ogni altro criterio di vulnerabilità del condannato.

Articolo 56:

Per ogni condannato, l'istituzione preposta allo svolgimento del servizio alla comunità informa il pubblico ministero territorialmente competente, il responsabile designato a garantire la supervisione dell'esecuzione.

Articolo 57:

Il funzionario designato riferisce al Procuratore sullo stato di avanzamento dell'esecuzione del lavoro così come tutti gli incidenti che si verificano durante la **sua** esecuzione.

Nel caso in cui l'autore del reato sia un minore di anni diciotto, il pubblico ministero trasmette copia di tale verbale al giudice adito.

Pagina 17

17

Articolo 58:

Decorso il termine fissato nella sentenza, l'ente a beneficio del quale il servizio alla comunità è stato completato e invia una relazione finale al Pubblico Ministero

Repubblica, stabilendo le modalità di esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui l'autore del reato sia un minore di anni diciotto, il pubblico ministero trasmette copia di tale verbale al giudice adito.

Articolo 59:

La natura e le modalità di esecuzione del servizio alla comunità sono **specificate nel giudizio .**

§ 2. Ulteriori sanzioni applicabili alle persone fisiche

Articolo 60:

Le sanzioni aggiuntive applicabili alle persone fisiche sono:

1° Sequestro speciale;

2° Il divieto;

3° Monitoraggio socio-giudiziario ;

4° La messa a disposizione del Governo;

5° La chiusura di uno stabilimento;

6° La pubblicazione della sentenza a **meno che il reo non sia a minore di diciotto anni ;**

7° La presentazione del condannato al pubblico.

1. Confisca speciale

Articolo 61:

In caso di delitto o delitto, la confisca speciale dei beni che costituiscono il corpo di
il reato o chi l'ha servito o aveva intenzione di commetterlo, o chi era il
prodotto può essere pronunciato in aggiunta alla frase principale, quando la
proprietà
di detto bene appartiene al condannato.
Quando la proprietà dei beni sopra descritti non appartiene al condannato,
quindi
che in materia di contravvenzione, la confisca speciale può essere
pronunciata solo in
i casi previsti dalla legge.

18

La confisca speciale riguarda la cosa che è stata usata o che si intendeva
commettere
delitto o sulla cosa che ne è il prodotto, ad eccezione delle cose suscettibili di
restituzione.

Articolo 62:

Quando la cosa da confiscare non è stata sequestrata o non può essere
rappresentata, il
la confisca è ordinata in valore. Per il recupero della somma rappresentativa
del valore della cosa da confiscare, le disposizioni relative alla costrizione da
parte dell'ente
sono applicabili.

La cosa sequestrata è, salvo che specifica disposizione contraria ne preveda
distruzione o sua attribuzione, devoluta allo Stato; rimane tuttavia
ingombrato, a
concorrenza del suo valore, diritti reali legittimamente costituiti a beneficio
di terzi.

Articolo 63:

La pena della confisca è pronunciata d'ufficio per gli oggetti che il giudice
ritenga
pericoloso o dannoso per l'ordine e la sicurezza pubblici.

Articolo 64:

Confisca generale che copre tutto il patrimonio presente e futuro del
condannato è vietato.

2. Divieto

Articolo 65:

Nei casi determinati dalla legge, possono essere pronunciati i seguenti divieti:

- 1° Divieto di diritti civili, civili e familiari;
- 2° Divieto di esercitare una funzione pubblica, un'attività professionale o sociale;
- 3° Esclusione da appalti pubblici;
- 4° Divieto di emettere assegni;
- 5° Divieto di utilizzo di carte di pagamento;
- 6° Divieto di uscita dal territorio;
- 7° Divieto di soggiorno e arresti domiciliari;
- 8° Divieto di territorio;
- 9° Divieto di accesso all'abitazione coniugale al coniuge condannato per violenza grave contro il coniuge;

19

10° Divieto **del** diritto di frequentare determinati luoghi di pubblica assemblea, luoghi per l'infanzia e l'istruzione.

Articolo 66:

Il divieto dei diritti civili, civili e familiari riguarda:

- 1° Il diritto di voto;
- 2° Idoneità;
- 3° Il diritto di esercitare una funzione giurisdizionale o di essere perito dinanzi a giurisdizione, per rappresentare o assistere una parte in tribunale;
- 4° Il diritto di testimoniare in giudizio oltre a rendere semplici dichiarazioni;
- 5° Il diritto di essere tutore o curatore se è solo per i propri figli, dopo parere del Consiglio di Famiglia;
- 6° **Il** diritto di portare armi;
- 7° Il diritto di indossare qualsiasi decorazione.

Il divieto dei diritti civili, civili e familiari non può superare un periodo di cinque anni.

Articolo 67:

Il divieto dei diritti civili, civili e familiari pronunciato dai tribunali e tribunali ha l'effetto di privare il condannato di uno o più diritti elencati in l'articolo precedente senza che esso possa coprire tutti questi diritti.

Il divieto dei diritti civili, civili e familiari può essere pronunciato solo integrazione della pena della servitù penale superiore a dieci anni.

Tuttavia, nei casi espressamente previsti dalla legge, il divieto dei diritti civili, civili e famiglie possono essere totali o parziali. Può essere sospeso in corso esecuzione alle stesse condizioni della servitù penale. Può essere ridotto o cancellato a seguito della procedura riabilitativa, dopo un termine e l'adempimento delle condizioni lasciate alla discrezionalità del giudice che pronunciata la sentenza .

Articolo 68:

Divieto di esercitare pubblici uffici, attività professionale o sociale può riguardare sia l'attività professionale o sociale nell'esercizio della quale o a

Pagina 20

20

occasione della commissione del reato, o su qualsiasi altra attività professionale o sociale definito dalla legge che punisce il reato. Divieto di esercitare una funzione pubblica o di esercitare un'attività professionale o la previdenza sociale non può superare un periodo di venti anni.

Articolo 69:

L'esclusione dagli appalti pubblici consiste nel divieto di partecipare direttamente o indirettamente, a qualsiasi contratto concluso dallo Stato e dagli enti pubblici, enti locali nonché da società autorizzate o controllate dallo Stato o dalle comunità locali.

L'esclusione dagli appalti pubblici non può superare i cinque anni.

Articolo 70:

Il divieto di emettere assegni comporta per il condannato un'ingiunzione al rientro al banchiere che aveva consegnato loro i moduli in suo possesso e in quello di suo agenti.

Il divieto di emettere assegni non può superare un periodo di cinque anni.

Articolo 71:

Il divieto di utilizzo delle carte di pagamento consiste , per il condannato , in l'ingiunzione **di** restituire al banchiere le carte in suo possesso e di suo agenti.

Il divieto di utilizzo delle carte di pagamento non può superare un periodo di cinque anni.

Articolo 72:

Il divieto di lasciare il territorio è vietato al condannato di lasciare il territorio del Burundi prima dell'esecuzione definitiva dei suoi obblighi derivanti da giudizio o giudizio.

Articolo 73:

Nei casi previsti dalla legge, la pena dell'interdizione dal territorio del Burundi può essere pronunciata in via definitiva o per un periodo massimo di dieci anni contro a straniero colpevole di un delitto o di un delitto.

Pagina 21

21

Il divieto sul territorio comporta automaticamente il ritorno del condannato al confine, se del caso, alla scadenza della frase principale.

Articolo 74:

Il divieto di soggiorno consiste nella difesa fatta al condannato a comparire in determinati luoghi determinati dal giudice.

Articolo 75:

Gli arresti domiciliari consistono nell'obbligo imposto al condannato di risiedere in determinati luoghi determinati dalla sentenza.

La durata del divieto di soggiorno non può superare un anno.

Articolo 76:

Il divieto di soggiorno e gli arresti domiciliari possono essere pronunciati:

1 ° Contro chiunque sia condannato per aver commesso un reato punibile con condanna alla servitù penale principale di un massimo di sei mesi o quando il la pena applicabile non dovrebbe superare i sei mesi a causa delle circostanze;

2° Contro chiunque abbia commesso, per dieci anni, almeno due delitti che abbiano ciascuno comportava una servitù penale di almeno due mesi.

Articolo 77:

La sentenza che condanna le pene del divieto di soggiorno e della cessione a residenza determina la data in cui hanno effetto.

Pagina 22

3.**Monitoraggio socio-giudiziario****Articolo 78:**

Nei casi previsti dalla legge, gli organi giurisdizionali possono disporre un seguito socioeconomico.

giudiziario. Il follow-up socio-giudiziale comporta, per il condannato, l'obbligo di

presentare, sotto il controllo del Pubblico Ministero e per un periodo di determinato dal giudice di merito, alle misure di vigilanza e di assistenza destinato a prevenire il ripetersi. La durata del follow-up socio-giuridico non può superare i cinque

anni in caso di condanna per reati o dieci anni in caso di condanna per crimine.

La sentenza di condanna fissa anche il periodo massimo di reclusione del condannato in caso di inosservanza degli obblighi a lui imposti. Questa la reclusione non può superare i due anni in caso di condanna penale e i cinque anni

in caso di condanna penale.

Articolo 79:

Il follow-up socio-giuridico può includere un ordine di seguire le cure o un addestramento. L'ordine di seguire la cura può essere pronunciato dal tribunale di

sentenza, se accertata, previa perizia medica, disposta alle condizioni previste dal codice di procedura penale, che l'imputato è suscettibile di oggetto di trattamento.

In caso di rifiuto delle cure o della formazione a lui offerte, il carcere pronunciata in applicazione del secondo comma dell'articolo precedente è messa in esecuzione.

Articolo 80:

Quando il seguito socio-giuridico accompagna una pena detentiva senza sospensione,

si applica dal giorno della privazione della libertà.

Quando le misure prescritte nell'ambito del monitoraggio socio-giuridico non possono

essere eseguita in una casa di detenzione, l'eventuale detenzione del condannato sospende il

termine di legge per il seguito socio-giuridico di quest'ultimo.

La reclusione disposta per inosservanza degli obblighi derivanti da

il monitoraggio socio-giuridico si combina con le pene detentive pronunciate per reati commessi durante l'esecuzione del provvedimento.

23

Articolo 81:

Misure di vigilanza applicabili alla persona sottoposta a monitoraggio socio-giuridico

sono quelli previsti dall'articolo **121** .

Può inoltre essere soggetto a uno o più dei seguenti obblighi:

1 ° Astenersi dall'apparire in qualsiasi luogo o qualsiasi categoria di luoghi in particolare

designato, ed in particolare i luoghi di accoglienza abituale dei minori;

2° Astenersi dall'associarsi o dall'entrare in relazione con determinate persone o

determinate categorie di persone ed in particolare i minori, ad eccezione di se del caso, quelli designati dal tribunale;

3° Non esercitare un'attività professionale o volontaria che comporti il contatto

abituale con i minorenni.

4. Metterlo a disposizione del governo

Articolo 82:

Chiunque abbia commesso per dieci anni almeno tre delitti che abbiano determinato la

ciascuno una servitù penale di almeno sei mesi e mostra una tendenza persistente a

la delinquenza può, con la sentenza o la sentenza di condanna, essere messa a carico del

provvedimento del Governo per un periodo non superiore a dieci anni dalla scadenza del

la pena della servitù penale.

Articolo 83:

Le procedure relative alle condanne che fungono da base per la messa a disposizione del

Il governo è allegato al fascicolo dell'accusa e le ragioni della decisione sono: ivi precisato indicando le circostanze che determinano la tendenza delinquenza persistente.

Articolo 84:

Quando una persona condannata è stata messa a disposizione del Governo con due decisioni

successivi per reati non concomitanti, se la prima decisione non ha non si estingue allo scadere della sentenza principale di servitù penale pronunciata

con la seconda decisione, la seconda messa a disposizione del Governo non corso solo dopo la scadenza del primo.

24

Articolo 85:

Quando il condannato è rilasciato con riserva, la pena della messa a disposizione

del Governo entra in vigore alla data della condizionale. La sua esecuzione è sospeso in caso di revoca della libertà condizionale, dal l'arresto.

Articolo 86:

Quando durante l'esecuzione della messa a disposizione del Governo, il condannato

è interrotta, anche preventivamente, in forza di una decisione giudiziale, l'esecuzione della

la sentenza di messa a disposizione del Governo è sospesa per la durata del detenzione.

Articolo 87:

Il condannato messo a disposizione del Governo è internato, se necessario, in a

istituto designato dal ministro avente giustizia nelle sue attribuzioni.

Articolo 88:

Alla fine della sentenza principale, il Ministro che ha giustizia nelle sue attribuzioni

decide se viene rilasciato o internato. Se il condannato viene rilasciato, può, in qualsiasi momento

tempo, per cattiva condotta, di essere internato con decisione del Pubblico Ministero

Repubblica della giurisdizione in cui si è verificato l'illecito.

Il condannato può impugnare la decisione del Pubblico Ministero dinanzi al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello.

Articolo 89:

Il condannato messo a disposizione del Governo può chiedere di essere sollevato dal

effetti di questa convinzione. La richiesta è indirizzata al Procuratore Generale presso il Corte d'Appello di competenza della giurisdizione che ha pronunciato il provvedimento del Governo.

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello esamina la domanda e, attraverso il proprio requisizioni, la giurisdizione che ha condannato; quest'ultimo decide con decisione motivata, condannati regolarmente citati e ascoltati.

In caso di rigetto, una nuova richiesta non può essere presentata prima della scadenza di un termine un anno.

5. Chiusura dello stabilimento

Articolo 90:

Quando il reato è commesso nell'esercizio di attività commerciali, artigiane o industriale da parte delle imprese e in tutti i casi espressamente previsti dal legge, i tribunali possono, oltre alle principali sanzioni, ordinare la chiusura di costituzione del condannato e per un periodo massimo di due anni.

In tal caso il condannato può cedere in tutto o in parte le sue scorte, in particolare le derrate alimentari

deperibile ad altro professionista. Il prezzo di trasferimento non può essere pagato senza l'accordo del

tesoro, che gode di un privilegio speciale su questo prezzo, per il pagamento di sanzioni penali

o imposta a carico del condannato.

6. Pubblicità della condanna

Articolo 91:

Nei casi determinati dalla legge, su richiesta di un interessato o d'ufficio a a discrezione del tribunale, il giudice può ordinare che la decisione di condanna sia

pubblicati integralmente o per estratti nel Bollettino Ufficiale del Burundi in uno o

diverse altre pubblicazioni di carattere giornalistico o in una o più comunicazione audiovisiva o mediante esposizione nei luoghi da essa determinati, il tutto a spese del condannato.

Le spese di pubblicazione non possono superare la somma fissata a tal fine con decisione del

condanna senza che il periodo di distacco superi un mese.

In caso di impossibilità del condannato a sostenere le spese di pubblicazione, ciò avviene presso il

diligenza del pubblico ministero.

7. Presentazione del condannato al pubblico

Articolo 92:

Nei casi espressamente determinati dalla legge, la pena della presentazione al pubblico può

essere pronunciata contro un condannato oltre alla servitù penale di meno dieci anni.

La sentenza di presentazione del condannato al pubblico può essere eseguita solo quando il

la sentenza di condanna è passata in giudicato.

La sentenza di condanna determina il luogo in cui il condannato viene presentato al pubblico.

La presentazione del condannato al pubblico è fatta su ordine del Pubblico Ministero in

collaborazione con l'Amministratore Comunale del luogo di residenza del condannato.

§3. Restituzione e danni

Articolo 93:

L'eventuale condanna penale è pronunciata senza pregiudizio della restituzione e del risarcimento del danno.

interessi che possono essere dovuti alle parti, su loro richiesta o su richiesta del pubblico ministero.

Articolo 94:

Il giudice può fissare l'importo del risarcimento e pronunciare d'ufficio rimborsi e danni dovuti per legge o consuetudine

Locale.

Articolo 95:

Esecuzione di ordini di restituzione, danni e spese

può essere perseguito attraverso il vincolo del corpo.

Articolo 96:

La costrizione dell'ente è assimilata per la sua esecuzione alla servitù penale; la sua durata

non rilascia il pagamento.

Articolo 97:

La durata del vincolo per ente è proporzionale all'ammontare delle somme dovute a

in ragione di sei mesi per tranches o frazione di tranches di centomila franchi.

Articolo 98:

Il condannato che giustifica la sua insolvenza viene scarcerato dopo aver subito un mese

di vincolo per corpo.

Una persona condannata in base agli articoli da **420** a **446** non è mai considerata

come insolvente ai sensi del primo comma del presente articolo.

27

Articolo 99:

La coercizione corporale non è né esercitata né mantenuta contro i condannati che hanno

sulla sessantina o con una malattia incurabile molto avanzata

annotato da una commissione medica ad hoc.

Articolo 100:

Quando il patrimonio del condannato non è sufficiente a coprire le condanne la multa, la restituzione e il risarcimento, le ultime due condanne avere la preferenza.

Articolo 101:

In caso di concorrenza della sanzione con le spese legali dovute allo Stato, i pagamenti

fatte da persone condannate sono dapprima addebitate a tali spese.

§4. Misure di protezione e salvaguardia applicabili ai figli minorenni dai 15 ai 18 anni

Articolo 102:

Nello stesso tempo in cui pronuncia una pena principale diversa dalla servitù penale, il

giudice può ordinare il collocamento del minore in conflitto con la legge in una famiglia

accoglienza o in un istituto specializzato da esso determinato.

Articolo 103:

In tutti i casi in cui il giudice potrebbe pronunciare una sentenza di servitù penale inferiore

o uguale ad un anno, è sostituito dal servizio civile la cui durata non

non superare le duecentoquaranta ore.

Nell'applicazione di questo articolo, un mese di servitù penale corrisponde a venti ore di servizio alla comunità.

28

Articolo 104:

Nello stesso tempo in cui condanna l'opera di interesse generale , il giudice può prescrivere il

accompagnamento socio-giuridico del minore in contrasto con la legge.

La sentenza specifica l'autorità responsabile di garantire questo seguito.

Sezione 2: Sanzioni applicabili alle persone giuridiche

Articolo 105:

Le sanzioni sostenute dalle persone giuridiche sono l'ammenda nonché una o diverse sanzioni aggiuntive elencate **nell'articolo 108** .

Articolo 106:

Per le persone giuridiche aventi la qualifica di società commerciale, il giudice applica la

le seguenti sanzioni:

1° Quando la legge prevede il reato di pena detentiva

a tempo indeterminato, il giudice applica una sanzione pecuniaria pari alla metà del fatturato di

l'esercizio precedente.

2° Quando la legge prevede una tempestiva privazione della libertà per il reato,

il giudice condanna ad una multa minima pari al ventesimo del fatturato dell'esercizio precedente mentre il massimo ammonta ad una sanzione pari a uno

quarto del fatturato dell'esercizio precedente.

Articolo 107:

Fatte salve le pertinenti disposizioni in materia di sanzioni aggiuntive, per persone giuridiche senza scopo di lucro, il giudice applica le seguenti sanzioni:

1 ° Quando la legge prevede una privazione della libertà per un reato

a tempo indeterminato, il giudice applica una sanzione pecuniaria pari ad almeno un milione di franchi

e una multa fino a cinquanta milioni di franchi;

2° Quando la legge prevede una tempestiva privazione della libertà per un reato, il

giudice applica la multa di almeno cinquecentomila franchi e la multa un massimo di venti milioni di franchi;

29

3° Quando il fatto costituisce reato, il giudice applica la sanzione pecuniaria di cento

da mille franchi a cinque milioni di franchi;

4° Quando il reato costituisce contravvenzione, il giudice applica la sanzione pecuniaria

che non può superare i centomila franchi.

Articolo 108:

Quando la legge lo prevede, le Corti e i Tribunali possono pronunciare uno o più

le seguenti sanzioni:

1° Lo scioglimento;

2° Il divieto, permanente o per un periodo massimo di cinque anni, di esercitare

direttamente o indirettamente una o più attività professionali o sociale;

3° La chiusura definitiva o per un periodo di cinque anni al massimo del stabilimenti o uno o più stabilimenti della società avente

ha commesso il reato ai sensi dell'articolo **21** ;

4° Esclusione dagli appalti pubblici sia in via definitiva che per un periodo di non superiore a cinque anni;

5° Il divieto, per un periodo massimo di cinque anni, di convocare in pubblico

risparmio;

6° Divieto, per un periodo massimo di un anno, di emettere assegni o utilizzare carte di pagamento,

7° La confisca della cosa che serviva o si intendeva commettere il reato o la cosa che ne è il prodotto;

8° La pubblicità della sentenza.

Articolo 109:

Le sanzioni previste dal precedente articolo non si applicano allo Stato, alle comunità

autorità locali nonché a qualsiasi persona giuridica di diritto pubblico.

CAPITOLO II: SANZIONI APPLICABILI IN CASO DI CONCORRENZA DIVERSI REATI

Articolo 110:

C'è una combinazione di reati quando più reati sono stati commessi dallo stesso autore senza che per almeno uno di essi sia stata pronunciata una condanna definitiva.

Articolo 111:

Esiste una competizione ideale:

1° Quando il fatto unico da un punto di vista materiale è suscettibile di diversi

titoli di studio;

2° Quando l'azione comprende fatti che, costituendo reati distinti, sono uniti tra loro come derivanti da una sola intenzione di torto o come una delle circostanze aggravanti dell'altra.

In entrambi i casi, viene pronunciata solo la pena maggiore.

Articolo 112:

C'è vera concorrenza quando i fatti, distinti dal punto di vista materiale, si sono succeduti.

e costituivano reati distinti. In questo caso sono previste sanzioni per ciascun reato e le sanzioni irrogate sono cumulabili, fatte salve le disposizioni

a seguire:

1° La servitù penale a vita assorbe automaticamente ogni privazione di libertà ;

2° Il totale delle pene cumulate della servitù penale nel tempo e delle multe può superare il doppio del massimo delle sanzioni più severe previste da una delle

o l'altro reato contro il condannato;

3° La somma delle pene del divieto di soggiorno e degli arresti domiciliari non può essere non superare i vent'anni.

4° Le sanzioni totali per la messa a disposizione del Governo assorbono disciplinare le sanzioni del divieto di soggiorno e degli arresti domiciliari;

5° Le sanzioni totali per interdizione dei diritti civili, civili e familiari temporaneo non può superare i venti anni.

Articolo 113:

La penalità più grande è quella con il massimo più alto. Se due frasi hanno il anche il massimo, la pena maggiore è quella con il minimo più alto. sì due sanzioni hanno lo stesso massimo e lo stesso minimo, la sanzione più forte è quella

accompagnato da una multa.

Articolo 114:

Una multa è sempre meno severa di una pena di servitù penale.

CAPITOLO III: RICORRENZA

Articolo 115:

Chiunque sia stato, con decisione definitiva, condannato per un reato ad una pena de

maggior o uguale ad un anno di servitù penale, ha commesso, entro cinque anni dopo la scadenza di questa pena o la sua prescrizione, reato che deve essere punito

di servitù penale superiore a due mesi, è condannato al doppio della pena dalla legge.

Articolo 116:

Se la prima sentenza fosse la servitù penale a vita e la seconda reato è punito con la stessa pena, il condannato non può pretendere la liberazione

condizionale solo dopo un periodo di sicurezza di trent'anni.

Articolo 117:

Non c'è recidiva quando la condanna per il primo reato è stata cancellato per sanatoria o se il condannato è stato irrevocabilmente riabilitato.

Articolo 118:

Chiunque sia stato condannato da un tribunale militare non è, in caso di reato successivo,

passibile delle sanzioni di recidiva solo se la prima condanna è stata pronunciata per

un reato punibile secondo il diritto comune.

CAPITOLO IV: CONDANNA CONDIZIONATA

Articolo 119:

Le Corti e i Tribunali, condannando una o più pene di servitù penale principale o complementare, può disporre, con decisione motivata, che sia sospeso

per l'esecuzione della sentenza o del giudizio in merito a questa o a queste sanzioni, per un periodo per il quale stabiliscono la durata a decorrere dalla data della pronuncia della sentenza o sentenza ma che non può superare i cinque anni.

Articolo 120:

La concessione del soggiorno è subordinata alle seguenti condizioni:

1° Che non sia pronunciata contro il condannato una pena di servitù penale sanzione principale superiore a due anni o ammenda principale di centomila Franco. ;

2° Che il condannato non sia incorso in precedenza **negli ultimi cinque anni** senza condanna per servitù penale o per un reato commesso in Burundi, punibile, indipendentemente dalla multa, di una servitù penale da più di sei mesi.

Tuttavia, questa restrizione non è applicabile ai minori .

3° Se il condannato ha restituito integralmente le somme o qualsiasi altro bene ottenuto utilizzando il reato.

Articolo 121:

In caso di pena sospesa della servitù penale, la giurisdizione di sentenza può esigere specificamente che il condannato osservi uno o più alcuni dei seguenti obblighi:

1° Rispondere alla citazione del Pubblico Ministero;

2° Seguire un'istruzione o formazione professionale;

3° Sottoporsi a visita medica, trattamento o misure di cura anche in regime di ricovero ospedaliero;

33

4° Astenersi dal guidare determinati veicoli determinati dalle categorie di permessi previsti dal Codice della Strada;

5° Non esercitare attività professionale nell'esercizio o in occasione di quale reato è stato commesso;

6° Astenersi dall'apparire in qualsiasi luogo appositamente designato;

7° Non frequentare locali per bere;

8° Astenersi dall'entrare in contatto con determinate persone, in particolare la vittima

del reato;

9° Non possedere o portare armi;

10° Sottoporsi ad uno o più obblighi previsti dal Codice del procedimento penale in materia di libertà provvisoria.

Articolo 122:

Prevale l'inosservanza dell'uno o dell'altro obbligo di cui all'articolo precedente

revoca automatica della sospensione.

Articolo 123:

La sentenza o sentenza di condanna non viene eseguita, per quanto riguarda l'o

le pene della servitù penale, se, durante il termine fissato, il condannato non incorre

nuove condanne per reati punibili, indipendentemente da

la sanzione pecuniaria della servitù penale superiore a sei mesi.

Diversamente, le sentenze per le quali è stata concessa la sospensione e quelle che hanno

soggetti alla nuova condanna sono cumulabili.

Articolo 124:

In caso di sospensione applicabile alla servitù penale sussidiaria, l'esecuzione si estende a

la multa.

Articolo 125:

In caso di condanna per stupro, tortura, crimine di genocidio, crimine contro l'umanità,

crimine di guerra, o in caso di condanna per tentato o concorso nel delitto di

guerra, crimine contro l'umanità o crimine di genocidio, le corti e i tribunali non possono

concedere un soggiorno.

Articolo 126:

La condanna per delitto o delitto accompagnata dalla sospensione si considera nulla se il

il condannato che ne beneficia non ha commesso, entro cinque anni dal ci, un delitto o un delitto di diritto comune seguito da una nuova sentenza senza sospensione

che comporta la revoca.

TITOLO III: ALCUNE MODALITÀ PER L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA DI SERVITUDINE PENALE

CAPITOLO I: RILASCIO CONDIZIONATO

Articolo 127:

i condannati che devono subire una o più condanne privative della libertà personale,
possono essere rilasciati sulla parola quando hanno completato un quarto di questi

pene, purché la durata della reclusione già subita superi i tre mesi.

Gli ergastolani possono essere rilasciati in libertà condizionale quando il la durata della reclusione già subita supera i dieci anni.

La durata della reclusione già prevista nei due commi precedenti può essere ridotta,

quando il condannato ha già compiuto i settant'anni o se, a giudizio di un collegio

tre periti medici nominati dal ministro della Giustizia, reclusione prolungata può mettere in pericolo la vita del condannato.

Articolo 128:

La liberazione condizionale non può intervenire a favore dei condannati solo dopo aver riparato il danno causato dalla violazione.

Articolo 129:

Il rilascio può sempre essere revocato per cattiva condotta o reati alle condizioni stabilite nell'ordinanza di dimissione.

Articolo 130:

Al condannato è concessa la liberazione definitiva se la revoca non è avvenuta

prima della scadenza di un periodo pari al doppio della pena detentiva che quest'ultimo aveva

ancora per resistere alla data in cui è stato ordinato il rilascio in suo favore.

Articolo 131:

La liberazione condizionale è disposta dal ministro che ha giustizia nella sua attribuzioni previo parere della Procura della Repubblica e del Direttore del Carcere.

Viene revocato dallo stesso Ministro su ordine del Pubblico Ministero.

Il Procuratore può disporre il nuovo arresto provvisorio della libertà vigilata Generale della Repubblica o uno dei suoi Sostituti Generali incaricato di dare immediatamente avviso al Ministro che ha giustizia nelle sue attribuzioni.

Articolo 132:

La reintegrazione avviene, con decreto di revoca, per il completamento del

pena detentiva che l'esecuzione della pena prevedeva ancora alla data del pubblicazione.

Articolo 133:

La prescrizione delle pene non decorre mentre il condannato è in libertà libertà vigilata in virtù di un ordine di rilascio che non è stato revocato.

Articolo 134:

Il ministro che ha giustizia nelle sue attribuzioni determina la forma del rilascio, le condizioni alle quali può essere soggetto lo svincolo e le modalità di supervisione sulla parola.

36

CAPITOLO II: SANZIONI INCOMPRESSIVI

Articolo 135:

La pena si dice incompressibile quando il condannato è tenuto ad eseguire l'intera

sua condanna senza poter beneficiare di alcun sollievo.

Articolo 136:

In caso di condanna per crimini di genocidio, crimini contro l'umanità, crimine di

guerra, omicidio volontario, aggressione sessuale, tortura e rapina

forze armate, il condannato esegue l'intera pena senza poter beneficiare di l'applicazione delle disposizioni sulla pena e sulla libertà vigilata.

TITOLO IV: ESTINZIONE DELL'AZIONE PUBBLICA, SANZIONI E REVOCA DELLE CONDANNE

CAPITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 137:

L'azione pubblica termina con la morte dell'imputato, lo scioglimento della persona giuridica,

l'abrogazione della legge penale, del giudicato, dell'amnistia o della prescrizione.

Lo scioglimento della persona giuridica non pregiudica il procedimento penale

diretto contro gli amministratori della società sciolta.

Articolo 138:

L'azione pubblica può essere estinta anche con l'operazione e con il ritiro della denuncia.

quando la legge lo prevede espressamente.

Articolo 139:

La pena si estingue con la sua esecuzione, con la morte del condannato, la grazia, l'amnistia, prescrizione o scioglimento della persona giuridica.

37

Tuttavia, anche la multa e le spese processuali possono essere recuperate. che l'esecuzione della confisca dopo lo scioglimento della persona giuridica fino al chiusura delle operazioni di liquidazione.

Articolo 140:

La sentenza può essere modificata o cancellata anche con grazia, parole o riabilitazione.

CAPITOLO II: RITIRO DEL RECLAMO

Articolo 141:

Per i reati perseguibili solo a querela della persona offesa, il ritiro di quest'ultimo estingue l'azione pubblica.

Il recesso è ammissibile solo se si estende a tutti coloro che hanno partecipato al commissione del reato.

Articolo 142:

Il recesso è giudiziale o stragiudiziale. È tacito quando il denunciante ha compiuto atti incompatibili con la volontà di persistere nella sua denuncia.

Articolo 143:

Il recesso espresso o tacito non può essere revocato.

Articolo 144:

Per produrre i suoi effetti, il recesso deve, salvo i casi in cui la legge lo preveda

in caso contrario, intervenire prima che la condanna sia definitiva.

Articolo 145:

Se la denuncia è stata presentata da più vittime in occasione dello stesso reato,

l'azione pubblica si estingue solo se tutti i ricorrenti si sono ritirati.

38

CAPITOLO III: PRESCRIZIONE DELL'AZIONE PUBBLICA

Articolo 146:

L'azione pubblica risultante da un reato è prescritta:

1° Trascorso un anno se il reato commesso costituisce contravvenzione;

2° Trascorsi tre anni, se il reato commesso costituisce reato;

3° Dopo dieci anni se il reato commesso costituisce reato punibile con il cinque

anni a dieci anni di servitù penale;

4° Dopo vent'anni se il reato commesso costituisce reato punibile con più di dieci anni di servitù penale;

5° Trascorsi trent'anni, se il reato commesso costituisce reato punibile con servitù penale a vita.

Articolo 147:

Il termine di prescrizione inizia a decorrere dal giorno in cui tutti gli elementi costitutivi del

il reato si realizza in caso di reati istantanei; lei corre dal giorno in cui lo stato

illecito civile è cessato per reati continuati o continuati.

Articolo 148:

La prescrizione è interrotta da atti di indagine o di azione penale compiuti entro

termini di un anno, tre anni o dieci anni, venti anni o trenta anni dal giorno in cui

la violazione è stata compiuta.

Articolo 149:

La prescrizione del perseguimento pubblico dei delitti commessi contro i minori non deve

inizia a decorrere solo dalla maggioranza civile di quest'ultimo.

Articolo 150:

Azione pubblica relativa a crimini di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini

della guerra è imprescrittibile.

Articolo 151:

L'azione civile derivante da un reato è prescritta secondo le norme del diritto civile.

Tuttavia, se il termine di prescrizione per l'azione civile è stato acquisito mentre quello per l'azione

pubblico non è stato ancora completato, l'azione civile è prescritta solo secondo le regole

influenzare l'azione pubblica.

CAPITOLO IV: PRESCRIZIONE DELLE FRASI

Articolo 152:

Dopo due anni si prescrivono sanzioni pecuniarie inferiori a cinquemila franchi,

le pene da cinquemila franchi a centomila franchi si prescrivono dopo quattro anni,

le pene da più di centomila franchi a un milione per dieci anni compiuti e le pene di

più di un milione di franchi **ogni** trent'anni.

Articolo 153:

Le pene della servitù penale sono prescritte da due o cinque anni, secondo che si tratti di contravvenzione o torto.

Articolo 154:

Le pene della servitù penale in materia penale sono prescritte da un periodo pari al

raddoppiare la pena inflitta senza che tale periodo superi i venti anni.

L'ergastolo è prescritto da trenta anni.

Articolo 155:

Le condanne comminate per crimini di genocidio, crimini contro l'umanità e i crimini di guerra sono imprescrittibili.

Articolo 156:

I termini per le disposizioni del presente capo decorrono dalla data del giorno in cui la sentenza o

la sentenza resa è definitiva ed ha forza di cosa giudicata.

Articolo 157:

La sanzione aggiuntiva si prescrive entro lo stesso termine della pena per la quale è

l'accessorio.

Articolo 158:

L'evaso , prescrive la sua pena dopo un periodo pari a tre volte la pena non ancora epurato. Questo periodo inizia a decorrere dal giorno della fuga.

Articolo 159:

La prescrizione della sentenza è interrotta dall'arresto del condannato; la sua detenzione

comporta la sospensione della prescrizione in materia di sanzioni aggiuntive.

Articolo 160:

Le sentenze civili pronunciate dai tribunali penali sono prescritte secondo le norme del codice civile.

CAPITOLO V: DELLA GRAZIA

Articolo 161:

La grazia consiste nella rinuncia totale o parziale da parte del potere esecutivo dell'esecuzione
sentenze emesse o la loro commutazione in altre condanne meno gravi
determinato dalla legge.

Articolo 162:

La grazia può essere applicata a tutte le sanzioni principali o aggiuntive. Lei
non
non si applica alla coercizione da parte dell'organismo esercitata per il
recupero delle ammende né
spese legali o riparazioni civili.

Articolo 163:

Solo sanzioni esecutive derivanti da
di una condanna definitiva.

Articolo 164:

La condizionale non può essere perdonata finché la condizionale non è
revocato.

Articolo 165:

Il perdono può essere, o incondizionatamente, o subordinato all'esecuzione di
una sentenza
dichiarato dalla decisione di grazia. Se questa condizione non è soddisfatta,
la revoca del
il perdono ha luogo di diritto e la sentenza è posta in esecuzione.
In tal caso, la prescrizione della pena è sospesa tra la notifica e il
revoca della grazia.

Articolo 166:

L'indulto non estingue ulteriori sanzioni non contemplate dalla decisione di
grazia né
gli effetti della condanna, in particolare quelli relativi alla recidiva,
all'applicazione della
soggiorno in caso di successivi procedimenti penali e condanne civili quali
rimborsi e danni.

Articolo 167:

I ricorsi per grazia sono indagati dal Pubblico Ministero presso la
giurisdizione
che ha pronunciato la sentenza.

Possono altresì essere istruiti dalla Procura della Repubblica nella cui giurisdizione risiede il richiedente o il luogo della sua detenzione.

Articolo 168:

Quando è generale, il perdono è offerto per ordine del ministro che ha giustizia.

nelle sue attribuzioni; la richiesta è presentata dal condannato o da un qualsiasi interessato

che agisce per suo conto quando è individuale.

Articolo 169:

Dopo l'istruzione, le pratiche di grazia sono inviate al Ministro che ha giustizia in

le sue attribuzioni che presenta una relazione al Capo dello Stato per decisione discrezionale.

Articolo 170:

La grazia non estingue le sentenze pronunciate contro il genocidio, i crimini contro

umanità e crimini di guerra.

CAPITOLO VI: AMNESTY

Articolo 171:

L'amnistia è l'atto con il quale il potere legislativo vieta l'esercizio o la continuazione di

procedimenti giudiziari e la cancellazione di condanne pronunciate.

Genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra non possono essere oggetto di

di nessuna legge di amnistia.

Articolo 172:

L'amnistia è in linea di principio generale; tuttavia, può essere limitato a certi categorie di reati.

Articolo 173:

L'amnistia è di ordine pubblico: si acquisisce per effetto di legge e all'insaputa e nonostante quelli che ne beneficiano.

Articolo 174:

L'amnistia a volte cancella alcuni reati determinati indipendentemente dalla sentenza

pronunciato, a volte si basa unicamente sulla proporzione delle frasi pronunciate.

Articolo 175:

Il potere di interpretare le leggi di amnistia spetta alla magistratura e altro proprio al giudice che ha pronunciato la sentenza.

L'esecuzione delle leggi di amnistia è affidata ad una Commissione istituita dal

Ministro che ha giustizia nelle sue attribuzioni.

Articolo 176:

L'amnistia estingue l'azione pubblica; cancellare o ridurre ogni condanna della natura

penale, ma lascia sussistere le disposizioni che non sono di natura repressiva; lei non

43

possono essere opposti ai diritti dello Stato e dei terzi. Multe già riscosse e tasse

pagati restano in tesoreria.

CAPITOLO VII: LA GRAZIA AMNISTIANTE

Articolo 177:

L'amnistia perdono è la combinazione di perdono e amnistia a cui il il legislatore ricorre per introdurre più giustizia nell'applicazione dell'amnistia.

Articolo 178:

Il legislatore fissa in una legge di amnistia gli atti criminali ai quali il misura dell'indulgenza, ma lascia che sia il Capo dello Stato a determinarlo in seguito, mediante

cammino individuale di grazia, chi sono gli unici artefici degli atti previsti? beneficiari di sanatoria.

Articolo 179:

L'amnistia cancella o riduce le condanne penali; lei lascia sussistere gli altri effetti dell'azione pubblica o della condanna.

CAPITOLO VIII: L'ELIMINAZIONE DELLE FRASE E LA RIABILITAZIONE DELLE FRASI

Sezione 1: Cancellazione delle sanzioni

Articolo 180:

Le sanzioni penali pronunciate in ultima istanza sono trascritte agli atti procedimento giudiziario del condannato.

La cancellazione di queste convinzioni è acquisita automaticamente dalla persona fisica

condannato che non abbia, entro i termini di seguito determinati, subito alcuna condanna

nuovo per una sentenza penale o illecita:

1° Per la sanzione pecuniaria, decorsi tre anni dalla data

il pagamento della sanzione, la scadenza della servitù penale sussidiaria o la prescrizione adempiuta;

44

2° Per la condanna per un illecito civile non superiore ad un anno,

la cancellazione è acquisita dopo un periodo di cinque anni dall'esecuzione del

sanzione o la sua prescrizione.

Articolo 181:

In caso di condanna ad una o più pene accessorie, la cancellazione non deve può intervenire solo dopo aver effettuato queste ultime.

Sezione 2: Riabilitazione

Articolo 182:

La riabilitazione è un atto della magistratura che ripristina i diritti del condannato

perso e cessare senza pregiudizio gli effetti derivanti dalla condanna per l'avvenire

diritti di terzi.

Articolo 183:

Chiunque sia condannato per un reato commesso in Burundi può essere riabilitato.

Articolo 184:

La riabilitazione può essere richiesta solo in giudizio, durante la vita del condannato, da

quest'ultimo, o in caso di divieto, dal suo legale rappresentante; in caso di morte e se il

sono soddisfatte le condizioni legali, la richiesta può essere avanzata dal coniuge o dal suo

ascendenti o discendenti, ma entro il termine di cinque anni dalla data della morte.

Articolo 185:

La richiesta deve riguardare tutte le condanne pronunciate che non siano state cancellato da una precedente riabilitazione.

Articolo 186:

La riabilitazione è soggetta alle seguenti condizioni:

1° La sanzione pecuniaria o la privazione della libertà deve essere stata patita o sotto il diritto di grazia o essere considerato nullo in conseguenza della sentenza condizionale;

Pagina 45

45

2° La richiesta di riabilitazione può essere formulata solo dopo un periodo di cinque anni.

per i condannati a un illecito civile e dieci anni per i condannati a una sentenza penale;

Tale periodo decorre, per i condannati ad una multa, dal giorno in cui viene pronunciata la condanna

diventano irrevocabili e, per i condannati a pena detentiva, il giorno della loro liberazione definitiva o il giorno della liberazione condizionale se questo

ci non è stata seguita da revoca;

Tale periodo è di quindici anni per il recidivo e per chi ha prescritto la pena;

3° Durante questo periodo, il condannato deve essere stato di buona condotta e avere

aveva una certa residenza;

4° Non deve aver già goduto del beneficio della riabilitazione;

5° Deve giustificare, salvo prescrizione, il pagamento del giustizia, l'ammenda e il risarcimento del danno o la remissione a lui corrisposta.

In mancanza di tale giustificazione, deve accertare di essere stato sottoposto al tempo della costrizione

dall'ente determinato dalla legge, o che l'erario o le vittime del reato abbiano rinunciato a questo mezzo di esecuzione.

Se è condannato per fallimento, deve giustificare il pagamento delle passività fallimentari

in capitale, interessi e costi o la rimessa ad esso effettuata.

Tuttavia, se il condannato giustifica di essere assolutamente incapace di liberarsi dal

sanzioni pecuniarie inflittele, può essere riabilitato, anche se queste le condanne non sono state assolte o sono state assolte solo parzialmente.

Articolo 187:

Se il danneggiato non può essere ritrovato o se rifiuta di ricevere la somma dovuta, egli

questo è depositato in un fondo pubblico.

Se la parte non si presenta entro cinque anni per ottenere la somma consegnata, tale somma è versata all'erario per ordine del giudice che ha pronunciato la convinzione.

46

Articolo 188:

Il condannato invia la richiesta di riabilitazione al Funzionario del Ministero Pubblico della sua residenza. Tale richiesta specifica la data della condanna e i luoghi in cui

il condannato risiede dal suo rilascio.

Il pubblico ministero conduce un'indagine morale sul condannato.

Ottiene copia delle sentenze di condanna, un estratto del registro

luoghi di detenzione in cui è stata scontata la pena e rilevando quale sia stata la condotta del

condannato, nonché un rapporto di casellario giudiziario. Trasmette i documenti con la sua opinione

al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello.

Articolo 189:

La Corte è adita dal Procuratore Generale e decide entro due mesi sulla richieste di quest'ultimo, la parte o il suo difensore uditi o debitamente convocati.

Articolo 190:

In caso di rigetto della richiesta, una nuova richiesta non può essere **presentata** prima

la scadenza di un periodo di due anni, salvo che il rigetto del primo sia stato motivato da tempo insufficiente per le prove; in questo caso la richiesta può essere

rinnovato allo scadere di tale periodo.

Articolo 191:

La menzione della sentenza che pronuncia la riabilitazione è fatta a margine della sentenza di

condanna e fedina penale.

Articolo 192:

La riabilitazione toglie la menzione della condanna dal casellario giudiziario del riabilitato.

Articolo 193:

La riabilitazione è automaticamente revocata se il condannato riabilitato commette, entro il cinque anni, reato punibile con la servitù penale pari o superiore a cinque anni, e seguito da una pena detentiva; a tal fine il Pubblico Ministero presso il giudice che ha pronunciato la pena detentiva deve informare il Procuratore Generale, che si rivolge egli stesso alla Corte d'Appello al fine di stabilire la revoca della grazia, la parte o il suo difensore regolarmente convocati.

Pagina 47

47

In caso di revoca, la riabilitazione si considera mai avvenuta concesso.

Articolo 194:

I costi della procedura di riabilitazione sono a carico del richiedente.

PRENOTA SECONDO:

INFRAZIONI E LORO REPRESSIONI IN PARTICOLARE

TITOLO I: REATI CONTRO LA PERSONA

CAPITOLO I: GENOCIDIO, CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ E DEI CRIMINI DI GUERRA

Articolo 195:

Per reato di genocidio si intende uno dei seguenti atti commessi in l'intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un carattere nazionale, etnico, razziale o religioso, in quanto tale:

- 1° Omicidio dei membri del gruppo;
- 2° Grave attacco all'integrità fisica o mentale dei membri del gruppo;
- 3° Sottomissione intenzionale del gruppo a condizioni di esistenza provocarne la distruzione fisica in tutto o in parte;
- 4° Misure volte a prevenire le nascite all'interno del gruppo;
- 5° Trasferimento forzato dei bambini dal gruppo ad altro gruppo.

Articolo 196:

Per crimine contro l'umanità si intende uno qualsiasi dei seguenti atti quando lo è

commessi come parte di un attacco diffuso o sistematico lanciato contro qualsiasi popolazione civile e con la conoscenza di questo attacco:

48

- 1° Omicidio;
- 2° Sterminio;
- 3° Riduzione in schiavitù;
- 4° Deportazione o trasferimento forzato di popolazione;
- 5° Reclusione o altra forma di grave privazione della libertà fisica in violazione di disposizioni fondamentali del diritto internazionale;
- 6° Tortura;
- 7° Stupro, schiavitù sessuale, prostituzione forzata, gravidanza forzata, sterilizzazione forzata o qualsiasi altra forma di violenza sessuale di analoga gravità;
- 8° Persecuzione di qualsiasi gruppo o collettività identificabile per motivi politico, razziale, nazionale, etnico, culturale, religioso o sessista nel senso dell'articolo 197, 10°, o secondo altri criteri universalmente riconosciuti come inammissibile nel diritto internazionale dalla giurisdizione della Corte;
- 9° Sparizioni forzate di persone;
- 10° Crimini di apartheid;
- 11° Altri atti disumani di carattere simile che provocano intenzionalmente grandi sofferenze o gravi lesioni al corpo o alla salute fisico o mentale.

Articolo 197:

Ai fini del precedente articolo:

- 1° Per "attacco sferrato contro una popolazione civile" si intende il comportamento che consiste nella commissione multipla di atti di cui al precedente articolo a contro qualsiasi popolazione civile, nell'applicazione o nell'inseguimento la politica di uno stato o di un'organizzazione mirata a tale attacco;
- 2° Per "sterminio" si intende in particolare il fatto di imporre condizioni di vita intenzionalmente, come la negazione dell'accesso a

49

- cibo e medicine, calcolati per causare la distruzione di a parte della popolazione;
- 3° Per "riduzione della schiavitù", si intende il fatto di esercitare su una persona uno o tutti i poteri relativi ai diritti di proprietà, inclusi nel contesto della tratta di esseri umani, in particolare di donne e figli;

4° Per “deportazione o trasferimento forzato di popolazione” si intende l'atto di

sfollando con la forza le persone, espellendole o con altri mezzi coercitivi, della regione in cui si trovano legalmente, senza motivo ammesso dalla legge

internazionale ;

5° Per "tortura" si intende l'inflizione intenzionale di dolore o

gravi sofferenze, fisiche o mentali, a una persona sotto

custodia o sotto il suo controllo; il significato di questo termine non si estende al dolore o

sofferenza derivante unicamente da sanzioni legali inerenti a queste sanzioni o da esse causati;

6° Per "gravidanza forzata" si intende la detenzione illegale di una donna forzatamente incinta, con l'intenzione di cambiare la composizione etnica di a popolazione o commettere altre gravi violazioni del diritto internazionale;

7° Per "persecuzione" si intende la intenzionale e grave negazione dei diritti fondamentale in violazione del diritto internazionale, per motivi di identità il gruppo o la comunità che ne è oggetto;

8° Per "crimine di apartheid" si intendono atti inumani simili a quelli fa riferimento all'articolo precedente, commesso nell'ambito di un regime istituzionalizzato

l'oppressione sistematica e il dominio di un gruppo razziale su qualsiasi altro gruppo razziale o qualsiasi altro gruppo razziale e con l'intenzione di mantenerlo

dieta ;

9° Per “sparizioni forzate di persone” si intendono i casi in cui le persone sono arrestati, detenuti o rapiti da uno Stato o da un'organizzazione politica o con l'autorizzazione, il sostegno o l'assenso di tale Stato o di tale organismo, che poi si rifiuta di ammettere che queste persone sono private della loro libertà o

rivelare il loro destino o dove si trovano, in

l'intenzione di rimuoverli dalla protezione della legge per un periodo prolungato;

10° Con il termine "sesso" si intendono entrambi i sessi, maschio e femmina, a seconda del contesto aziendale. Non implica nessun altro significato.

Articolo 198:

Per "crimini di guerra" intendiamo crimini che fanno parte di un piano.

o una polizza o quando fanno parte di una serie di reati simili commessi il su larga scala in particolare:

1 ° Qualsiasi delle gravi violazioni delle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949 di seguito:

Per. omicidio volontario;

B. Tortura o trattamento inumano, compresa la sperimentazione biologico;

contro Causando intenzionalmente grande sofferenza o causando lesioni gravi al corpo o alla salute;

D. Distruzione e appropriazione di beni non giustificati dalla necessità militari e giustiziati su larga scala in modo illegale e arbitrario;

e. Costringere un prigioniero di guerra o una persona protetta a servire nelle forze di una potenza nemica;

F. Privare intenzionalmente un prigioniero di guerra o altro persona tutelata dal diritto di essere giudicata regolarmente e imparzialmente ;

G. Deportazione o trasferimento illegale o detenzione illegale;

h. La presa di ostaggi.

2 ° Altre gravi violazioni delle leggi e degli usi applicabili ai conflitti forze armate nel quadro stabilito del diritto internazionale, vale a dire, uno uno dei seguenti atti:

Per. Dirigere intenzionalmente attacchi contro la popolazione civile in quanto tale o contro civili che non partecipano direttamente a ostilità;

B. Dirigere intenzionalmente attacchi alla proprietà personaggi civili, cioè beni che non sono obiettivi militare;

contro Dirigere intenzionalmente attacchi contro il personale, strutture, attrezzature, unità o veicoli utilizzati in relazione a una missione di aiuto umanitario o di mantenimento della pace in conformità con

alla Carta delle Nazioni Unite, in quanto hanno diritto alla protezione

che il diritto internazionale dei conflitti armati garantisce i civili e i beni carattere civile;

D. Dirigere intenzionalmente un attacco sapendo che sta causando tra l'altro, la perdita di vite umane tra la popolazione civile, lesioni a civili, danni a oggetti civili

o danni diffusi, durevoli e gravi all'ambiente naturale che sarebbe manifestamente eccessivo rispetto al beneficio complessivo attesi militari concreti e diretti;

e. Attaccare o bombardare, con qualsiasi mezzo, città, villaggi, abitazioni o edifici che non sono difesi e che non sono obiettivi militari;

F. Uccidere o ferire un combattente che, avendo deposto le armi o non avendo più mezzi di difesa, si arrese a discrezione;

G. L'uso improprio della bandiera parlamentare, bandiera o insegne militari e uniformi del nemico o dell'Organizzazione di Nazioni Unite, nonché i segni distintivi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e, così facendo, causare la perdita di vite umane o ferite gravi;

h. Il trasferimento, diretto o indiretto, da parte di una potenza occupante di parte di la sua popolazione civile, nel territorio che occupa, o la deportazione o il trasferimento, all'interno o all'esterno del territorio occupato, di tutto o di un

parte della popolazione di questo territorio;

io. Dirigere intenzionalmente attacchi agli edifici dedicato alla religione, all'educazione, all'arte, alla scienza o all'azione beneficenza, monumenti storici, ospedali e luoghi dove si raccolgono malati o feriti, purché non lo siano obiettivi militari;

J. Il fatto di sottomettere persone di controparte che siano cadute in potere a mutilazioni o esperimenti medici o scientifici tutto ciò che non sono motivati da cure mediche, cure odontoiatriche o ospedaliere, o effettuate nell'interesse di tali persone, e che

causare la loro morte o mettere in grave pericolo la loro salute;

K. L'atto di tradimento che uccide o ferisce individui appartenenti al nazione o esercito nemico;

l. Il fatto di dichiarare che non è fatto di quarti;

Sig. Distruggere o sequestrare proprietà nemiche, tranne nei casi in cui queste distruzioni o sequestri sarebbero imperativamente ordinati dal necessità di guerra;

non. Dichiarare i diritti estinti, sospesi o inammissibili e azioni dei cittadini della controparte;

o. Il fatto che un belligerante costringe i cittadini della parte avversa partecipare ad operazioni di guerra dirette contro il proprio Paese, anche

52

se fossero al servizio di questo belligerante prima dell'inizio del guerra ;

P. Il saccheggio di una città o di una località, anche se presa d'assalto;

Q. Usare veleno o armi avvelenate;

R. L'uso di gas asfissianti, velenosi o simili, nonché tutti i liquidi, materiali o processi simili;

S. Utilizzo di palline che si espandono o si appiattiscono facilmente nel corpo umano, come proiettili con un guscio duro che non può non copre completamente il centro o presenta tacche;

T. L'uso di armi, proiettili, materiali e metodi di guerra tali da causare dolore o sofferenza non necessari o da colpire senza discriminazioni in violazione del diritto internazionale dei conflitti armati,

a condizione che queste armi, proiettili, materiali e metodi di guerra non soggetto a divieto generale;

tu. Oltraggi alla dignità personale, in particolare al trattamento umiliante e degradante;

v. Stupro, schiavitù sessuale, prostituzione forzata, gravidanza forzata, come come definito nell'articolo 197, 6° , sterilizzazione forzata o qualsiasi altra forma di

violenza sessuale che costituisce una grave violazione delle Convenzioni di Ginevra ;

w. Utilizzando la presenza di un civile o altra persona protetta per impedire che determinati punti, aree o forze militari siano il bersaglio operazioni militari;

X. Dirigere intenzionalmente attacchi contro edifici, attrezzature mediche, unità e mezzi di trasporto senza impedirli questi ultimi non sono oggetto di operazioni militari;

y. Dirigere intenzionalmente attacchi contro edifici, attrezzature mediche, unità e trasporti e personale utilizzando, in conformità al diritto internazionale, i segni distintivi previsti dalle Convenzioni di Ginevra;

z. La deliberata fame di civili come metodo di guerra, privandoli di beni essenziali per la loro sopravvivenza, anche impedendo invia intenzionalmente il rilievo previsto dalle Convenzioni di Ginevra ;

aa. Reclutare o arruolare bambini sotto

15 anni nelle forze armate nazionali o per coinvolgerle attivamente nelle ostilità.

3° In caso di conflitto armato non internazionale, il gravi violazioni dell'articolo 3 comune alle quattro Convenzioni di Ginevra del 12

agosto 1949, vale a dire uno dei seguenti atti commessi contro persone che non prendono parte direttamente alle ostilità, compreso

53

membri delle forze armate che hanno deposto le armi e coloro che erano messo fuori combattimento da malattia, infortunio, detenzione o qualsiasi altra causa:

Per. Attacchi alla vita e all'integrità fisica, in particolare omicidio in tutte le sue forme, mutilazioni, trattamenti crudeli e tortura;

B. Oltraggi alla dignità personale, in particolare al trattamento umiliante e degradante;
contro La presa di ostaggi;

D. Condanne pronunciate ed esecuzioni eseguite senza a sentenza preliminare, resa da un tribunale regolarmente costituito, accompagnati da garanzie giudiziarie generalmente riconosciute come indispensabile.

4° Il punto 3° si applica ai conflitti armati non di a internazionale e quindi non si applica a situazioni di inquietudine e tensioni eventi interni come sommosse, atti isolati e sporadici di violenza o atti di natura analoga;

5° Altre gravi violazioni delle leggi e degli usi applicabili ai conflitti armati non di carattere internazionale, nel quadro stabilito del internazionale, vale a dire uno dei seguenti atti:

Per. Dirigere intenzionalmente attacchi contro la popolazione civile in quanto tale o contro i civili che non partecipano direttamente alle ostilità;

B. Dirigere intenzionalmente attacchi contro edifici, attrezzature mediche, unità e trasporti e personale utilizzando, ai sensi del diritto internazionale, i segni distintivi di Convenzioni di Ginevra;

contro Dirigere intenzionalmente attacchi contro il personale, strutture, attrezzature, unità o veicoli utilizzati in relazione a

una missione di aiuto umanitario o di mantenimento della pace in conformità con

alla Carta delle Nazioni Unite, in quanto hanno diritto alla protezione che il diritto internazionale dei conflitti armati garantisca ai civili e ai beni carattere civile;

D. Dirigere intenzionalmente attacchi agli edifici dedicati alla religione, all'educazione, all'arte, alla scienza o all'azione benefica, monumenti storici, ospedali e luoghi dove si raccolgono malati e feriti, finché questi edifici non lo fanno non sono obiettivi militari;

e. Il saccheggio di una città o di una località, anche se presa d'assalto;

54

F. Stupro, schiavitù sessuale, prostituzione forzata, gravidanza forzata, come definito nell'articolo 197, 6°, sterilizzazione forzata, o qualsiasi altra forma

violenza sessuale che costituisce una grave violazione delle Convenzioni di Ginevra ;

G. Arruolare o arruolare bambini sotto 15 anni nelle forze armate o in gruppi armati o per farli partecipare attivamente alle ostilità;

h. Ordinare lo spostamento della popolazione civile per motivi relativi al conflitto, tranne nei casi in cui la sicurezza dei civili o gli imperativi militari lo richiedono;

io. L'atto di tradimento che uccide o ferisce un avversario in combattimento;

J. Il fatto di dichiarare che non è fatto di quarti;

K. Sottoporre al conflitto persone di un'altra parte che sono cadute il suo potere a mutilazioni o esperimenti medici o scientifici che non sono né motivati da cure mediche, dentistiche o ospedaliere, né effettuate nell'interesse di queste persone, e che provocano la loro morte o mettono mettendo in serio pericolo la loro salute;

l. Distruggere o sequestrare la proprietà di un avversario, a meno che questa distruzione o sequestro sono imperativamente ordinati dalle necessità conflitto.

6° Il punto 5° si applica ai conflitti armati non di natura internazionale e quindi non si applica a situazioni di inquietudine e tensioni eventi interni come sommosse, atti isolati e sporadici di violenza o atti di natura analoga. Si applica ai conflitti armati che si oppongono in modo

prorogato nel territorio di uno Stato le autorità del governo di quello Stato e gruppi armati organizzati o gruppi armati organizzati tra loro.

Articolo 199:

Nulla nei punti 3° e 5° del precedente articolo pregiudica la responsabilità di a

governo per mantenere o ripristinare l'ordine pubblico o per difendere l'unità e l'integrità

territoriale con ogni mezzo legittimo.

Articolo 200:

L'autore o il coautore di uno qualsiasi degli atti costituenti reato di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra è punibile con la pena della servitù

condanna a vita.

55

Articolo 201:

Chiunque concepisca o progetta il crimine di genocidio, il crimine contro l'umanità e la

crimine di guerra è punito con l'ergastolo.

Articolo 202:

Chiunque ordina o istiga pubblicamente a commettere il delitto di genocidio, il delitto

contro l'umanità o crimini di guerra incorre nella pena della servitù penale a perpetuo.

Articolo 203:

persone fisiche o giuridiche condannate per delitto di genocidio, crimine contro l'umanità o crimine di guerra incorre in almeno una delle sanzioni

ulteriori disposizioni di cui all'articolo 60 .

CAPITOLO II: TORTURA E ALTRI TRATTAMENTI CRUDELE, DISUMANO E DEGRADANTE

Articolo 204:

La tortura è qualsiasi atto mediante il quale dolore o sofferenza gravi, fisiche o mentali sono intenzionalmente inflitte a una persona per gli scopi in particolare per ottenere informazioni o confessioni da lei o da terzi, punirla per un atto che lei o un terzo ha commesso o è sospettato di avere commesso, intimidire o fare pressione su di lei o intimidirla o fare pressione su di lei

su un terzo, o per qualsiasi altro motivo basato su una forma di discriminazione qualunque cosa sia, quando tale dolore o sofferenza è inflitta da **a pubblico ufficiale** o qualsiasi altra persona che agisce in veste ufficiale o su sua istigazione o con il suo consenso espresso o tacito. Questo termine non si estende al dolore o alla sofferenza derivanti esclusivamente da sanzioni legittime, inerenti a tali sanzioni o da esse causate.

Articolo 205:

Chiunque sottoponga una persona a tortura o ad altri trattamenti crudeli e disumani o degradante, è punito con la servitù penale da dieci a quindici anni e con la multa di da centomila a un milione di franchi.

56

Articolo 206:

Il delitto è punito con la reclusione di vent'anni quando è commesso:

- 1° Su un minore di diciotto anni;
- 2° Su una persona vulnerabile per età, stato di salute, infermità, menomazione fisica o mentale o gravidanza;
- 2° Su un testimone, vittima o parte civile, sia per impedirgli di denunciare i fatti, sporgere denuncia o agire per vie legali, sia per la sua denuncia della sua denuncia o della sua testimonianza.
- 3° Da più persone in qualità di autori o complici;
- 4° Con uso o minaccia di un'arma.

Articolo 207:

Il colpevole è punito con venti anni di servitù penale quando tortura e altre pene o un trattamento crudele, inumano o degradante ha provocato mutilazioni o invalidità permanente o se accompagnata da violenza sessuale. È punito con la servitù penale a vita quando ha provocato la morte della vittima.

Articolo 208:

Nessuna circostanza eccezionale, che si tratti di uno stato di guerra o minaccia di guerra, instabilità politica interna o qualsiasi altro stato eccezione, non può essere invocata per giustificare la tortura e altre punizioni o trattamenti

crudele o disumano o degradante.

L'ordine di un superiore o di un'autorità pubblica non può essere invocato per giustificare il tortura.

Articolo 209:

Le sanzioni previste dagli articoli **205, 206 e 207** sono irriducibili. Il giudice pronuncia, oltre alle principali sanzioni, il divieto di esercitare di volta in volta la funzione di cui è stata praticata tortura, fatte salve altre sanzioni aggiuntive previste da questo codice.

CAPITOLO III: OMICIDIO E LESIONI PERSONALI VOLONTARI

Sezione 1: Omicidio

Articolo 210:

Sono qualificati volontari, l'omicidio commesso e le lesioni provocate con l'intenzione

attaccare la persona di un individuo specifico o uno che viene trovato o incontrato,

anche se questo design dipenderebbe da qualche circostanza o da qualche cosa

condizione e anche quando l'autore si sbaglia sulla persona di colui che era vittima dell'attentato.

Articolo 211:

Qualsiasi atto con il quale una persona uccide volontariamente un'altra è qualificato come

omicidio. È punito con la servitù penale a vita.

Omicidio avente per oggetto o preparare o facilitare un reato o un crimine, o per

promuovere la fuga o garantire l'impunità dell'autore o complice di un reato o il delitto è punito con la servitù penale a vita.

Articolo 212:

L'omicidio di padri, madri o altri legittimi ascendenti, nonché l'omicidio del padre

o madre **natura** si chiama parricidio. È punito con la servitù penale a perpetuo.

L'omicidio commesso sui suoi figli è punito anche con la servitù penale a vita,

fratelli o sorelle legittimi o naturali.

L'omicidio commesso dal padre o dalla madre legittimi o naturali su un bambino appena nato

è qualificato come infanticidio. È punito con la servitù penale a vita.

Articolo 213:

L'omicidio commesso con premeditazione è classificato come omicidio. Viene punito con il servitù penale a vita.

Si ha premeditazione quando l'intenzione di compiere l'omicidio si è formata prima dell'azione.

58

Articolo 214:

Omicidio commesso per mezzo di sostanze che possono provocare la morte più o

meno prontamente in qualsiasi modo queste sostanze sono state utilizzate o somministrato si chiama avvelenamento. È punito con la pena della servitù penale a perpetuo.

Articolo 215:

È punito con la reclusione da un **anno** a venti anni e con la multa da centomila

franchi a un milione di franchi, chiunque abbia somministrato volontariamente sostanze che

possono causare la morte o che, senza essere atti a causare la morte, possono tuttavia

compromettere seriamente la salute.

Articolo 216:

Coloro che, per l'esecuzione dei delitti qualificati negli articoli precedenti nel presente

sezione, il ricorso ad atti di barbarie sono punibili con la servitù penale a vita.

Articolo 217:

Chi, intenzionalmente, si rende colpevole di trasmettere ad un altro malattia incurabile è punibile **con la servitù penale a vita**.

Articolo 218:

Le sanzioni previste in questa sezione sono irriducibili.

Il giudice, mentre condanna una sentenza principale, pronuncia un provvedimento

monitoraggio socio-giuridico fatte salve le altre ulteriori sanzioni previste

da questo codice.

Sezione 2: Lesioni personali intenzionali

Articolo 219:

Chiunque intenzionalmente ferisce o picchia un'altra persona è punito con a reclusione da due mesi a otto mesi e multa da cinquantamila a due centomila franchi o una sola di queste pene.

59

In caso di premeditazione, il colpevole è condannato a un mese di servitù penale a due anni e duecentomila franchi di multa.

Articolo 220:

Se le percosse o gli infortuni hanno causato malattia o incapacità al lavoro **permanente** ; o se ciò ha comportato la perdita dell'uso assoluto di un organo o

grave mutilazione, **o se sono stati portati contro una donna incinta e l'autore**

conosceva lo stato, le pene sono una servitù penale da due anni a dieci anni e a multa da cinquantamila franchi a duecentomila franchi.

Articolo 221:

La servitù penale prevista dai due articoli precedenti **sarà** raddoppiata quando i colpi e le ferite hanno raggiunto un ascendente, un coniuge **o un bambino di età inferiore ai diciotto anni , o qualsiasi persona che vive nella stessa casa**

che il delinquente, o altro parente o alleato fino al 4

^{ns}

grado .

Articolo 222:

Chiunque mutili intenzionalmente il corpo di una persona, uno dei suoi arti o dei suoi organi o ha reso quell'arto o quell'organo inadatto alla sua funzione, o ha causato

una persona inabile al lavoro, infermità o malattia mentale permanente, o ha sfigurato una persona in modo grave e permanente, è punito

una servitù penale **da dieci a venti anni** e una multa di centomila franchi a cinquecentomila franchi.

Le pratiche dell'escissione sono assimilate alla mutilazione.

Articolo 223:

Quando i colpi o le ferite sono stati fatti intenzionalmente ma senza intenzione di dare la morte comunque l'abbia provocata, il colpevole è punito con la servitù penale di cinque a venti e centomila franchi di multa.

Sezione 3: Assalto

Articolo 224:

Sono puniti con la reclusione fino a sette giorni e con l'ammenda di diecimila **franchi** a cinquantamila franchi o una sola di queste sanzioni, gli autori di aggressione o violenza lieve commessi volontariamente, a condizione che non abbiano

Pagina 60

60

ferire o colpire chiunque, specialmente quelli che lo farebbero, ma senza intenzione di insultarlo, gettando incautamente ad una persona qualsiasi oggetto di natura per disturbarla o contaminarla.

CAPITOLO IV: OMICIDIO E LESIONI CORPO INVOLONTARIO

Sezione 1: Omicidio colposo

Articolo 225:

Chiunque abbia causato la morte per omicidio colposo è colpevole di omicidio colposo. previdenza o precauzione, per goffaggine, imprudenza, disattenzione, negligenza o violazione di un obbligo di sicurezza o prudenza imposto dalla legge o insediamento, ma senza l'intenzione di danneggiare la vita degli altri.

Articolo 226:

Chiunque cagiona involontariamente la morte di una persona è punito con la servitù da tre mesi a due anni e con la multa da cinquantamila **franchi** a cinquecento mille franchi o solo una di queste pene.

Sezione 2: Lesioni personali non intenzionali

Articolo 227:

Se le violazioni menzionate nell'articolo precedente sono derivate solo da colpi o lesioni, il colpevole è punito con la reclusione da un mese a un anno e a multa da diecimila **franchi** a cinquantamila franchi, o una di queste pene.

Articolo 228:

Le pene previste dall'articolo **226** chi involontariamente cagionò ad altri malattia o inabilità **permanente** al lavoro per somministrazione di sostanze che possono causare la **morte** o nuocere gravemente alla sua salute.

61

CAPITOLO V: PROVE E PRATICHE SUPERIORI BARBARI

Sezione 1: Processi superstiziosi

Articolo 229:

Sono puniti con la reclusione da un mese a due anni e con l'ammenda di cinquanta

da mille **franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene, gli autori di tutto

prova superstiziosa consistente nel sottoporre, volontariamente o con la forza, una persona ad un male

fisico reale o presunto, per dedurre dagli effetti prodotti l'imputabilità di un atto

o un evento o qualsiasi altra conclusione.

Se la prova ha causato malattia o incapacità al lavoro personale, o se lo è derivanti dalla perdita dell'uso assoluto di un organo o da gravi mutilazioni, gli autori sono

punito con la reclusione da due a venti anni e con la multa da centomila franchi a

cinquecentomila franchi, o una sola di queste pene.

Sono puniti con la servitù penale a vita se la prova ha causato la morte **del vittima** .

Articolo 230:

Sono autori o complici del calvario scaramantico di cui all'articolo precedente, quelli

che vi hanno partecipato secondo le modalità di partecipazione criminale previste dagli articoli **37** e

seguenti sezioni di questo codice.

Sono altresì considerati responsabili o complici del medesimo reato

che, a qualsiasi titolo, abbiano deliberatamente dato luogo alla deliberazione di richiederla,

ordinarlo o praticarlo.

La persona che ha acconsentito a sottoporsi la malattia fisica che costituisce il calvario.

Articolo 231:

Quando un calvario superstizioso, che costituisca o meno reato, è il causa diretta di un reato, coloro che vi hanno partecipato sono puniti come complici di il reato consequenziale, a meno che non avrebbero potuto prevederne la commissione.

Pagina 62

62

Non c'è bisogno di perseguimento penale quando il reato risultante dal test è furto o detenzione non accompagnata da abuso fisico o altri reati meno grave.

Articolo 232:

Sono considerati aver partecipato all'evento scaramantico non costitutivo del reato di cui al precedente articolo, coloro che hanno prestato assistenza secondo le modalità

partecipazione prevista dal presente codice e coloro che, a qualsiasi titolo, hanno

fa nascere di proposito la delibera di esigere, ordinare o praticare la prova.

Articolo 233:

Chiunque sia riconosciuto membro di una setta o di un'associazione religiosa o altro avente lo scopo di ledere l'integrità fisica della persona umano è punito con la servitù penale da cinque a venti anni.

Sezione 2: Pratiche barbariche

§1. Della mutilazione di un cadavere

Articolo 234:

È punito con la reclusione da un **anno** a cinque anni e con la multa da cinquantamila

franchi a centomila franchi chi ha gravemente mutilato un cadavere umano.

Articolo 235:

È punito con la servitù penale da **tre mesi a un anno** e con la multa di diecimila

franchi a centomila franchi **o una sola di queste pene**, chiunque abbia, in a dolo, perquisito persona priva di sensi o trovata morta.

§2. Della profanazione dei cimiteri

Articolo 236:

Chiunque abbia distrutto o degradato tombe o lapidi.

63

§3. Antropofagia

Articolo 237:

Chiunque abbia provocato o preparato atti di antropofagia, partecipato o sia stato trovato in possesso di carne umana destinata ad atti di antropofagia, è punito la pena della servitù penale a vita.

§ 4: Il duello

Articolo 238:

La provocazione a duello è punita con la multa da diecimila **franchi** a trentamila franchi.

Articolo 239:

Colui che, con qualsiasi insulto, ha dato luogo alla provocazione al duello, viene punito multa da diecimila a cinquantamila franchi.

Articolo 240:

Chiunque abbia combattuto in duello è punito con la servitù penale da sei mesi a tre anni e la multa da diecimila a cinquantamila **franchi**, o una di queste pene solamente.

Articolo 241:

Colui che, in un duello, ha ucciso il suo avversario, è punito con la servitù criminale da un **anno** a dieci anni e la multa da cinquantamila **franchi** a duecentomila Franco.

64

CAPITOLO VI: VIOLAZIONI DELLA LIBERTÀ INDIVIDUALE E L'INVIOLEABILITÀ DELLA VITA PRIVATA

Sezione 1: Tratta e traffico di esseri umani

Articolo 242:

Chiunque abbia stipulato un contratto a scopo di alienazione, a titolo gratuito o per titolo oneroso, la libertà di un terzo, è punito con la reclusione da cinque **anni** a dieci anni.

Denaro, beni e altri valori ricevuti in esecuzione del convenzione sono confiscati.

Le stesse sanzioni si applicano alle persone che hanno concluso un tale accordo in sfruttamento sessuale o domestico della vittima.

Articolo 243:

Le pene previste dall'articolo **242 sono** punite con l'introduzione di persone in Burundi

destinati ad essere oggetto della suddetta convenzione, o ad allontanare persone dal Paese

in vista della suddetta convenzione da stipulare all'estero.

Tuttavia, la pena è aumentata a vent'anni se l'interessato, essendo stato soggetto, sia a

dentro o fuori il Burundi è un bambino di età inferiore ai diciotto anni.

Sezione 2: Rapimento

Articolo 244:

Chiunque, con violenza, raggiri o

minacce, **sequestrati o sequestrati**, sequestrati o fatti rapire qualunque.

Se il sequestro **o** il sequestro **forzato** è stato effettuato, o con l'ausilio di un'uniforme o

un badge regolamentare o apparire **come** un nome falso o un falso ordine pubblica autorità, la pena è la servitù da cinque **anni** a dieci anni.

La stessa pena si applica se il sequestro è stato effettuato con un mezzo di trasporto motorizzato o se la vittima è stata minacciata di morte.

Quando la persona rapita **o** sequestrata è stata sottoposta ad atti barbarici, il colpevole è punito con la reclusione da dieci **anni** a venti anni.

Con la stessa pena è punito il colpevole, se la persona sequestrata **o** sequestrata è stata soggetto a richiesta di riscatto.

Se questi atti hanno causato la morte, il colpevole è condannato ai servitù penali a perpetuo.

Articolo 245:

Chiunque

ha rapito o fatto rapire, arrestare o far arrestare, detenere o far detenere persone

per venderli come schiavi, o che ha disposto di quelli posti sotto la sua autorità per lo stesso scopo.

Sezione 3: Violazione del domicilio

Articolo 246:

È punito con la reclusione da otto giorni a due anni e con la multa di diecimila

franchi a centomila franchi, colui che, senza ordine dell'autorità e fuori dei casi in cui la legge

consente alle persone di entrare nelle case contro la loro volontà, è entrato una casa, una stanza o un'abitazione abitata da altri o dalle loro dipendenze, sia in

Utilizzando la minaccia s o di violenza s contro le persone, sia per furto con scasso,

escalation o chiavi false.

Qualsiasi funzionario dell'ordine amministrativo, qualsiasi magistrato, qualsiasi agente di polizia

funzionario giudiziario o delle forze dell'ordine che, agendo in tale veste, è entrato in

domicilio di persone contro la loro volontà, fuori dei casi previsti e senza il formalità prescritte dalla legge, è punito con la reclusione da uno a due anni e multa da cinquantamila a centomila franchi.

Articolo 247:

Chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo precedente, entra contro la volontà

dell'occupante di una casa, un appartamento, una stanza, una capanna, una capanna, a

abitazione o relativi annessi recintati, è punito con la reclusione di otto giorni un mese e una multa di trentamila franchi o una sola di queste pene.

Sezione 4: Violazione del segreto della corrispondenza

Articolo 248:

Chiunque, fuori dei casi previsti dalla legge, ha aperto o cancellato lettere, cartoline o altri articoli spediti all'ufficio postale, o ordinato o facilitato l'apertura o

la sottrazione di tali lettere, carte o oggetti, è punita con la multa di **cinquantamila**

franchi per centomila **franchi** s in ogni caso.

La multa può essere aumentata a duecentomila franchi se la lettera o l'oggetto è stato

raccomandato o assicurato, o se conteneva valori di realizzo.

Indipendentemente dalla multa, il trasgressore può essere punito con una pena detentiva di sei mesi al massimo se è un ufficiale postale o ufficialmente incaricato come tale.

Articolo 249:

Qualsiasi funzionario postale o qualsiasi persona ufficialmente incaricata di garantire il servizio postale che, fuori dei casi in cui la legge lo richiede, ha rivelato l'esistenza o il contenuto di una lettera, di una cartolina o di qualsiasi altro invio affidato alla posta, è punito con una la servitù penale da un mese a sei mesi e la multa di centomila franchi o uno dei solo queste sanzioni.

CAPITOLO VII: RIVELAZIONE DEL SEGRETO PROFESSIONALE

Articolo 250:

Le persone che sono custodi, per stato o per professione, dei segreti loro affidati che, salvo nel caso in cui siano chiamati a testimoniare in tribunale e in cui la legge obbliga a far conoscere questi segreti, rivelati loro, sono puniti con la servitù penale di a **mesi a un anno** e la multa da ventimila franchi a centomila franchi.

CAPITOLO VIII: ADDEBITI DANNI, INFORTUNI, AVVERSIONE RAZZIALE, DENUNCE CALMONIOSO E MOLESTIE

Sezione 1: Addebito dannoso

Articolo 251:

Chiunque abbia maliziosamente e pubblicamente addebitato un fatto preciso che possa sopportare lesione all'onore e alla considerazione di quella persona o per **esporla** al disprezzo pubblico, è punito con la servitù penale **da un mese ad un anno** e con la multa di **diecimila franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene.

Sezione 2: Insulti

Articolo 252:

Chiunque abbia insultato pubblicamente una persona è punito con la servitù penale di a
mesi a un anno e la multa da diecimila a centomila franchi o uno di questi
solo sanzioni.

Sezione 3: avversione razziale

Articolo 253:

Chiunque abbia mostrato avversione o odio razziale o etnico o abbia istigato
o incoraggiato o commesso un atto suscettibile di provocare tale avversione o
odio,

è punito con la reclusione *da sei mesi a due anni* e con la multa da diecimila
franchi a centomila franchi o una sola di queste pene.

Sezione 4: Denuncia calunniosa

Articolo 254:

È punito con la servitù penale da uno a cinque anni e con la multa di
cinquantamila

franchi a centomila franchi o una sola di queste pene:

1° Chi ha fatto ricorso per iscritto o verbalmente ad un'autorità giudiziaria o
ad a

pubblico ufficiale che ha il dovere di pignorare detta autorità, una denuncia
calunnioso;

68

2° Colui che ha fatto per iscritto o verbalmente ad una persona imputazioni
calunnioso contro il suo subordinato.

Articolo 255:

È punito con la servitù penale da otto giorni a un mese e con l'ammenda di
cinquanta

mille franchi o una sola di queste pene, quella che ha diretto contro una
persona

insulti diversi da quelli previsti nelle precedenti disposizioni del presente
capitolo.

Sezione 5: Molestie

Articolo 256:

Si chiama molestia, l'atto di fare telefonate malevole e
ripetute, l'invio di lettere anonime o volantini per gli altri o dare loro
minacce di ogni genere per turbare la sua pace.

Chiunque abbia molestato una persona ai sensi del comma precedente è
punito con la pena del

servitù penale da un mese a due anni e la multa da diecimila franchi a centomila

Franco.

Sezione 6: Disposizione comune

Articolo 257:

Per tutti i delitti previsti dal presente capo, il giudice può pronunciare, a spese del condannato, la pubblicazione della sentenza quale sanzione aggiuntiva.

69

TITOLO II: REATI CONTRO IL PATRIMONIO

CAPITOLO I: FURTI ED ESTORSIONI

Sezione 1: Furto semplice

Articolo 258:

Chi ha rimosso fraudolentemente qualcosa che non gli appartiene è colpevole.

Articolo 259:

La sottrazione fraudolenta di impulsi telefonici a danno di altri è assimilato al furto.

La sottrazione fraudolenta di acqua ed elettricità a danno di altri è assimilata a

Costituiscono la sottrazione atti fraudolenti acqua o elettricità:

1° Il fatto di impedire in tutto o in parte il passaggio dell'acqua o dell'elettricità da utilizzare contando le attrezzature;

2° Il fatto di installare un dispositivo per impedire il contatore registrare il consumo di acqua o elettricità;

3° Il fatto, con qualsiasi mezzo, di arretrare gli indici indicati da apparecchiature di conteggio;

4° Il fatto di maneggiare le apparecchiature di misura per prevenirlo registrare l'intera quantità di acqua o elettricità **effettivamente consumata**;

5° Il fatto di essere rifornito di acqua o elettricità mediante un allacciamento senza

hanno sottoscritto l'abbonamento corrispondente con il distributore.

Articolo 260:

Chi usa una cosa contro la volontà del proprietario commette furto d'uso appartenere ad un altro per un tempo limitato, poi lo abbandona o glielo restituisce.

70

Articolo 261:

In assenza dell'una o dell'altra delle circostanze aggravanti di cui all'articolo **262**

di seguito, il furto previsto dagli articoli **258, 259 e 260** che precedono è punito con

reclusione da due mesi a cinque anni e multa da diecimila franchi a cento mille franchi o solo una di queste pene.

Sezione 2: rapina

Articolo 262:

Il furto è punito con la reclusione da cinque a sette anni se commesso con una sola

le seguenti circostanze :

- Quando commessi da persona in possesso di pubblici poteri o incaricato di una missione di servizio pubblico;

- Se il colpevole ha agito prendendo il titolo o le insegne di un funzionario

pubblico o facendo valere un falso ordine della pubblica autorità;

- Se il furto è stato commesso in un soggiorno o nei suoi annessi o in un luogo adibito o destinato al deposito di fondi, titoli, merci o materiali;

- Se il furto ha coinvolto un veicolo a motore;

- Se il furto ha coinvolto bestiame;

- Se il furto è stato commesso da una persona che lavora abitualmente in la casa dove ha rubato.

Il furto è punito con la reclusione da cinque a dieci anni se commesso con

due circostanze di seguito specificate:

- Quando è commesso da più persone che agiscono nelle loro capacità autori o complici senza costituire una banda organizzata;

- Quando commesso da una persona che detiene l'autorità pubblico o incaricato di una missione di servizio pubblico;

- Se il colpevole ha agito prendendo il titolo o le insegne di un funzionario

pubblico o facendo valere un falso ordine della pubblica autorità;

- Se il furto è stato commesso di notte;

- Se il furto è stato commesso in un soggiorno o nei suoi annessi o in un luogo adibito o destinato al deposito di fondi, titoli, merci

o materiali;

- Se l'autore ha fatto uso di effrazioni, escalation o chiavi false;**
- Se il furto ha coinvolto un veicolo a motore;**
- Se il furto ha coinvolto bestiame;**

71

- Se il furto è stato commesso da una persona che lavora abitualmente in la casa dove ha rubato;

- Se il furto è stato commesso con violenza con conseguente invalidità di otto

giorni o più.

Il furto è punito con la reclusione da cinque a quindici anni:

- Se è stato commesso con almeno tre delle seguenti circostanze specificato;

- Se per facilitare il delitto o per garantirne la fuga, il colpevole ha utilizzato

un veicolo o qualsiasi altro dispositivo motorizzato o non motorizzato, ottenuto utilizzando un

crimine o delitto;

- Se è stato commesso in una banda organizzata.

Il furto è punito con la reclusione da cinque a venti anni:

- Se è stato commesso con violenza con conseguente invalidità permanente

o grave smembramento;

- se il furto è stato commesso con l'uso o la minaccia d'uso di un'arma;

- Se è stato commesso in una banda organizzata ed è stato preceduto, accompagnato o

monitoraggio della violenza contro gli altri.

Il furto di banda organizzata è punibile con la reclusione da dieci a trenta anni

quando commessi con l'uso o la minaccia di un'arma.

Il furto è punito con l'ergastolo quando è preceduto, accompagnato o seguito

di violenza con conseguente morte .

Sezione 3: appropriazione indebita di pegno o oggetto sequestrato

Articolo 263:

Il fatto per un debitore, un mutuatario o un terzo che costituisce in pegno, distrugge o

l'appropriazione indebita dell'oggetto costituito in pegno è punita con la reclusione da due a cinque anni e da cinquantamila a centomila franchi di multa o una sola di queste pene.

Articolo 264:

Le pene previste **dall'articolo 263** sono punite con l'atto di distruzione o distruzione

deviare un oggetto sequestrato nelle sue mani a garanzia dei diritti di un creditore e affidato a

la sua custodia o quella di un terzo.

Sezione 4: Estorsione

Articolo 265:

È punito con la servitù penale da sei mesi a cinque anni **a dieci anni** e con la multa di

cinquantamila franchi a centomila franchi, colui che ha estorto, con l'aiuto della violenza o

minacce, ovvero fondi, titoli, oggetti mobili, obbligazioni, note, promesse, ricevute, la firma o la consegna di qualsiasi documento contenente o obbligo operativo, disposizione o esonero.

Articolo 266:

La pena **prevista dall'articolo precedente** è aumentata a dieci anni:

1° Quando l'estorsione è preceduta, accompagnata o seguita da violenza contro

altri che abbiano determinato un'incapacità totale al lavoro per almeno otto giorni;

2° Quando è commesso a danno di una persona vulnerabile a causa di la sua età, malattia, infermità, menomazione fisica o mentale o uno stato di gravidanza apparente o noto al suo autore.

Articolo 267:

L'estorsione è punita con venti anni di servitù penale e una multa di centomila

franchi a cinquecentomila franchi quando è preceduto, accompagnato o seguito da

violenza contro altri con conseguente incapacità, mutilazione o infermità permanente.

Articolo 268:

L'estorsione è punita con venti anni di servitù penale e una multa di centomila

franchi a cinquecentomila franchi se commesso con uso o minaccia **di qualsiasi arma.**

Articolo 269:

L'estorsione in banda organizzata è punita con vent'anni di servitù penale e multa da centomila franchi a cinquecentomila franchi.

La pena è aumentata a trenta anni di servitù penale quando l'estorsione è preceduta, accompagnato o seguito da violenza contro altri con conseguente mutilazione o disabilità permanente.

Pagina 73

73

L'estorsione in banda organizzata è punita con la reclusione di trent'anni quando

è commesso con l'uso o la minaccia **di qualsiasi arma .**

Articolo 270:

L'estorsione è punita con la servitù penale a vita e centomila franchi a cinquecentomila franchi di multa, quando è preceduta, accompagnata o seguita da violenza con conseguente morte.

Sezione 5: Ricatto

Articolo 271:

Il ricatto è l'atto di ottenere, minacciare di rivelare o imputare fatti di natura minare l'onore o il corrispettivo , sia una firma, un impegno o una rinuncia, sia la rivelazione di un segreto, sia la consegna di fondi, titoli o a nulla di buono.

Il ricatto è **punito da uno a cinque anni** di servitù penale e una multa di cinquantamila franchi a centomila franchi.

La pena può essere estesa a dieci anni quando l'autore ha eseguito la sua minaccia.

Sezione 6: Significato dei termini utilizzati in questo titolo

§ 1. Furto commesso di notte

Articolo 272:

Il furto notturno è un furto tra il tramonto e l'alba

§ 2. Casa abitata

Articolo 273:

Qualsiasi edificio, appartamento, alloggio, alloggio è considerato una casa abitata,

qualsiasi cabina, anche mobile, o altro luogo adibito ad abitazione.

74

§ 3. Annessi di una casa abitata

Articolo 274:

Sono considerati annessi di una casa abitata, cortili, aia, giardino e quant'altro altro terreno recintato, nonché fienili, stalle, stalle e tutti gli altri fabbricati ivi presenti

sono racchiusi, qualunque sia l'uso, anche se costituirebbero un recinto particolare

nel recinto principale.

Articolo 275:

Penne mobili destinate a contenere in qualsiasi modo il bestiame in campagna

indipendentemente dal fatto che siano realizzati, sono considerati annessi di una casa abitata quando sono stabiliti il

lo stesso appezzamento di terreno, con capanne mobili o altri ricoveri destinati alle guardie.

§ 4. Armi.

Articolo 276:

È incluso nella parola "arma", qualsiasi macchina, qualsiasi strumento, utensile o altro

oggetto appuntito, perforante o contundente che è stato sequestrato per uccidere, ferire o colpire,

anche se non l'abbiamo usato.

§ 5. Violenza e minacce

Articolo 277:

Per "violenza", la legge intende gli atti di costrizione fisica esercitati sulle persone.

Per "minaccia", la legge intende tutti i mezzi di costrizione morale dalla paura di a

male imminente.

§ 6. Effrazione

Articolo 278:

L'effrazione consiste nel forzare, rompere, degradare, demolire o rimuovere qualsiasi dispositivo

chiusura di una casa, edificio, qualsiasi costruzione o relativi annessi, di a barca, carro, automobile, per forzare la chiusura di armadi o mobili,

destinati a rimanere in vigore e a proteggere gli effetti che contengono.

75

Articolo 279:

Sono assimilati al furto con scasso: la rimozione dei mobili di cui all'art sezione **278** ; furto commesso con sigillo rotto.

§ 7. Arrampicata

Articolo 280:

Qualsiasi ingresso in case, edifici, cortili, cortili, è qualificato come "arrampicata".

edifici, giardini, parchi, recinti non specificati, eseguiti su muri, cancelli, tetti o qualsiasi altro tipo di recinzione; ingresso attraverso un'apertura diversa da quella che ha
è stato istituito per fungere da ingresso.

§ 8. Chiavi false

Articolo 281:

Sono qualificate come "chiavi false":

1° Tutti i ganci, usignoli, chiavi maestra, chiavi imitate, contraffatte o alterate;

2° Chiavi che non sono state intese dal proprietario, inquilino, locandiere o padrone di casa a serrature, lucchetti o eventuali chiusure per l'apertura quale l'autore li ha usati;

3° Chiavi smarrite o rubate che sono servite per commettere il furto.

Tuttavia, l'uso di chiavi false costituisce un'aggravante solo se ha avvenuta per aprire oggetti la cui effrazione avrebbe aumentato la pena.

Articolo 282:

Chi ha falsificato o alterato fraudolentemente chiavi è condannato alla servitù penale da tre mesi a due anni e la multa da diecimila **franchi** a cinquantamila franchi o solo una di queste sanzioni.

Se il colpevole è un fabbro di professione, è punito con la reclusione di due anni

a cinque anni e con la multa da cinquantamila **franchi** a centomila franchi o uno dei
solo queste sanzioni.

76

CAPITOLO II: FRODE

Sezione 1: Fallimento

Articolo 283:

È punito con la servitù penale da uno a cinque anni e con la multa di centomila **franchi**

a cinquecentomila franchi dichiarò bancarotta il commerciante che fraudolentemente:

1 ° Ha sottratto o occultato parte dei suoi beni o si è riconosciuto debitrice di somme che non doveva;

2° Ha ritirato i suoi libri o ne ha rimosso, cancellato o alterato il contenuto.

Articolo 284:

È **punito** con la servitù penale da tre mesi a un anno e con l'ammenda di cinquanta

mille **franchi** a duecentomila franchi, dichiarò fallito il commerciante che:

1° Dopo la cessazione dei pagamenti, ha favorito un creditore a danno del messa ;

2° A, per le sue esigenze personali o per quelle del suo nucleo familiare, sostiene delle spese eccessivo;

3° Ha consumato grosse somme di denaro nel gioco d'azzardo, in operazioni puramente casuali o transazioni fittizie;

4° A, con l'intento di ritardare il fallimento, effettua acquisti da rivendere al di sopra del prezzo o, nella stessa situazione, ha contratto prestiti, circolazione di cambiali e altri rovinosi mezzi di raccolta fondi.

Articolo 285:

Sono puniti **sono** le sanzioni previste dall'articolo **284** , coloro che hanno assunto il

spese o perdite o non potrebbe giustificare l'esistenza o l'uso di tutti o parte del bene così come risulta dai documenti contabili e dai libri alla data di cessazione dei pagamenti e di ogni proprietà, di qualsiasi natura, ottenuta dopo.

Articolo 286:

È punito con la servitù penale da tre mesi a un anno e con l'ammenda di cinquanta

mille **franchi** a duecentomila franchi, il commerciante dichiarò bancarotta:

1° Chi non ha tenuto i libri di commercio o fatto gli inventari prescritti dal disposizioni legali e regolamentari;

2° I cui libri o inventari sono incompleti, irregolari o redatti in

una lingua diversa da quella il cui uso in questa materia è prescritto dalla legge;

3° I cui libri o inventari non mostrano la sua reale situazione attiva e passivo, senza tuttavia che vi sia frode;

4° Chi ha contratto, senza ricevere in cambio titoli, impegni ritenuti troppo considerevoli, vista la sua situazione quando li contrasse;

5° Chi, senza essere infelice e in buona fede, è stato precedentemente in fallimento ;

6° Chi, a seguito di un precedente fallimento, non ha adempiuto a tutte le obbligazioni

di un accordo in corso o contro il quale la risoluzione dell'accordo è stata pronunciato;

7° Chi non ha effettuato l'ammissione della cessazione dei pagamenti alle condizioni e

termini previsti dalla legge fallimentare;

8° Chi, senza giustificato motivo, è assente senza l'autorizzazione del giudice o non ha

non consegnato di persona alla citazione inviategli dal giudice o dal curatore.

Sezione 2: Casi assimilati al fallimento

Articolo 287:

Sono puniti con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa di centomila

franchi a cinquecentomila franchi, il presidente amministratori, direttori, dirigenti o

liquidatori di una società commerciale detta e fallita e, in generale, chiunque abbia, di diritto o di fatto, direttamente o per interposta persona, amministrato, gestito o liquidato tale società sotto copertura o al posto della sua

rappresentanti legali che fraudolentemente:

1° Aver sottratto o occultato parte dei beni o riconosciuto la società debitrice somme non dovute;

2 ° Hanno rimosso i libri della società o hanno rimosso, cancellato o alterato i

Contenuti ;

3° Hanno omesso di pubblicare l'atto sociale o gli atti modificativi dello stesso in

le forme ei termini previsti dalla legge;

4° Abbiano, in questi atti, fatto indicazioni contrarie alla verità;

5° Hanno causato il fallimento della società.

Articolo 288:

Sono puniti con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa di centomila

franchi a cinquecentomila franchi, i presidenti , i direttori, i direttori, i dirigenti o

liquidatori di una società commerciale dichiarata fallita e, in generale, chiunque abbia, di diritto o di fatto, direttamente o per interposta persona, amministrato, gestito o liquidato tale società sotto copertura o al posto della sua

rappresentanti legali che fraudolentemente:

1° Dopo la cessazione dei pagamenti da parte della società, hanno favorito un creditore

danno delle masse;

2° hanno sostenuto l'azienda in spese o oneri eccessivi;

3° Hanno, per conto della società, consumato grandi quantità di gioco d'azzardo, o chi

aver compiuto per essa operazioni di puro caso o operazioni fittizie;

4° Hanno, con l'intenzione di ritardare il fallimento della società, effettuato acquisti per

rivendere al di sotto del prezzo, o, con la stessa intenzione, si è impegnato in prestiti, circolazione di cambiali e altri rovinosi mezzi di ottenimento fondi;

5° Hanno ipotizzato spese o perdite, o non ne giustificano l'esistenza o dell'uso dei beni dell'ultimo inventario della società e dei fondi, titoli, mobili ed effetti, di qualsiasi natura, che sarebbero successivamente avvenuti alla società;

6° Aver effettuato la distribuzione tra i soci della società di dividendi non prelevato dai profitti effettivi.

Articolo 289:

Sono puniti con le pene previste dall'articolo **288** , i presidenti, gli amministratori, i direttori,

manager o liquidatore di una società commerciale ha detto e bancarotta e, in un certo senso

generale, chiunque abbia, in diritto o di fatto, direttamente o per persona

interposto, amministrato, gestito o liquidato tale società sotto copertura o al posto di

dei suoi legali rappresentanti quando, per loro colpa:

1° I libri previsti dal decreto-legge 9 luglio 1993, n. 1/45 recante non sono state mantenute le disposizioni generali del Codice di Commercio, gli inventari previsti dal presente

nemmeno i decreti legge furono emanati; che sono stati scritti in una lingua diversa da

uno il cui impiego in questa materia è prescritto dalla legge; che sono incompleti

o irregolari, che gli stessi libri e inventari non forniscono il vero situazione attiva e passiva della società, senza che tuttavia vi sia stata frode;

2° La confessione della sospensione del pagamento della Società non è stata fatta entro

condizioni e termini previsti dalla legge fallimentare.

Articolo 290:

Sono passibili delle sanzioni previste dall'articolo **288** presidenti, amministratori, dirigenti,

rappresentanti dei creditori o liquidatori di una società commerciale dichiarata in

fallimento e, in generale, chiunque abbia, di diritto o di fatto, direttamente o tramite un intermediario, ha amministrato, gestito o liquidato tale società sotto copertura o

in luogo dei suoi legali rappresentanti:

1° Non hanno fornito le informazioni loro richieste, né dal giudice, sia dal curatore, sia che abbiano fornito informazioni inesatte;

2° Leso intenzionalmente gli interessi dei creditori o del debitore, sia utilizzando a loro vantaggio le somme raccolte nell'espletamento del loro missione, o attribuendosi vantaggi che sapevano non dovuti;

3° Si sono avvalsi, nel loro interesse, dei poteri a loro disposizione, che sapevano di essere contrari agli interessi dei creditori o del debitore;

4° Hanno acquistato i beni del debitore o li hanno usati a loro profitto;

5° Non ha assistito alla citazione del giudice o del curatore di persona senza legittimo impedimento.

È punito con la servitù penale da due mesi a un anno e con la multa da ventimila a cinquantamila franchi chiunque, avendo partecipato a qualsiasi titolo al procedura, diviene acquirente, direttamente o indirettamente, dei beni del debitore o del utilizza a proprio vantaggio.

Articolo 292:

Sono puniti con la reclusione da uno a cinque anni e con l'ammenda di centomila **franchi** a cinquecentomila franchi.

1° Coloro che, nell'interesse del fallito, hanno trattenuto, occultato o occultato tutto o parte della sua proprietà;

2° Coloro che, fraudolentemente, hanno presentato nel fallimento pretese false o esagerato;

3° Il curatore che si sia reso colpevole di appropriazione indebita nella sua gestione.

Articolo 293:

Sono puniti con le pene previste dall'articolo **292** , coloro che hanno stipulato, o con il fallito, o **con** tutte le altre persone, vantaggi speciali dovuti al loro voto nel dichiarazione di fallimento, o che hanno stipulato un particolare trattato che comporterebbe la loro favore, un beneficio a carico delle masse.

Sezione 3: Violazioni della fiducia

Articolo 294:

Chiunque abbia fraudolentemente, sottratto o dissipato a danno altrui, effetti, denaro, merci, banconote, ricevute, scritti di qualsiasi genere contenenti o obbligo operativo, disposizione o scarico, e che gli era stato dato a condizione di restituirli o farne uno specifico uso o impiego, è punito con la servitù di da due mesi a tre anni e la multa da cinquantamila **franchi** a duecentomila franchi o solo una di queste sanzioni.

Articolo 295:

Le pene possono essere aumentate da due anni a cinque anni di servitù penale e uno

multa da cinquecentomila a un milione di franchi o una di queste pene solo quando

abuso di fiducia è commesso:

1 ° Da persona che si rivolge al pubblico per ottenere la rimessa di fondi o di titoli, sia per proprio conto, sia come gestore o funzionario legale o di fatto di un'impresa industriale o commerciale;

2° Da ogni altra persona che abitualmente dà o presta la sua assistenza, anche accessoria, ad operazioni su beni di terzi per conto del quale raccoglie fondi o titoli.

Articolo 296:

Le pene possono essere aumentate a dieci anni di servitù penale e alla multa di cento

da mille a cinquecentomila franchi o una di queste sanzioni solo quando l'abuso di

la fiducia è acquisita da un legale rappresentante o da un pubblico ufficiale o ministeriale, sia nell'esercizio che in occasione dell'esercizio delle sue funzioni, o in

per la sua qualità.

Sezione 4: I casi stellionati e simili

Articolo 297:

È punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da cinquecento

da mille franchi a un milione di franchi o solo una di queste penalità, chi ha venduto

o dato in ipoteca un immobile che non gli appartiene.

Articolo 298:

È punito con la reclusione da due mesi a cinque anni e con la multa da cinquanta

mille franchi a cinquecentomila franchi o una sola di queste pene, chiunque abbia

venduto o dato in pegno lo stesso bene mobile o qualsiasi diritto su due o molte persone.

Sezione 5: Usura

Articolo 299:

È punito con la servitù penale da tre mesi a due anni e con la multa di diecimila

franchi a cinquantamila franchi o una sola di queste pene, colui che, abusando

debolezze, passioni, bisogni o ignoranza del debitore, è dovuto un'operazione di credito, un contratto di prestito o qualsiasi altro contratto che indichi un

consegna di titoli, qualunque sia la forma apparente del contratto, promessa per sé o per altri un interesse o altri vantaggi chiaramente eccedenti normale interesse.

Sezione 6: appropriazione indebita di lavoro

Articolo 300:

È punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da centomila

franchi a cinquecentomila franchi, chiunque ne abbia usato fraudolentemente a proprio vantaggio o

a favore di un terzo, i servizi di appaltatori posti ai suoi ordini dal comandante al fine di

lavoro da svolgere per lui o per altri.

Sezione 7: Frode e inganno

§.1 Frode

Articolo 301:

A chi, per appropriarsi di qualcosa che appartiene ad un altro, è stato dato o consegnare fondi, mobili, obbligazioni, ricevute, sia facendo uso di falsi nomi o qualifiche false, o impiegando manovre fraudolente per persuadere l'esistenza di società fasulle, potere immaginario o credito, dare vita alla speranza o alla paura del successo, dell'incidente o di qualsiasi altra cosa

evento chimerico, abusare in altro modo della fiducia o della credulità, è punito con la reclusione da due mesi a cinque anni e con la multa da cinquantamila

franchi a duecentomila franchi o una sola di queste pene.

Articolo 302:

Le pene sono da due **anni** a cinque anni di servitù penale e una multa di cento

da mille a un milione di franchi o una di queste sanzioni solo quando la truffa è

eseguito:

- 1° Da una persona che invita il pubblico per l'emissione di titoli o vista della raccolta fondi per l'assistenza umanitaria o sociale;
- 2° Da persona in possesso di pubblici poteri o incaricata di una missione di pubblico servizio, nell'esercizio delle sue funzioni o della sua missione;
- 3° Da una persona che si appropria impropriamente della qualità di una persona depositario di pubblica autorità o incaricato di una missione di servizio pubblico;
- 4° A danno di una persona vulnerabile a causa della sua età, malattia, infermità, menomazione fisica o mentale apparente o nota a autore;
- 5° In un gruppo organizzato.

§.2: Inganno

Articolo 303:

È punito da tre mesi a due anni di servitù penale e una multa di cinquanta da mille **franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene, colui che ha ingannato

Il compratore:

- 1° Sull'identità della cosa venduta, consegnando fraudolentemente qualcos'altro che lo specifico oggetto su cui è stata effettuata l'operazione;
- 2° Sulla natura o provenienza della cosa venduta, con vendita o consegna fraudolentemente una cosa che, in apparenza simile a quella che ha comprato o che credeva di acquistare, delude l'acquirente in ciò che ha principalmente cercato.

Articolo 304:

Le sanzioni previste dall'articolo **303** chi, con frode, ha proboscide :

- 1° L'acquirente o il venditore sulla qualità delle cose vendute;
- 2° Il compratore o il venditore sulla quantità delle cose vendute;
- 3° Le parti coinvolte in un contratto di locazione di opere, o una di esse, su gli elementi che devono essere utilizzati per calcolare lo stipendio.

Sezione 8: L'occultamento di oggetti ottenuti con l'aiuto di un reato

Articolo 305:

Chi ha occultato in tutto o in parte le cose ottenute con delitto è

punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa di ventimila **franchi** a centomila franchi o solo una di queste sanzioni

Sezione 9: Cella fraudolenta

Articolo 306:

Sono puniti con la reclusione da otto giorni a due anni e con la multa di diecimila

franchi a cinquantamila franchi o una sola di queste pene, coloro che, avendo

trovato un bene mobile appartenente ad un altro, o avendo ottenuto per caso il

possesso, occultato fraudolentemente o consegnato a terzi.

Sezione 10: Dalla grivèlerie

Articolo 307:

È punito con la reclusione da otto giorni a due anni e con la multa di ventimila

a centomila franchi o ad una di queste pene solo colui che, sapendosi in l'assoluta impossibilità di pagare:

1° Sono state servite, in un locale adibito a tale scopo, bevande o cibi che hanno mangiato in tutto o in parte;

2° Gli fu dato alloggio in un albergo dove si presentò come viaggiatore;

3° Ha noleggiato un'auto a noleggio;

4° Essere trasportati in autobus o altro mezzo di trasporto pubblico garantendo

viaggi pagati di persone;

5° È stato fornito di carburante o lubrificante;

6° Avere un servizio telefonico, fax , Internet o di segreteria offerto ;

7° Viene offerta acqua ed elettricità.

Articolo 308:

I delitti previsti dall'articolo **307** possono essere perseguiti solo a querela del parte lesa. Il pagamento da parte dell'autore del prezzo e delle spese anticipate prima del giudizio da la parte attrice o il ritiro di quest'ultima estingue l'azione pubblica.

Sezione 11: Disposizioni speciali

Articolo 309:

non sono punibili e possono dar luogo solo a danni civili, sottrazioni commesse:

- 1° Dagli ascendenti in danno dei figli e degli altri discendenti;
- 2° Dai discendenti a danno dei loro ascendenti;
- 3° Dal coniuge in danno dell'altro coniuge, salvo in caso di giudizio in caso di divorzio o separazione.

Articolo 310:

Furti commessi tra parenti, collaterali o alleati fino al **quarto** grado compreso, può essere perseguito solo a querela della parte lesa. Ritiro della denuncia chiude il procedimento.

Articolo 311:

Le disposizioni dei due articoli precedenti non si applicano a tutti gli altri persone che avrebbero partecipato al furto o all'occultamento degli oggetti rubati.

Sezione 12: Fatture senza disposizioni

Articolo 312:

È punito con la servitù penale da un mese a due anni e con la multa **pari a il venti per cento dell'importo a carico dello strumento estratto** o solo una di queste sanzioni,
colui che ha fraudolentemente ottenuto **fondi** , titoli o esonero per mezzo di a effetto disegnato o su una persona che non esiste, o su una persona che non l'ha avuto
autorizzato a spiarle e che sapeva di non essere suo debitore o che non avrebbe dovuto esserlo
Scadenza.

Articolo 313:

È punito con la reclusione da tre mesi a cinque anni e con la multa **pari a venti per cento dell'importo addebitato dall'assegno** o una di queste penalità
solamente :

- 1° Chiunque, in malafede, emette un assegno senza versamenti anticipati e disponibile o con riserva inferiore all'importo dell'assegno;
- 2° Colui che, salvo regolare opposizione in caso di perdita o di sua incapacità di ricevere, ritirare, dopo l'emissione, in tutto o in parte la prestazione o difenderla
licenziato per pagare;
- 3° Chi trasferisce un assegno sapendo che non vi è alcuna disposizione, o che il

la fornitura è insufficiente o non disponibile;

Articolo 314:

Nei casi di cui ai due articoli precedenti, la sanzione applicabile non eccede quarto della reclusione e della multa massime previste in questi articoli o di a di queste sanzioni solo se il portatore è stato disinteressato prima che il giudice sia stato adito.

Contestualmente, il giudice pronuncia il ritiro del libretto degli assegni dall'emittente per a

durata non superiore ad un anno .

CAPITOLO III: DISTRUZIONE, DEGRADAZIONE, DANNI

Sezione 1: Dal fuoco

Articolo 315:

Sono puniti con la reclusione da **cinque a dieci anni** e con la multa di centomila

franchi a cinquecentomila franchi, coloro che **intenzionalmente hanno** dato fuoco a

fabbricati o altri fabbricati di proprietà altrui ma disabitati nel tempo di fuoco.

Se l'incendio ha raggiunto edifici che, per quanto a conoscenza dell'autore, ospitavano **bestiame** ,

una scorta di beni alimentari o mobili, la pena è aumentata da quindici anni a venti anni.

Articolo 316:

Sono puniti con la servitù penale **a vita** , coloro che danno fuoco sia a edifici, navi, magazzini o qualsiasi altro luogo adibito ad abitazioni sia per tutti i luoghi, anche disabitati, e contenenti una o più persone al momento del incendio, se, in base alle circostanze, l'autore deve aver supposto che ce ne fosse uno o

più di una persona al momento del reato.

Articolo 317:

Quando l'incendio ha cagionato la morte di una o più persone che, al conoscenza dell'autore, erano nei fuochi al momento del reato, e se la morte debba essere considerata una conseguenza necessaria o probabile di ciò, il colpevole è punito con la servitù penale a vita.

Articolo 318:

Sono puniti con la reclusione da dieci a venti anni e con la multa di centomila

franchi a cinquecentomila, coloro che, al di fuori dei casi previsti dalla normativa sulla
il fuoco di erbe e piante in piedi, incendia foreste, boschi e raccolti su
piede o taglio.

Articolo 319:

Sono puniti con la reclusione da dieci a venti anni e con la multa di centomila
franchi a cinquecentomila **franchi**, gli esclusivi proprietari delle cose
designate

due articoli precedenti che lo hanno incendiato con intenti malevoli o
fraudolento.

Chiunque, con l'intenzione di commettere taluno degli atti previsti dagli
articoli precedenti, ha

dare fuoco a qualsiasi oggetto posto in modo da comunicarlo alla cosa che
voleva distruggere viene punito come se avesse dato fuoco direttamente a
quell'ultima cosa.

Articolo 320:

Sono puniti con la servitù penale da due mesi a un anno e con la multa di
cinquanta

mille franchi a duecentomila franchi o una sola di queste pene, coloro che,
senza

fatte salve le disposizioni relative alla regolamentazione del fuoco delle erbe
e

piante in piedi, hanno, per mancanza di lungimiranza e precauzione, dato
fuoco a

foreste, legname e colture in piedi o tagliate.

Articolo 321:

È punito con la servitù penale da otto giorni a tre mesi e con la multa di
diecimila

franchi a centomila franchi, o una sola di queste pene, l'incendio dei beni
beni mobili o immobili altrui causati da mancanza di
precauzione.

Sezione 2: Distruzione di costruzioni, macchine e altri monumenti

Articolo 322:

Chiunque abbia distrutto, abbattuto o degradato, con qualsiasi mezzo, in tutto
o in

parte, edifici, ponti, dighe, strade rialzate, ferrovie, dispositivi telegrafici
o telefono, o altre costruzioni altrui, è punibile con una servitù

penale da un mese a cinque anni e la multa da diecimila **franchi** a centomila franchi o solo una di queste sanzioni.

Articolo 323:

È punito con la servitù penale **da uno a cinque anni** e con la multa di diecimila

franchi a centomila franchi o una sola di queste pene, chi ha distrutto o degrado di insegne commemorative di monumenti, statue o altri oggetti destinati

per pubblica utilità o decorazione.

Sezione 3: Distruzione e degrado di alberi, colture o altro proprietà

Articolo 324:

Sono puniti con la servitù penale da un mese a un anno e con la multa di cinquantamila

franchi a centomila franchi, coloro che, in luoghi recintati o non recintati, hanno

alberi, colture, attrezzi agricoli gravemente distrutti o degradati o altro bene, mobile o immobile, appartenente ad altri.

Articolo 325:

Chiunque, anche senza dolo, ha distrutto o degradato, senza titolo o diritto, alberi, colture, attrezzi agricoli o altri beni mobili o

edifici, è punito con la servitù penale da **un mese** ad **un anno** e con la multa di dieci

mille **franchi a centomila franchi** o una sola di queste pene.

Sezione 4: Distruzione di animali

Articolo 326:

E' punito con la reclusione **da uno a cinque anni** chiunque intraprende no qualsiasi autorizzazione preventiva **E** attività suscettibile di nuocere agli animali

rari, minacciati o in pericolo, nonché per il loro ambiente naturale.

Chiunque si impegni senza previa autorizzazione alcuna

attività che può danneggiare specie animali rare, minacciate o minacciate di estinzione

scomparsa, nonché al loro ambiente naturale.

Sezione 5: Rimozione, spostamento o superamento dei limiti

Articolo 327:

Sono puniti con la reclusione da **sei mesi a cinque anni** e con la multa da diecimila

franchi a centomila franchi o una sola di queste pene, coloro che, senza esserci

validamente autorizzati, allontanati, spostati o sorpassati e quelli che malamente

degrado dei terminali, segnali o riferimenti geodetici, hanno modificato il loro aspetto,

indicazioni o iscrizioni.

Le pene sono **da uno a cinque anni** e la multa **di cinquantamila franchi a duecentomila franchi** o una di queste penalità solo se i limiti dell'obiettivo erano

fissata da un'autorità giudiziaria .

TITOLO III: REATI CONTRO LA FEDE PUBBLICA

CAPITOLO I: CONTRAFFAZIONE, FALSIFICAZIONE E IMITAZIONE DEI SEGNI MONETARI

Articolo 328:

Sono puniti con la reclusione da cinque a venti anni e con la multa di centomila

franchi a un milione di franchi, coloro che hanno contraffatto o alterato fraudolentemente o

monete metalliche falsificate o banconote al portatore a corso legale in Burundi

o all'estero, e coloro che hanno introdotto o rilasciato nel territorio del Burundi

monete o biglietti al portatore contraffatti, falsificati o alterati in modo fraudolento

Articolo 329:

è punito con la reclusione da cinque **anni** a dieci anni e con la multa di cinquanta

mille **franchi** a cinquecentomila franchi, coloro che, senza essere colpevoli di partecipazione,

si procurano, con cognizione di causa, monete metalliche o banconote al portatore

di cui all'articolo **328** , metterli in circolazione.

è punito con la reclusione da un **anno** a cinque anni e con la multa da cinquanta

mille **franchi** a centomila franchi, coloro che, per metterli in circolazione, hanno

ricevuto o fatto ottenere monete metalliche o banconote al portatore di cui all'art

sezione **328**.

Articolo 330:

È punito con lavori forzati per un **anno** a cinque anni e una multa di cinquantamila

franchi a centomila franchi, coloro che, avendo ricevuto monete metalliche o banconote al portatore aventi corso legale in Burundi o all'estero, contraffatte o

falsificati, metterli in circolazione con cognizione di causa.

Articolo 331:

Sono puniti con la reclusione da due **anni** a dieci anni e con la multa da centomila

franchi a cinquecentomila franchi, coloro che fabbricavano, distribuivano o mettevano in circolazione,

o gettoni, medaglie o monete metalliche, o stampati o formole, ottenuti con qualsiasi procedimento e aventi per la loro forma esteriore, con monete o banconote al portatore aventi corso legale in Burundi o all'estero, una somiglianza

con l'obiettivo di facilitare l'accettazione invece dei valori imitati.

Articolo 332:

Sono puniti come colpevoli di inganno ai sensi dell'articolo **303**, coloro che hanno

dati o offerti in pagamento per gettoni, medaglie, monete metalliche, stampe o

formule, ottenute con qualsiasi procedimento e aventi per la loro forma esterna

con monete o banconote al portatore aventi corso legale in Burundi o all'estero, a

la somiglianza può facilitare l'accettazione invece dei valori imitati.

CAPITOLO II: CONTRAFFAZIONE O FALSIFICAZIONE DEI SIGILLI,

FRANCOBOLLI, MATRICI O ALTRI MARCHI DI

L'AUTORITÀ

Articolo 333:

è punito con la reclusione da cinque **anni** a quindici anni e con la multa di cento

da mille **franchi** a cinquecentomila franchi o una sola di queste pene:

1° Coloro che hanno contraffatto o falsificato sigilli, francobolli, punzoni o altro

marchi del Burundi, di uno stato straniero o di pubbliche amministrazioni nazionale o internazionale;

2° Coloro che hanno fatto uso fraudolento di tali oggetti contraffatti o falsificati;

3° Coloro che li hanno consapevolmente esposti o messi in vendita.

Articolo 334:

Le sanzioni previste dall'articolo precedente sono punite:

1° Coloro che hanno ricevuto o indebitamente procurato i veri sigilli, bolli, punzoni o altri segni dello Stato , o di uno Stato estero, delle amministrazioni pubblico nazionale o internazionale, hanno presentato domanda o utilizzo pregiudizievole per i diritti e gli interessi dello Stato di qualsiasi autorità o anche da un individuo;

2° Coloro che hanno fabbricato o falsificato documenti ufficiali o stampato carta intestata in

uso nelle assemblee istituite dalla Costituzione, le amministrazioni pubblico, pubblico ministero o tribunali;

3° Coloro che hanno offerto in vendita, distribuito o fatto uso di questi carta intestata così prodotta o contraffatta.

Articolo 335:

Sono puniti con la pena da cinque a dieci anni di servitù penale e con la multa di

da centomila a cinquecentomila franchi o una sola di queste pene:

1° Coloro che hanno contraffatto o falsificato i sigilli, francobolli o altro marchio di a

qualsiasi autorità, sia di un istituto privato, banca, industria o commercio, o da un individuo;

2° Coloro che hanno fatto uso di questi sigilli, timbri o altri segni di autorità quindi contraffatti o falsificati.

Articolo 336:

Sono puniti con la reclusione da tre a cinque anni e con la multa di centomila franchi a cinquecentomila franchi o una sola di queste pene, coloro che, senza essere

giusto, hanno usato la bandiera, l'emblema o la denominazione delle Nazioni Unite

o la Croce Rossa o altri distintivi simili che potrebbero creare confusione.

La pena può essere aumentata a dieci anni, se la bandiera o lo stemma della Croce Rossa è stato

abusato in tempo di guerra da una persona che non ne ha diritto ai sensi della Convenzione di Ginevra del 6 luglio 1906 sul miglioramento della condizione dei feriti e

malati negli eserciti sul campo.

Articolo 337:

Coloro che, a scopo di frode, hanno assoggettato i francobolli o le cartoline del

Burundi o stati stranieri o organizzazioni internazionali un'alterazione o qualsiasi preparazione o che abbiano, con o senza intento fraudolento, contraffazione

questi francobolli o queste carte, sono puniti con una multa da diecimila **franchi** a centomila

franchi per ogni caso.

Articolo 338:

Individui, colpevoli dei reati sopra elencati in questo

Il Capitolo può inoltre incorrere in almeno una delle seguenti ulteriori sanzioni:

1° La pubblicazione della sentenza o sentenza;

93

2° La presentazione al pubblico del condannato;

3° Il divieto dei diritti civili;

4° Il divieto di esercitare una funzione pubblica o professionale;

5° L'interdizione definitiva dal territorio se il condannato è straniero;

6° Confisca **dell'oggetto, sia costituente corpo del reato, sia prodotto dal reato, o utilizzati per commettere il reato .**

CAPITOLO III: USURPAZIONE DI PUBBLICHE FUNZIONI

Articolo 339:

Chiunque abbia falsamente attribuito la qualità o il grado di pubblico ufficiale o abbia

indossato pubblicamente qualsiasi distintivo o emblema destinato a trasmettere l'esistenza di a

il pubblico ufficio è punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa di

da diecimila **franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene.
Se il distintivo o l'emblema non è inteso ma è semplicemente di natura tale da farlo apparire
all'esistenza di un mandato pubblico, colui che pubblicamente lo ha svolto, lasciato o fatto eseguire
da persona al suo servizio o sotto la sua autorità, è punito con la servitù penale di
otto giorni in un mese e la multa da diecimila **franchi** a cinquantamila franchi o
solo una di queste sanzioni.

Articolo 340:

L'uso, senza diritto, di un titolo connesso a una professione regolata dall'autorità
un diploma pubblico o ufficiale o una qualità le cui condizioni di attribuzione siano
fissata dalla pubblica autorità è punito da uno a tre anni di servitù penale principale
e la multa da centomila franchi a trecentomila franchi o una di queste pene solamente.

CAPITOLO IV: IL PORTO DECORATIVO ILLEGALE

Articolo 341:

Chiunque abbia indossato pubblicamente una decorazione, un nastro o un altro distintivo
di un ordine che non gli appartiene, è punito con la servitù penale di otto giorni a
mesi e la multa da diecimila **franchi** a trentamila franchi o una di queste pene
solamente.

CAPITOLO V: FALSO COMMESO NELLA SCRITTURA E NELLA REPARTI ELETTRONICI

Sezione 1: Definizione

Articolo 342:

Qualsiasi alterazione della verità di natura tale da pregiudizio
altri e commesso, con intento colpevole:

- 1° sia snaturando la sostanza o le circostanze di un atto;
- 2° Oppure scrivendo accordi diversi da quelli stipulati dalle parti;
- 3° O rilevando come veri fatti falsi o come fatti ammessi che

non erano;

4° O producendo tutto o parte di un documento;

5° O mediante contraffazione o alterazione di scritti o firme;

6° O con firma falsa;

7° O per sostituzione di persone;

8° O per addizione, sottrazione o alterazione di clausole, dichiarazioni o fatti che qualsiasi atto era destinato a ricevere o ad accertare.

95

Sezione 2: Falsi per iscritto

§ 1. Falsi in scritti pubblici o autentici

Articolo 343:

È punito con la servitù penale da uno a dieci anni e con la multa di cinquantamila

franchi a centomila **franchi** , qualsiasi magistrato, funzionario o pubblico ufficiale che , in

nell'esercizio delle sue funzioni, ha commesso un falso:

1° O con firme false;

2° Sia per alterazione o sottrazione di atti, scritti o firme;

3° O per supposizione o sostituzione di persone;

4° O da scritti fatti o inseriti in registri.

Articolo 344:

È punito con la reclusione da uno **l'anno** a dieci anni e una multa di cinquant'anni **migliaio di**

franchi a centomila franchi, qualsiasi magistrato, funzionario o pubblico ufficiale che, in

redazione di atti del proprio ufficio, snaturando fraudolentemente la sostanza o

circostanze, scrivendo convenzioni diverse da quelle redatte o

dettata dalle parti, o rilevando come veri fatti che egli sapeva falsi, o da attestante falsamente che i fatti erano stati confessati o avvenuti in sua presenza,

in omettendo o **da** alterare deliberatamente dichiarazioni da lui ricevute.

Articolo 345:

Punito **e** con la reclusione da un **anno** a cinque anni e con la multa da **diecimila**

franchi a cinquantamila **franchi** , qualsiasi persona, diversa da quelle designate nell'articolo

precedente che commette un falso in forma scritta autentica o pubblica:

- 1 ° O mediante contraffazione o alterazione di scritti o firme;
- 2 ° O facendo accordi, disposizioni, obblighi o rinunce, oppure dalla loro successiva inclusione in tali atti;
- 3 ° O per aggiunta, omissione o alterazione di clausole, dichiarazioni o fatti che questi atti avevano lo scopo di ricevere e di accertare;

96

4° O per supposizione o sostituzione di persone.

Articolo 346:

Punito e con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa di **diecimila franchi** a cinquantamila **franchi** , chiunque, **estraneo** all'atto, compie, dinanzi ad a pubblico ufficiale, un'affermazione che lei sapeva essere falsa.

Tuttavia, una persona che, avendo come testimone prima un pubblico ufficiale, ha reso una dichiarazione non conforme al vero, ha ritrattato prima è derivato dall'uso dell'atto pregiudizio per gli altri e prima di se stesso stato perseguito.

Articolo 347:

Nei casi di cui al presente capitolo, chiunque utilizzi il documento che sapeva falso,

è punito con la reclusione da un **anno** a dieci anni e con la multa da cinquantamila

franchi a centomila franchi.

§ 2. Falsi in scrittura privata, commerciale o bancaria

Articolo 348:

Chiunque, in uno dei modi previsti dall'articolo **345**, commette un falso in scrittura commerciale o bancaria, è punito con la reclusione da un **anno** a cinque anni

e la multa da centomila **franchi** a un milione di franchi.

La pena può essere aumentata fino al doppio del massimo previsto dal primo comma quando il

colpevole del reato è un banchiere, un amministratore di società e, in genere, un

soggetto che si è rivolto al pubblico per l'emissione di azioni, obbligazioni, obbligazioni,

porti o qualsiasi titolo, sia di una società, un'impresa commerciale o industriale.

Articolo 349:

Chiunque, in uno dei modi previsti dall'articolo **345**, commette un falso in scrittura privata, è punito con la reclusione da un **anno** a cinque anni e con la multa di
cinquantamila **franchi** a centomila franchi.

97

Articolo 350:

Nei casi di cui al presente capitolo, la persona che ha utilizzato la parte che conosceva

falso, è punito con le sanzioni per il falso secondo le distinzioni previste dall'art

348 .

§ 3. Falsi commessi in determinati documenti e certificati amministrativi

Articolo 351:

Chiunque contraffà, falsifica o altera permessi, certificati, libretti, carte, bollettini,

ricevute, passaporti, ordini di missione, lettere di vettura, lasciapassare o altro

documenti rilasciati dalle pubbliche amministrazioni al fine di accertare un diritto,

identità o qualità, o per concedere l'autorizzazione, è punibile con la servitù penale

da sei mesi a tre anni e con la multa da cinquantamila **franchi** a centomila franchi.

Articolo 352:

Le sanzioni previste dal precedente articolo si applicano a:

1° Chiunque consapevolmente fa uso dei predetti contraffatti, falsificati o alterato;

2° Chiunque utilizzi uno dei documenti di cui al precedente articolo, sapendo che

le informazioni ivi contenute sono diventate incomplete o imprecise.

Articolo 353:

Chiunque indebitamente ottiene uno dei documenti di cui all'articolo 351 sia rendere false dichiarazioni, assumendo un nome falso o una falsa veste, o fornendo false informazioni, certificati o attestazioni, è punito con

reclusione da tre mesi a tre anni e multa da cinquantamila a cento mille franchi, fatte salve le disposizioni specifiche applicabili in materia.

Le stesse sanzioni si applicano a chi si avvale di tale documento, ottenuto in

le predette condizioni, o costituite con una denominazione diversa dalla propria.

Il funzionario che rilascia o fa rilasciare uno dei documenti di cui all'articolo 351 del

una persona alla quale sa di non aver diritto, è punito con la servitù penale di un **anno** a

cinque anni e la multa da cinquantamila **franchi** a centomila franchi, a meno che il

fatto non costituisca altro reato più severamente punito.

98

Articolo 354:

Chiunque, senza capacità, stabilisce in nome di un funzionario o di un pubblico ufficiale, a

certificato di buona condotta, indigenza o altre circostanze specifiche per chiedere benevolenza, o certificati destinati a fornirle credito o sollievo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da diecimila **franchi**

a cinquantamila **franchi** o una sola di queste pene.

Articolo 355:

Le sanzioni previste dal precedente articolo si applicano a:

1° Chi falsifica un certificato autentico per renderlo applicabile ad a persona diversa da quella a cui è stato originariamente rilasciato;

2° Chiunque abbia **fatto uso consapevolmente** di un certificato così prodotto o falsificato.

Se il certificato è rilasciato a nome di un privato, la sua fabbricazione o uso è punito con la reclusione da un mese a sei mesi.

Articolo 356:

È punito con la reclusione da due mesi a due anni e con la multa da cinquanta da mille **franchi** a centomila franchi o una di queste due pene solo chi:

1° Redige consapevolmente un attestato o certificato relativo ai fatti materialmente impreciso;

2° Falsifica o modifica in qualsiasi modo un'attestazione o un certificato originariamente sincero;

3° Utilizza consapevolmente un'attestazione o un certificato inesatti o falsificati.

Articolo 357:

Falsi puniti in questo capitolo, quando sono commessi a danno dell'erario

Pubblico o di un terzo sono puniti secondo la loro natura, sia come falso in atto pubblico
o autentico, sia come falso in scrittura privata, commerciale o bancaria.

99

Sezione 3: Falsi impiegati nei dispacci telegrafici

Articolo 358:

Funzionari, dipendenti e addetti di un servizio telegrafico, che hanno commesso un
false nell'esercizio delle loro funzioni, falsificando o falsificando dispacci telegrafi sono puniti con la servitù penale da uno a cinque anni e con la multa di
cinquantamila **franchi** a centomila franchi.

CAPITOLO VI: REATO IN RELAZIONE ALL'ABBIGLIAMENTO ATTI DI STATO CIVILE

Articolo 359:

Punito è una multa di diecimila **franchi** di trentamila franchi, qualsiasi persona che,
obbligato a rendere dichiarazioni di nascita o di morte, non le presenta entro un
legale, o colui che, chiamato dal cancelliere a rendere dichiarazioni di nascita o morte, si rifiuta di comparire o testimoniare.

Articolo 360:

Sono puniti **sono** con la reclusione da due mesi a due anni e una multa di dieci
mille **franchi** a cinquantamila franchi o una sola di queste pene, il falso dichiarazioni rese agli ufficiali di stato civile circa le dichiarazioni che devono essere
contenere gli atti, sia dei soggetti obbligati per legge a rendere le dichiarazioni , sia
nascita o morte, o da chi sarebbe stato convocato dall'ufficiale dello Stato stato civile per fare una dichiarazione di stato civile, o da qualsiasi altra persona che, senza essere
tenuto a rendere le dichiarazioni volontariamente comparse davanti all'ufficiale di Stato
civile.

Le stesse sanzioni si applicano a coloro che hanno dato la missione di commettere il

false dichiarazioni di cui al paragrafo precedente, se questa missione ha ricevuto la sua esecuzione.

Articolo 361:

Se le dichiarazioni mendaci sono state rese per insabbiare un **altro** reato o per commettere, la pena della servitù penale è **da uno** a cinque anni e la multa da cinquanta mille **franchi** a centomila franchi.

100

Articolo 362:

È punito da otto giorni a un mese e con la multa da diecimila **franchi** a cinquantamila franchi, qualsiasi ufficiale di stato civile che, per negligenza, ha preso un atto di stato civile senza essere certi dei consensi richiesti.

Se gli atti sono stati deliberatamente commessi a scopo di frode o per ottenere un beneficio di alcun genere o per procurarlo ad altri, la pena è da uno a **cinque** anni e la multa da cinquantamila **franchi** a centomila franchi.

CAPITOLO VII: FALSE DICHIARAZIONI

Articolo 363:

È punito con la servitù penale da due mesi a due anni e con la multa da diecimila **franchi** a trentamila franchi o una sola di queste pene, quella che, essendo richiesta da l'autorità di dichiarare la propria identità dichiarata come sua, cioè **un'identità che appartiene ad altri**, o un'identità puramente immaginaria.

Articolo 364:

È punito con la servitù penale da sei mesi a tre anni e con la multa da trentamila **franchi** a cinquantamila franchi o una di queste sanzioni solo a seconda di quale presentando come appartenenti a lui documenti o oggetti relativi a un persona specifica, rilasciata o vidimata da un'autorità nazionale o straniera, sia da

qualsiasi altra manovra, ha ingannato l'autorità sulla sua identità.

Articolo 365:

È punito con le stesse pene di cui all'articolo precedente, chiunque per ingannare

autorità sulla propria identità, ha consegnato documenti od oggetti di questo genere

non riferire alla persona che lo utilizza.

101

TITOLO IV: REATI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

CAPITOLO I: REATI COMMESSI DA PERSONE CHE ESERCITARE UN SERVIZIO PUBBLICO

Sezione 1: Abuso di autorità

Articolo 366:

È punito con la reclusione **da uno a tre anni** e con la multa di **centomila franchi a cinquecentomila franchi** o una sola di queste sanzioni, qualsiasi agente,

funzionario di governo di qualsiasi grado, usando la sua autorità, contrari all'esecuzione di una legge, di un regolamento o di un ordine del tribunale o

di una decisione giudiziaria.

Articolo 367:

La servitù penale è **da un anno a cinque anni** e la multa da **centomila franchi a cinque**

centomila franchi o una di queste pene solo se il colpevole ha usato violenza, ha

richiesto o ordinato, causare o ordinare l'azione o l'uso della forza pubblica opporsi all'ordinata esecuzione.

Articolo 368:

Se gli ordini o le requisizioni sono stati causa diretta di altri reati, le sanzioni sono:

da due **anni** a cinque anni di servitù penale e la multa da **duecentomila franchi a cinque**

centomila franchi o una sola di queste pene.

Articolo 369:

Quando un agente dello Stato, un pubblico ufficiale o un esecutore di un mandato di

giustizia o decisioni giudiziarie o qualsiasi altro ordine o decisione dell'autorità, a,

senza motivo legittimo, ha usato o fatto uso di violenza nei confronti delle persone nell'esercizio o in occasione dell'esercizio delle sue funzioni, è punito con la servitù penale di un **anno** a cinque anni e con la multa da cinquantamila franchi a centomila franchi o uno dei solo queste sanzioni.

Articolo 370:

È punito con la servitù penale da un mese a sei mesi e con l'ammenda di cinquanta mille **franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene, qualunque ufficiale, sotto

102

funzionario o agente di pubblica forza che, dopo essere stato legalmente richiesto dall'autorità pubblico abilitato dalla legge, ha rifiutato di agire la forza posta ai suoi ordini.

Sezione 2: Esercizio dell'autorità pubblica prolungata

Articolo 371:

Qualsiasi rappresentante o pubblico ufficiale revocato, licenziato, sospeso, che, dopo aver con conoscenza ufficiale, ha continuato ad esercitare le sue funzioni è punibile con servitù penale da un **mese** a sei mesi e la multa da cinquantamila franchi a cento mille franchi o solo una di queste pene.

CAPITOLO II: VIOLAZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IMPEGNATO DA PERSONE INDIVIDUALI

Sezione 1: Della ribellione

Articolo 372:

Qualsiasi attacco o resistenza con violenza o minacce è qualificata come ribellione.

nei confronti di custodi o agenti dell'autorità o della polizia, agendo per l'esecuzione di leggi, ordini o ordinanze della pubblica autorità, sentenze o altri atti esecutivi.

Articolo 373:

La ribellione di una persona è punita **da sei mesi a un anno** di servitù

criminale e la multa da diecimila **franchi** a cinquantamila franchi o uno di questi solo sanzioni.

Articolo 374:

Se la ribellione è stata commessa da più persone e a seguito di un precedente concerto,

la servitù penale è aumentata **da un anno a cinque anni** e la multa è **di diecimila franchi centomila franchi**.

La servitù penale è aumentata da **cinque anni a dieci anni** e la multa **di cinquantamila**

franchi a centocinquantamila franchi contro i ribelli che si servivano di armi o sono stati trovati a trasportarle.

103

Articolo 375:

In caso di ribellione con una banda o un'assemblea, **i ribelli senza funzione o impiego**

nella banda che si è ritirata al primo avvertimento dell'autorità pubblica o anche da allora, se fossero stati prelevati dal luogo della ribellione senza notizie

resistenti e disarmati sono puniti con la servitù penale da un mese a sei mesi e

la multa da diecimila franchi a cinquantamila franchi o una di queste pene solamente.

Articolo 376:

È punito da otto giorni a due mesi e con la multa da diecimila franchi a centomila

franchi o solo una di queste sanzioni:

1 ° Chiunque in pubblico commetta un atto **illecito** o rilasci dichiarazioni atte a

segnare o provocare disprezzo per poteri costituiti, agenti di pubblica autorità, emblemi o insegne adottati dagli agenti dell'autorità di rivelare l'esistenza di un mandato pubblico o con riguardo ad atti od oggetti

rimettere in esecuzione di disposizioni di legge o regolamentari;

2° Chi si rifiuta di fornire le informazioni richieste dal

amministrazione, magistrati o agenti di polizia giudiziaria, o agenti

forze dell'ordine che agiscono per l'esercizio delle loro funzioni o che, dà consapevolmente una falsa risposta a una richiesta di questa natura.

Articolo 377:

È punito da sette giorni a un mese di servitù penale e una multa di ventimila **franchi** a trentamila franchi o una sola di queste pene, colui che, in pubblico, rifiuta di obbedire a un ordine pubblico di un funzionario della pubblica autorità che agisce in l'esercizio dei suoi poteri.

Le stesse sanzioni si applicano a chi, salvo casi di forza maggiore, non risponde

ad una convocazione di servizio scritta e nominativa da parte di un magistrato, **da a**

autorità abilitata ai sensi delle disposizioni del codice di procedura penale .

Sezione 2: oltraggi e violenze contro coloro che detengono l'autorità o la forza pubblica

Articolo 378:

Parole, gesti o minacce, scritti **di qualsiasi genere** costituiscono atti di disprezzo.

o l'invio di qualsiasi oggetto indirizzato a una persona incaricata di una missione di

servizio pubblico, nell'esercizio o in occasione dell'esercizio della sua missione e, of

offensivo o diffamatorio, e **di natura tale** da ledere la loro dignità o rispetto dovuto alla funzione di cui è investito.

Articolo 379:

Il disprezzo commesso contro il Capo dello Stato è punito con la reclusione di **sei** mesi

cinque anni e la multa da diecimila **franchi** a cinquantamila franchi.

Articolo 380:

La violenza o le aggressioni commesse contro il Capo dello Stato è punibile con

servitù penale da dieci a vent'anni, se non furono causa di spargimento di sangue,

infortunio o malattia.

Se sono stati la causa di spargimenti di sangue, lesioni o malattie, o se c'è stato

premeditazione, la pena è la reclusione di trenta anni.

Se è avvenuta la morte, o se la violenza è stata commessa con l'intento di dare la morte, il colpevole è punito con la servitù penale a vita e questa pena è incompressibile.

Articolo 381:

Quando il disprezzo è rivolto **al Capo dello Stato** , a un parlamentare, a un membro del

governo, un magistrato, un funzionario o un agente della pubblica autorità o del

forza pubblica nell'esercizio o in occasione dell'esercizio delle loro funzioni, l'autore

è punito **con la reclusione da sei mesi a due anni** e con l'ammenda **di cinquanta**

da mille franchi a centomila franchi o una sola di queste pene.

Quando il disprezzo avviene durante una sessione o un incontro pubblico o durante un

udienza dinanzi a un Tribunale, le condanne sono da sei mesi a tre anni e una multa da cinquantamila **franchi** a duecentomila franchi o una di queste sanzioni

solamente.

Articolo 382:

Chiunque abbia colpito durante l'esercizio l'una o l'altra persona di cui all'articolo **381** o

occasione dell'esercizio delle sue funzioni, è punito con la servitù penale **di un anno a**

tre anni e la multa da **centomila franchi a trecentomila franchi** .

Se le percosse hanno causato smembramento o invalidità permanente, il la servitù penale è aumentata da **tre anni** a dieci anni e la multa di centomila franchi a

trecentomila franchi.

Se i colpi portati, senza intenzione di uccidere, lo hanno comunque causato, la servitù

è aumentata **da quindici a trent'anni** e la multa **di centomila franchi a cinquecentomila franchi.**

Articolo 383:

È punito da due mesi a cinque anni e con la multa da diecimila **franchi** a cinquantamila franco o solo una di queste pene, colui che ha pubblicamente e con disprezzo, rapito, distrutto, danneggiato, sostituito o insultato la bandiera o le insegne ufficiali del sovrànità della Repubblica.

Sezione 3: Ostacoli all'esecuzione dei lavori pubblici

Articolo 384:

Chiunque, per aggressione, si sia opposto all'esecuzione del lavoro ordinato o autorizzato dall'autorità competente, è punito con la reclusione da otto giorni a due

mesi e la multa da diecimila **franchi** a trentamila franchi o una di queste pene solamente.

Se l'opposizione a queste opere avviene mediante folla e violenza, aggressione o

minacce, i colpevoli sono puniti con la reclusione da due a tre anni e a multa da trentamila **franchi** a cinquantamila franchi o una di queste sanzioni solamente.

Sezione 4: Pubblicazione e distribuzione di scritti

Articolo 385:

Chiunque sia un autore o abbia consapevolmente contribuito alla pubblicazione o

distribuzione di qualsiasi scritta in cui non vi sia una vera indicazione del nome e

l'indirizzo dell'autore o del tipografo è punito con la reclusione di otto giorni a

due mesi e la multa da diecimila **franchi** a cinquantamila franchi o una delle solo queste sanzioni.

Tuttavia, la servitù penale non può essere pronunciata quando l'atto scritto pubblicato senza

le informazioni richieste fanno parte di una pubblicazione la cui origine è nota con il suo

precedente pubblicazione.

Articolo 386:

Quelli che hanno fatto conoscere

l'autore o il tipografo, nonché i banditori, i manifesti, i venditori o i distributori, che hanno fatto conoscere la persona di cui conservano la scrittura incriminata.

CAPITOLO III: OSTACOLI ALL'AMMINISTRAZIONE E VIOLAZIONI

L'AUTORITÀ DELLA GIUSTIZIA

Sezione 1: Ostacoli al rinvio alla giustizia

§ 1. La scomparsa delle prove

Articolo 387:

È punito da uno a tre anni di servitù penale e con la multa di cinquantamila franchi

a centomila franchi, il fatto, per ostacolare la manifestazione della verità:

1 ° Modificare l'inventario di un delitto o di un delitto, sia per alterazione, falsificazione o cancellazione di tracce o indizi, sia con il contributo, spostare o rimuovere oggetti;

2° Distruggere, sottrarre, occultare o alterare un atto pubblico o privato o un oggetto idoneo a facilitare la scoperta di un delitto o di un reato, la ricerca di prova o condanna dei colpevoli.

Quando gli atti previsti dal presente articolo sono commessi da persona che, a sua

funzioni, è chiamato a contribuire alla manifestazione della verità, la pena è

da un anno a

cinque anni di servitù penale e la multa da centomila **franchi** a

centocinquanta

mille franchi.

§2. Pressione esercitata sulla vittima

Articolo 388:

Qualsiasi minaccia o altro atto di intimidazione nei confronti di qualsiasi persona, commesso al fine di

determinare la vittima di un reato o di un reato di non sporgere denuncia o di ritrattare,

è punito da uno a tre anni di servitù penale e con la multa di diecimila franchi a

cinquantamila franchi.

§ 3. Gli occultamenti

Articolo 389:

Sono puniti da sei mesi a due anni di servitù penale e con la multa di diecimila

franchi a cinquantamila franchi o solo una di queste pene, coloro che hanno nascosto o

nasconde persone che sapevano essere perseguite o condannate per un reato punito dalla legge con la reclusione da almeno cinque anni.

Articolo 390:

Chiunque abbia occultato o fatto occultare, occultato o fatto occultare il corpo di una persona

fini di feticismo ucciso per omicidio, o morto a seguito di aggressione e percosse, è punito

da tre mesi a due anni di servitù penale e di ammenda di ventimila **franchi** a centomila franchi.

Articolo 391:

Non sono interessati dalle disposizioni penali previste dal presente comma, i ascendenti, discendenti, mariti o mogli anche divorziati, fratelli o sorelle e alleati di secondo grado degli autori o complici dell'omicidio, aggressione e percosse

a meno che non sia accertata la loro responsabilità individuale .

Sezione 2: Ostacoli all'esercizio della giustizia

§ 1: Diniego di giustizia e violazione dei termini procedurali

Articolo 392:

Il fatto per un magistrato, negare di rendere giustizia dopo essere stato obbligato a farlo è punito

da otto giorni a un mese di servitù penale principale e di ammenda di cinquanta

mille **franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene.

È esposto alle sanzioni previste dal comma precedente, l'ufficiale di polizia giudiziaria o il

Giudice Istruttore che, senza giustificato motivo, eccede i termini prescritti dal Codice di

Procedura penale.

§ 2. Violazione del segreto istruttorio

Articolo 393:

Fermi restando i diritti della difesa, il fatto, per chiunque, a causa della sua funzioni, è consapevole, in applicazione delle disposizioni del codice di procedura penale,

informazioni risultanti da un'indagine o da un'indagine in corso concernente un reato o delitto, di rivelarli, direttamente o indirettamente a persone suscettibili di essere coinvolti come autori, coautori, complici o ricevitori, in la commissione di tali reati, quando tale comunicazione possa ostacolare il lo svolgimento delle indagini o la manifestazione della verità è punito con tre mesi un anno di servitù penale e la multa da cinquantamila franchi a centomila franchi o solo una di queste sanzioni. Può anche essere interdetto dal ricoprire cariche pubbliche per un periodo di tempo. da due a cinque anni.

§ 3. Minacce e intimidazioni

Articolo 394:

Qualsiasi minaccia o atto intimidatorio commesso nei confronti di un magistrato, un arbitro, a interprete, perito o avvocato di una parte al fine di influenzarne il comportamento nell'esercizio delle sue funzioni è punito da tre mesi ad un anno di servitù penale e una multa da cinquantamila franchi a centomila o una sola di queste pene.

109

Articolo 395:

Se la minaccia o l'atto di intimidazione proviene dall'autorità gerarchicamente superiore, la pena è aumentata a due anni di servitù penale e la multa a cinquecentomila franchi.

§ 4. Il mordi e fuggi

Articolo 396:

Il fatto, per qualsiasi conducente di un veicolo o macchina terrestre, fluviale o marittimo, sapendo che ha appena causato o causato un incidente, non fermarsi e tentare così di sottrarsi alla responsabilità penale o civile che potrebbe **incorrere** , è punito da un mese a sei mesi di servitù penale e di ammenda di cinquantamila **franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene.

Ritiro temporaneo della patente di guida per un periodo da tre mesi a **un anno** o

può essere definitivamente pronunciata contro il colpevole.

§ 5. Mancata testimonianza a favore di una persona innocente

Articolo 397:

Il fatto, per chiunque conosca la prova dell'innocenza di un detenuto provvisoriamente o processato per un crimine o un delitto, di astenersi volontariamente da

testimoniare immediatamente all'autorità giudiziaria o amministrativa è punito con

mese a un anno di servitù penale e da **cinquantamila franchi** a duecentomila franchi

bene.

Chiunque testimoni in ritardo ma spontaneamente.

Sono esentati dalle disposizioni del primo comma:

1° Genitori in linea retta e loro coniugi dell'autore o complice di il reato che ha motivato l'azione penale, così come i suoi fratelli e le loro coniugi;

2° L'autore o il complice del reato che ha motivato l'accusa, i suoi genitori in linea diretta e loro coniugi;

3° Alleati fino al secondo grado.

§ 6. Rifiuto di depositare

Articolo 398:

Il fatto che chiunque abbia conoscenza degli autori di un crimine o di un reato, of

rifiutarsi di rispondere alle domande postegli al riguardo dall'ufficiale di polizia

giudiziario, il pubblico ministero o il giudice è punito da un mese a tre mesi di

servitù penale e la multa da cinquantamila **franchi** a centomila franchi o uno di queste sole sanzioni.

§ 7. Falsa testimonianza

Articolo 399:

La falsa testimonianza resa sotto giuramento davanti ai tribunali è punita con sei mesi

a due anni di servitù penale e alla multa da cinquantamila **franchi** a centomila

franchi o solo una di queste sanzioni.

Tuttavia, il falso testimone è esonerato dalla pena se si è spontaneamente ritrattato prima

la decisione di chiusura del procedimento emessa dal giudice.

La pena è aumentata **da un anno a cinque anni** di servitù penale e la multa **di centomila**

franchi a cinquecentomila franchi:

1° Quando la falsa testimonianza è provocata dalla consegna di una donazione o

qualsiasi ricompensa;

2° Quando la persona contro la quale o in favore della quale ha la falsa testimonianza

commesso è punibile con una sanzione penale.

Se l'imputato è stato condannato all'ergastolo, il falso testimone che intentata contro di lui è condannato ai lavori forzati a vita.

§ 8. Il falso giuramento

Articolo 400:

Il falso giuramento è quello invocato a sostegno di una falsa affermazione.

È punito da un mese a tre mesi di servitù penale e di ammenda di diecimila

franchi a cinquantamila franchi o una sola di queste pene.

§ 9. Corruzione di testimoni o periti

Articolo 401:

L'uso di promesse, offerte, doni, manovre o artifici durante un procedimenti legali in corso per determinare che altri facciano o emettano un **falso**

deposizione, **falsa** dichiarazione o **falsa** attestazione è punito con due **anni** a cinque anni di servitù penale e la multa da **cinquantamila franchi a centomila**

Franco.

§ 10. Minacce o intimidazioni dirette contro i testimoni

Articolo 402:

È punito da sei mesi a due anni di servitù penale e una multa da diecimila **franchi**

a cinquantamila franchi, chiunque abbia minacciato o intimidito testimoni a causa della loro

deposizioni giudiziarie.

§ 11. Denaturazione delle traduzioni da parte di un esperto

Articolo 403:

Il fatto che un esperto in qualsiasi materia distorca o falsifica, nelle sue relazioni

presentazioni scritte o orali, dati o risultati della perizia è punito con sei mesi a un anno di servitù penale e la multa da cinquantamila **franchi** a centomila

Franco.

§ 12. Furto di identità

Articolo 404:

Il fatto di assumere l'identità totale o parziale di un terzo in circostanze che ha determinato o avrebbe potuto determinare un procedimento penale a suo carico, è punito

reclusione **da uno a tre anni** e multa di cinquantamila **franchi** a centomila franchi.

Le pene pronunciate contro questo reato sono cumulative con quelle pronunciate

per il delitto per il quale è stata commessa l'usurpazione.

E' punibile con le sanzioni previste dal primo comma, la falsa dichiarazione relativa al

diritto civile di una persona, che ha determinato o avrebbe determinato il procedimento penale contro un terzo.

§13. La pubblicazione dei commenti

Articolo 405:

La pubblicazione, prima dell'intervento della decisione giudiziaria definitiva, di commenti

tendendo a esercitare pressioni al fine di influenzare le dichiarazioni dei testimoni è

punito da un mese a tre mesi di servitù penale e con l'ammenda di centomila **franchi** a

duecentomila franchi o una sola di queste pene.

Quando il reato è commesso attraverso mezzi scritti o audiovisivi, il specifiche disposizioni delle leggi che disciplinano tali materie sono applicabili in materia di riguarda la determinazione dei responsabili.

Sezione 3: Violazioni dell'autorità di giustizia

§ 1. Falsa denuncia

Articolo 406:

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 14 della legge 18 aprile 2006, n. 1/12, n

misure per prevenire e punire la corruzione e i reati connessi, denuncia di fatti falsi all'autorità giudiziaria o amministrativa costituente un delitto o un delitto che ha esposto l'autorità giudiziaria a condizioni non necessarie

indagini è punito con la reclusione da un mese a tre mesi e con l'ammenda di da cinquantamila **franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene.

§2. Rompere i sigilli

Articolo 407:

Chiunque abbia deliberatamente infranto o rimosso un marchio ufficiale, in particolare un sigillo,

apposto per racchiudere o identificare un oggetto o che ne ha vanificato l'effetto è punito con una

la pena da sei mesi a due anni e la multa da trentamila **franchi** a cinquantamila franchi o una sola di queste pene.

Articolo 408:

Se la rottura dei sigilli è commessa con violenza sulle persone, il colpevole è punito con la reclusione da due a tre anni e con **l'ammenda di cinquanta mille franchi a centomila franchi o una sola di queste pene.**

Articolo 409:

Se il reato è stato commesso dalla guardia stessa o dal funzionario che ha operato

apposizione, la servitù penale può essere aumentata a cinque anni e la multa a centomila

Franco.

TITOLO V: VIOLAZIONE DEI DIRITTI GARANTITI ALLE PERSONE

CAPITOLO I: VIOLAZIONI DELLA LIBERTÀ DEI CULTI

Articolo 410:

Sarà punito con la servitù penale da otto giorni a due anni e con la multa di

cinquemila franchi o una sola di queste pene, chiunque, per mezzo di violenza, insulto o minaccia, attraverso disturbi o disordini, avrà

attacco alla libertà delle religioni o al loro libero esercizio pubblico, e alla libertà di coscienza.

CAPITOLO II: INFORTUNI PROVOCATI DA FUNZIONARI PUBBLICO CON DIRITTI GARANTITI AGLI INDIVIDUI

Articolo 411:

Qualsiasi atto arbitrario che violi le libertà e i diritti garantiti a individui da leggi, decreti, ordinanze e ordini, ordinati o eseguiti da un funzionario o pubblico ufficiale, da un depositario o agente dell'autorità o

la forza pubblica, sarà punito con la reclusione da quindici giorni a un anno e

una multa di diecimila franchi o una sola di queste pene.

Pagina 114

114

TITOLO VI: DELITTI E DELITTI DI NATURA ECONOMICA E CONTRO LE COSE PUBBLICHE

CAPITOLO I: VIOLAZIONI AL BUON FUNZIONAMENTO DI L'ECONOMIA NAZIONALE

Articolo 412:

È punito da sei mesi a due anni di servitù penale e una multa di cinquantamila

franchi a centomila franchi chiunque, con l'aiuto di minacce, violenze, aggressioni o

manovre fraudolente, hanno portato o mantenuto una cessazione concertata del lavoro in

lo scopo di forzare un aumento o una diminuzione dei salari o di minare il libero esercizio

industria o lavoro.

Articolo 413:

Sono puniti da sei mesi a due anni di servitù penale e con la multa di centomila

franchi a un milione di franchi, i lavoratori e gli agenti di gestione che, senza autorizzazione, comunicare i segreti commerciali della propria azienda alle persone

estraneo ad esso.

Articolo 414:

Con la reclusione da un anno a cinque anni e con la multa da centomila franchi a

un milione di franchi o solo una di queste pene, chiunque, con un'azione concertata, facendo uso di informazioni inesatte o tendenziose o rendendo uso di minacce, aggressioni o occultamento di scorte di cibo o materiali che possiede o fa detenere, ha impedito la libera concorrenza commerciale o fornitura normale ai commercianti al dettaglio o al pubblico in generale.

Articolo 415:

Le sanzioni previste dal precedente articolo si applicano a coloro che, nelle vendite

aste pubbliche o nell'aggiudicazione di appalti pubblici, hanno ostacolato o disturbato la libertà di vendita all'asta o offerta con aggressioni, minacce, promesse, notizie false, accordi sui prezzi o qualsiasi azione concertata fraudolenta.

Articolo 416:

Pena da cinque **anni** a dieci anni di reclusione e una multa di centomila **franchi** a cinque milioni di franchi:

1° Chiunque, agendo per conto dello Stato, amministrazioni pubbliche, enti locali, enti pubblici, aziende economia parastatale o mista, organizzazioni bancarie, unità autoconsumo, produzione industriale o agricola, tutto ente di diritto privato che assicura la gestione di un servizio pubblico, passa, per finalità

personale, un contratto, un accordo o un mercato che sia contrario agli interessi economici fondamentali della Nazione;

2° **Senza preventiva autorizzazione**, qualsiasi commerciante, industriale, artigiano,

imprenditore, o, in generale, qualsiasi persona che passa, anche occasionalmente,

un contratto o un mercato con lo Stato o uno dei suoi organi di cui al paragrafo

precedente, sfruttando l'autorità o l'influenza di agenti di organizzazioni di cui sopra per aumentare i prezzi che normalmente e di solito addebitano o modificare a proprio vantaggio la qualità delle derrate o i tempi di consegna;

3° **Senza previa autorizzazione**, qualsiasi intermediario non autorizzato che, senza

bisogni reali soddisfacendo le esigenze del sistema distributivo, contribuisce al

aumento artificiale dei prezzi, modifica la qualità dei prodotti alimentari a proprio vantaggio o interrompe i tempi di consegna.

Articolo 417:

Chiunque:

1 ° Viola un obbligo o un divieto relativo al trasferimento di fondi, dichiarazioni patrimoniali, detenzione o commercio di metalli preziosi o pietre preziose ;

2° Offerta di vendita o acquisto di valuta, contanti, titoli, anche quando questi

le offerte non sono accompagnate da alcuno sconto o presentazione;

3° Offre i suoi servizi come intermediario, sia per mettere in contatto i venditori

e acquirenti, o per facilitare le trattative anche quando questo non è pagato.

116

Articolo 418:

È punito da due mesi a due anni di servitù penale e una multa pari al valore persona giuridica del reato oggetto del reato, chiunque commetta una delle violazioni della disciplina dei cambi di cui al precedente articolo. Nel caso

di recidiva, la pena della servitù penale è **fissata a norma dell'articolo 115** .

Articolo 419:

Indipendentemente dalle sanzioni previste dal precedente articolo, il confisca del corpo del reato.

Quando, per qualsiasi ragione, il corpo del reato non può essere sequestrato o non lo è

rappresentato, il trasgressore è punito con una sanzione pari al valore del corpo del reato.

CAPITOLO II: CORRUZIONE E REATI CONNESSI

Sezione 1: Corruzione

Sottosezione 1: Corruzione di pubblici ufficiali

§ 1. Corruzione passiva

Articolo 420:

Punito e con la reclusione da cinque **anni** a dieci anni e una serie di multa semplice fino al doppio del valore del profitto illecito acquisito, qualsiasi depositario

dell'autorità pubblica, incaricata di una missione di servizio pubblico o investita di un mandato pubblico elettivo, che ha sollecitato o approvato, senza diritto, direttamente o indirettamente, per la sua proprio o per conto di altri, offerte, donazioni, regali o eventuali vantaggi per l'esecuzione o l'astensione dal compiere un atto d'ufficio o il suo mandato o facilitato dalla sua funzione, missione o mandato.

Articolo 421:

Punito e con la reclusione da dieci a quindici anni e una multa di semplice fino al doppio del valore del profitto illecito acquisito, qualsiasi depositario

dell'autorità pubblica, incaricata di una missione di servizio pubblico o investita di un mandato pubblico elettivo, che ha sollecitato o approvato, senza diritto, direttamente o indirettamente, per la sua

proprio o per conto di altri, offerte, donazioni, regali o qualsiasi vantaggio per compiere un atto ingiusto.

Articolo 422:

Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni penali, il colpevole è punito con

la servitù penale da quindici a vent'anni e la multa da semplice a il doppio del valore del profitto illecito acquisito, se ha sollecitato o approvato, senza diritto, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, offerte, regali, regali o vantaggi di qualsiasi tipo, da impegnarsi in l'esercizio della sua funzione, il suo impiego o la sua missione qualsiasi reato.

Le stesse pene si applicano a qualsiasi giudice o arbitro che si sia reso colpevole di corruzione durante di una controversia che decide.

Lo stesso vale per qualsiasi funzionario pubblico responsabile della lotta alla corruzione o qualsiasi

pubblica autorità che si lascia corrompere nell'ambito delle sue funzioni.

Articolo 423:

È punito con la servitù penale da dodici a quindici anni e con la multa di

semplice fino al doppio del valore del profitto illecito acquisito, qualsiasi funzionario delle forze dell'ordine
ufficiale giudiziario, qualsiasi Ufficiale della Procura della Repubblica o della Polizia Giudiziaria che riceve o
accetta di ricevere offerte o promesse allo scopo di prendere una decisione che
non dovrebbe essere.

Articolo 424:

È punito con la servitù penale da dodici a quindici anni e con la multa di duecento
mille **franchi** a cinquecentomila franchi, chiunque, di cui agli articoli **420-423** del

questo codice ha, esplicitamente o implicitamente, richiesto, beneficiato, sottoposto ad atti di
natura sessuale o ha accettato la promessa per compiere o astenersi dal compiere un atto
che rientra nel suo mandato.

La pena è aumentata della servitù da quindici a venti anni e della multa di cinque

da centomila franchi a un milione di franchi se il colpevole è un insegnante o un

insegnante che ha commesso questi atti nei confronti del suo allievo, del suo allievo o del suo allievo

qualunque sia il loro genere.

Articolo 425:

È punito con la reclusione da un **anno** a tre anni e con la multa da duecentomila

franchi a cinquecentomila franchi, qualsiasi pubblico ufficiale o qualsiasi autorità pubblica che accetti

donazioni da una persona o qualsiasi beneficio che possa aver influenzato o influenzato

l'elaborazione di una procedura o di un'operazione relativa alle sue funzioni.

§ 2. Corruzione attiva

Articolo 426:

È punito con la reclusione da cinque **anni** a dieci anni e con la multa dalla semplice

fino al doppio del valore del profitto illecito acquisito, colui che ha proposto, senza diritto,

direttamente o indirettamente, offerte, promesse, regali, regali o eventuali vantaggi da ottenere da un soggetto titolare di pubblici poteri, incaricati di una missione di servizio pubblico o investiti di un mandato pubblico elettivo, sia che compiere o astenersi dal compiere un atto della propria funzione, missione o mandato o facilitato dalla sua funzione o mandato.

Le stesse sanzioni si applicano in caso di cessione a un titolare dell'autorità pubblica, incaricato di una missione di servizio pubblico o investito di un mandato pubblico

elettiva, che sollecita, senza diritto, direttamente o indirettamente, offre, promette,

regali, regali o vantaggi di qualsiasi tipo da realizzare o da cui astenersi compiere un atto di cui al comma precedente.

Sottosezione 2: Corruzione di persone che non esercitano una funzione pubblico

Articolo 427:

È punito con la reclusione da due **anni** a cinque anni e con la multa fino a semplice fino al doppio del valore del profitto illecito acquisito, chiunque abbia

offerto, in qualsiasi momento, direttamente o indirettamente, offerte, promesse,

regali, omaggi o qualsiasi altra utilità da ottenere da una persona, che senza essere depositario di un'autorità pubblica o incaricato di una missione di servizio pubblico,

esercita nell'ambito di un'attività professionale o sociale, una funzione di gestione

o lavorare per una persona fisica o giuridica, o qualsiasi organizzazione, se compie o si astiene dal compiere un atto della sua attività o funzione o agevolato dalla sua attività o funzione, in violazione dei suoi obblighi di legge,

contrattuale o professionale.

Articolo 428:

Con le medesime pene è punito chiunque si sia arreso a una persona di cui all'articolo precedente.

che sollecita, in qualsiasi momento, direttamente o indirettamente, offerte, donazioni, presenta o qualsiasi vantaggio da compiere o astenersi dal compiere un atto di cui al medesimo articolo, in violazione dei suoi obblighi legali, contrattuali o professionale.

Articolo 429:

Punito e con la reclusione da due **anni** a cinque anni e una multa di semplice fino al doppio del valore del profitto illecito acquisito, chiunque, senza essere

depositario di pubblica autorità o incaricato di una missione di servizio pubblico, esercizi

nell'ambito di un'attività professionale o sociale, una funzione di gestione o un

lavorare per una persona fisica o giuridica, o qualsiasi organizzazione, richiesta

o approvato, in qualsiasi momento, direttamente o indirettamente, offerte, promesse,

regali, regali o vantaggi di qualsiasi tipo da realizzare o da cui astenersi compiere un atto della sua attività o della sua funzione, o facilitato dalla sua attività o dalla sua

funzione, in violazione dei propri obblighi legali, contrattuali o professionali.

Sezione 2: Punizione dei reati connessi alla corruzione

Sottosezione 1: commozione cerebrale

Articolo 430:

Punito e con la reclusione da cinque anni a venti anni e con la multa di cinquanta

da mille a cinquecentomila franchi, chiunque ricopra pubblici poteri o incaricato di una missione di servizio pubblico, che riceve, richiede o ordina di riscuotere da

titolo di dazi o contributi, tasse o imposte, multa o cauzione, reddito o interesse, una somma che sa non essere dovuta, o eccedere quanto dovuto.

Punito e stesse pene, fa, dalle stesse persone, concedere sotto qualsiasi forma e per qualsiasi motivo un'esenzione o esenzione da dazi, contributi, tasse o imposte, multa o cauzione, reddito o interesse in violazione di testi di legge e regolamentari e di eseguire, a titolo gratuito o a basso costo, le emissione di beni pubblici.

Sottosezione 2: spaccio di influenza**Articolo 431:**

Punito e con la reclusione da cinque **anni** a dieci anni e con la multa di cinquanta da mille **franchi** a cinquecentomila franchi, chiunque detenga pubblici poteri, incaricato di una missione di servizio pubblico o investito di un mandato pubblico elettivo, che abbia sollecitato o approvato, senza diritto, direttamente o indirettamente, per proprio conto o per conto di altri, offerte, promesse, regali, regali o vantaggi di usare la propria influenza reale o percepita per fare ottenere da un'autorità o da una pubblica amministrazione distinzioni, incarichi, contratti o qualsiasi altra decisione favorevole.

Articolo 432:

Chi propone, senza diritto, direttamente o indirettamente, offerte, promesse, regali, regali o eventuali vantaggi da ottenere da un soggetto titolare di pubblici poteri, incaricati di una missione di servizio pubblico o investiti di un mandato pubblico elettivo, sia che usa la sua influenza reale o presunta per ottenere da un'autorità o pubblica amministrazione di distinzioni, incarichi, appalti o altro decisione favorevole.

Articolo 433:

Stesse pene previste dall'articolo **431**, colui che ha venduto a una persona depositario di pubblica autorità, incaricato di una missione di servizio pubblico o di una carica pubblica elettiva che sollecita, senza diritto, direttamente o indirettamente, offerte, promesse, regali, regali o qualsiasi altro vantaggio da utilizzare la sua influenza alle condizioni di cui al precedente articolo.

Articolo 434:

È punito con la reclusione **da** tre **anni** a cinque anni e con la multa di cinquanta mille **franchi** a cinquecentomila franchi, chiunque sollecita o accetta, senza diritto, direttamente o indirettamente, offerte, donazioni, regali o vantaggi qualsiasi tipo di usare la sua influenza reale o presunta al fine di ottenere un

autorità o pubblica amministrazione di distinzioni, posti di lavoro, mercati o qualsiasi altra decisione favorevole.

Le stesse sanzioni si applicano al fatto di cedere alle sollecitazioni previste dal comma

precedente, ovvero proporre senza diritto, direttamente o indirettamente, offerte,

121

promesse, regali, regali o qualsiasi altro beneficio per una persona a usa la sua influenza reale o presunta per ottenere da un'autorità o pubblica amministrazione di distinzioni, incarichi, appalti o altro decisione favorevole.

Sottosezione 3: L'appropriazione indebita e l'appropriazione indebita di proprietà

Articolo 435:

Punito e con la reclusione da dieci **anni** a venti anni e con la multa di cinquanta

da mille **franchi** a un milione di franchi, chiunque detenga pubblici poteri, incaricato di una missione di servizio pubblico, qualsiasi contabile pubblico, qualsiasi depositario pubblico

o un suo subordinato, che distrugge, si appropria o sottrae un atto o un titolo, fondi pubblici o privati, effetti, monete o titoli in loro sostituzione, o qualsiasi altro oggetto che

gli è stato dato a causa dei suoi doveri o missione.

Articolo 436:

Quando la distruzione, l'appropriazione indebita o la sottrazione da parte di un terzo dei beni di cui all'art

l'articolo precedente deriva dalla negligenza di chi detiene l'autorità pubblico o incaricato di un pubblico servizio, un ragioniere pubblico o un pubblico custode, è punito con la reclusione da uno a due anni e a multa da diecimila **franchi** a cinquantamila franchi.

Sottosezione 4: Gestione fraudolenta

Articolo 437:

È punito con la reclusione da dieci **anni** a venti anni e con la multa di cinquanta

da mille **franchi** a un milione di franchi, chiunque detenga pubblici poteri, incaricati di una missione di servizio pubblico o investiti di un mandato pubblico elettivo, qualsiasi

ragioniere, qualsiasi custode pubblico o un suo subordinato, che commette

fini fraudolenti irregolarità nell'esecuzione dei conti e dei bilanci dello Stato, amministrazioni pubbliche, comunità locali, enti pubblici, società a partecipazione pubblica o ad economia mista, organizzazioni bancarie, unità di consumo autogestite, di produzione industriale o agricola, di qualsiasi organismo di diritto privato che assicura la gestione di un servizio pubblico. Le accuse sono contro tutti coloro che hanno preso parte all'infrazione con la cognizione di non autenticità di contanti o titoli.

Sottosezione 5: Arricchimento illecito

Articolo 438:

Punito **e** con la reclusione da tre **anni** a cinque anni e una serie di multa singola fino al doppio del valore dell'immobile, chiunque ne detenga l'autorità pubblico, incaricato di una missione di servizio pubblico o investito di un mandato pubblico elettiva, la cui origine illecita è stata accertata con decisione del tribunale.

Sottosezione 6: Favoritismo

Articolo 439:

Punito **e** con la reclusione da uno a tre **anni** e con la multa di cinquanta da mille **franchi** a centomila franchi, chiunque detenga pubblici poteri, incaricati di una missione di servizio pubblico o investiti di un mandato pubblico elettivo o esercitando funzioni specifiche nelle strutture statali, nelle amministrazioni pubblico, enti locali, enti pubblici, aziende con partecipazione pubblica o mista, organizzazioni bancarie, unità autoconsumo, produzione industriale o agricola, qualsiasi organizzazione di diritto privato assicurando la gestione di un servizio pubblico, che ha procurato ad altri un vantaggio ingiustificato da un atto contrario alle leggi e ai regolamenti aventi per mirano a garantire la parità di accesso e l'uguaglianza dei candidati alle cariche pubbliche, negli appalti pubblici e nei trasferimenti contrattuali per la gestione dei servizi pubblici.

Sottosezione 7: Assunzione illegale di interessi

Articolo 440:

Punito **e** con la reclusione da cinque **anni** a dieci anni e con la multa di cinquecento da mille **franchi** a un milione di franchi, qualsiasi persona detentrica di pubblici poteri, o incaricato di una missione di servizio pubblico o da persona con mandato pubblico elettivo, che assume, riceve o conserva, direttamente o indirettamente, un interesse qualsiasi in una società o in un'operazione di cui ha, al momento dell'atto, in tutto o in parte, la responsabilità di assicurare la vigilanza, l'amministrazione, la liquidazione o pagamento.

Punito **e** con la reclusione da due **anni** a cinque anni e con la multa di duecento mille **franchi**, chiunque sia stato incaricato, come pubblico ufficiale o funzionario o agente di una pubblica amministrazione responsabile, per la ragione stessa della sua funzione esercitare la supervisione o il controllo diretto di un'impresa privata, o esprimere il proprio parere su operazioni effettuate da una società privata e che si trovi in posizione di congedi, licenziamenti, sia dopo l'ammissione al pensionamento sia dopo le dimissioni,

licenziamento o revoca e per un periodo di tre anni dalla cessazione della funzione, esercita in questa società qualsiasi mandato o attività remunerata in ogni modo.

Sottosezione 8: Riciclaggio di denaro

Articolo 441:

Commette il reato di riciclaggio ed è punito con la reclusione di dieci **anni** a quindici anni e una multa fino a dieci volte il valore dell'oggetto riciclaggio di denaro sporco, chiunque:

1° Sulla trasformazione, trasferimento o cessione di beni con cognizione di causa

che questi sono il prodotto di un reato al fine di nascondere o camuffare l'origine illecita di detti beni o per aiutare qualsiasi persona coinvolta nella commissione del reato per sottrarsi alle conseguenze della sua azione;

2° All'occultamento o al travestimento della vera natura, dell'origine, dell'ubicazione, disposizione, movimento o proprietà di beni o diritti,

proventi di un reato;

3° Sull'acquisto, il possesso o l'uso di beni la cui origine, a momento dell'acquisizione, del possesso o dell'uso, è il prodotto di a offesa.

4° Alla partecipazione ad uno degli atti di cui ai tre punti precedenti, associazione per commettere l'atto, aiutando, incitando o consigliando qualcuno a commetterlo o a facilitarne l'esecuzione.

Sottosezione 9: Corruzione attiva di pubblici ufficiali stranieri, funzionari di organizzazioni internazionali pubbliche e organizzazioni non governative

Articolo 442:

È punito con la reclusione da cinque **anni** a dieci anni e con la multa dalla semplice fino al doppio del valore del profitto illecito acquisito, colui che ha proposto, offerto o concesso, senza diritto, direttamente o indirettamente, offerte, promesse, donazioni, omaggi o qualsiasi vantaggio da ottenere da un pubblico ufficiale straniero, da a funzionario di un'organizzazione internazionale pubblica o di un'organizzazione non governo, che compia o meno un atto in

124

l'adempimento di doveri d'ufficio o per conservare un vantaggio di mercato o altro

in relazione alle attività di commercio internazionale.

Chiunque abbia prestato servizio come intermediario nel commissione del reato di cui al presente articolo.

Sottosezione 10: sanzioni aggiuntive

Articolo 443:

Le persone fisiche colpevoli di uno dei reati previsti dal presente capitolo può anche incorrere in almeno una delle sanzioni aggiuntive a seguire:

1° Confisca secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni del questo codice;

2° Il bando definitivo dal territorio del Burundi per un periodo determinato che non può essere inferiore a cinque anni per qualsiasi straniero;

3° Divieto, per un periodo massimo di dieci anni, di esercitare una funzione pubblico o per esercitare la funzione professionale o sociale nell'esercizio o per

l'occasione dell'esercizio del reato;

4° Il divieto dei diritti civili, civili, politici e familiari così come sono determinato dalla legge;

5° La visualizzazione o diffusione della decisione pronunciata.

Articolo 444:

Le persone giuridiche colpevoli di uno dei reati previsti nel presente capo può inoltre incorrere in almeno una delle seguenti ulteriori sanzioni:

1° Sequestro speciale come previsto dal presente codice.

2° Per un periodo massimo di cinque anni:

- divieto di esercitare direttamente o indirettamente l'attività professionale o sociale in cui o durante l'esercizio da cui è stato commesso il reato;
- la chiusura degli stabilimenti aziendali utilizzati per commettere i fatti incriminati;

125

- esclusione dagli appalti pubblici.

3° La visualizzazione o diffusione della decisione pronunciata.

Articolo 445:

I condannati per i delitti previsti dal presente capo non possono non beneficiare né della grazia, né dell'amnistia, né dell'amnistia anche molto tempo dopo che non hanno eseguito le riparazioni civili pronunciate dal Tribunale.

Sottosezione 11: Esenzioni e attenuazione delle sanzioni

Articolo 446:

Salvo il caso di reiterata corruzione in materia di corruzione, chiunque è esente da pena,

autore o complice di corruzione attiva che, prima di qualsiasi azione penale, ha rivelato

reato contro l'autorità amministrativa o giudiziaria e permesso di identificare gli altri

persone coinvolte.

Al di fuori del caso previsto dal comma precedente, la sanzione massima incorsa in ogni

persona, autore o complice di uno dei reati di corruzione che, dopo

penale, ha reso possibile o facilitato l'arresto di altre persone in causa, è dimezzato.

Inoltre, è esente dalle sanzioni aggiuntive previste dal presente codice.

In ogni caso, le cose da lui consegnate non vengono mai restituite al corruttore.

Vengono confiscati a beneficio del Tesoro.

CAPITOLO III: GIOCHI D'azzardo, LOTTERIE E PREVISIONE GARE

Sezione 1: Giochi d'azzardo

Articolo 447:

I giochi d'azzardo sono quelli in cui il caso è l'elemento essenziale e leader e dominante sull'indirizzo, la e Galite o combinazioni di giocatori che impegnare, nella speranza di realizzare un guadagno significativo, somme di denaro

relativamente considerevole in considerazione delle loro facoltà contributive.

Lo svolgimento di giochi d'azzardo consiste nell'organizzare o facilitare la passione

di altri per questi giochi, al fine di ottenere un profitto pecuniario personale.

I giochi d'azzardo sono vietati nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, in ogni caso

luoghi non recintati dove il pubblico può vedere direttamente, così come in tutti gli altri

luoghi, anche privati, dove chiunque voglia dedicarsi al gioco d'azzardo è liberamente ammesso

accedere.

I giochi d'azzardo sono vietati ai minori di diciotto anni.

Articolo 448:

Pena da un **anno** a due anni di reclusione e ammenda di cinquantamila franchi al massimo o una sola di queste sanzioni:

1° Chiunque abbia tenuto giochi d'azzardo in uno dei luoghi e nel condizioni di cui all'articolo **447** ;

2° Chiunque abbia giocato d'azzardo in questi stessi luoghi e condizioni.

Sezione 2: Lotterie

Articolo 449:

Le lotterie sono vietate.

Sono considerate lotterie tutte le operazioni offerte al pubblico sotto qualsiasi nome.

se e intendeva suscitare la speranza di un guadagno che sarebbe stato acquisito da del destino.

127

Articolo 450:

Gli autori, imprenditori, amministratori, agenti o agenti della lotteria sono puniti

da uno a due anni di servitù penale e di ammenda di cinquantamila franchi a massimo .

Vengono sequestrati, gli oggetti mobili posti alla lotteria e quelli usati o destinati alla sua servizio.

Quando un edificio è stato inserito nella lotteria, la confisca speciale è sostituita da a

multa da cinquantamila **franchi** a duecentomila franchi.

Articolo 451:

Sono puniti con le stesse pene :

1° Coloro che hanno piazzato, spacciato o distribuito biglietti della lotteria;

2° Coloro che, mediante avvisi, inserzioni, manifesti, o con qualsiasi altro mezzo di

pubblicazione, pubblicizzava l'esistenza di lotterie o facilitava l'emissione di i loro biglietti.

In ogni caso vengono sequestrati e distrutti biglietti, avvisi, pubblicità o manifesti.

Articolo 452:

Sono esentati dalle sanzioni previste dall'articolo precedente i banditori e gli affissionisti che

hanno fatto conoscere la persona alla quale tengono queste note o gli scritti di cui sopra menzionato.

Articolo 453:

Lotterie e giochi d'azzardo organizzati o

autorizzati dalle pubbliche autorità e destinati esclusivamente ad atti di beneficenza,

per incoraggiare l'industria, le arti o lo sport o qualsiasi altro scopo utile pubblico, quando sono stati autorizzati:

1° Dal Ministro dell'Interno, se l'emissione dei biglietti è fatta e annunciata o

pubblicato in più di una provincia;

2° Dal Governatore Provinciale, se l'emissione dei biglietti non viene effettuata e preannunciata o pubblicati solo in una provincia.

128

Articolo 454:

Sono inoltre esenti:

1 ° Le operazioni finanziarie dello Stato, effettuate con premi o rimborsabili dal

via del destino;

2° Operazioni finanziarie della stessa natura effettuate dalle deleghe all'estero, quando sia stata autorizzata l'emissione di titoli relativi a tali operazioni

dal Presidente della Repubblica o suo delegato;

3° Operazioni finanziarie della stessa natura effettuate dai Comuni, nonché l'operatività delle società che effettuano rimborsi accessori con bonus a sorte, quando siano stati autorizzati dal Presidente della Repubblica o suo delegato.

Sezione 3: Concorsi pronostici

Articolo 455:

È punito con la reclusione da otto giorni a tre mesi e con la multa da duecento

un massimo di mille franchi, o una sola di queste sanzioni:

1° Chiunque, a scopo di lucro, ha organizzato od operato per proprio conto o per assunzione o ricompensa per concorsi di previsione;

2° Chiunque, a titolo gratuito o remunerato, ha svolto attività di intermediario

in una gara di pronostici vietata, trasferendo fondi o tramite

distribuire newsletter o annunci pubblicitari dalla società che organizza o gestisce questo

concorso.

Articolo 456:

In tutti i casi, i fondi in giochi, bollettini, materiale pubblicitario e operativo sono

confiscato.

Articolo 457:

Sono esentati da queste disposizioni, i concorsi di pronostico organizzati nelle condizioni previste dall'articolo **453** .

CAPITOLO IV: REATI IN MATERIA DI AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE

Sezione 1: Reati in materia di costituzione di società

Articolo 458:

Sono puniti con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa di centomila

franchi a un milione di franchi i soci e fondatori di società che consapevolmente

hanno fatto nell'atto sociale, in occasione della costituzione o dell'aumento del capitale, a

falsa dichiarazione in ordine alla distribuzione delle azioni e delle azioni nonché

loro rilascio.

Articolo 459:

Sono puniti con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da centomila

franchi a cinquecentomila franchi o una sola di queste pene:

1 ° Coloro che hanno causato abbonamenti o pagamenti, o acquisti di azioni, obbligazioni o altri titoli societari:

- mediante simulazione di abbonamenti o pagamenti a società;
- dalla pubblicazione di abbonamento o pagamento che non conoscono esistere ;

▪ mediante la pubblicazione dei nominativi delle persone designate come essendo o davanti a

essere collegati alla società a qualsiasi titolo quando ne sono a conoscenza designazioni contrarie alla verità;

▪ pubblicando qualsiasi altro fatto che essi sapessero essere falso.

2° Coloro che, direttamente o per interposta persona, hanno aperto un abbonamento

azioni pubbliche, vendita di obbligazioni o altri titoli

di una società non autorizzata a fare un'offerta al pubblico.

Sezione 2: Reati concernenti il funzionamento delle società

Articolo 460:

Sono puniti **da cinquantamila franchi a cinquecentomila franchi di multa**, i dirigenti,

amministratori delegati, amministratori, membri del consiglio di amministrazione o del consiglio di sorveglianza, o

amministratori di società che:

130

1° Non hanno redatto il bilancio e gli altri documenti contabili per ciascun esercizio

da pagare e una relazione sulla gestione dell'esercizio;

2 ° Hanno rifiutato o trascurato di comunicare ai soci e azionisti prima l'assemblea generale il bilancio e gli altri documenti necessari per valutare la loro

gestione ;

3° Hanno rifiutato o trascurato di redigere il verbale della deliberazione di assemblea generale; non ha pubblicato entro il termine regolamentare il deliberazioni di modifica dello statuto, dei poteri degli amministratori, amministratori delegati, amministratori, membri del consiglio di amministrazione o del

vigilanza, o amministratori di società, o del capitale sociale con riguardo a riguarda le società di capitali.

Articolo 461:

Sono puniti con la reclusione **da uno a cinque anni e con la multa da centomila a**

un milione di franchi , i dirigenti, i direttori generali, i direttori, i membri del

consiglio di amministrazione o consiglio di sorveglianza, ovvero amministratori di società che:

1° In maniera fraudolenta, hanno avuto una valutazione attribuita ad un conferimento in natura

maggiore del suo valore effettivo;

2 ° In assenza di conti o per mezzo di conti fraudolenti, avere consapevolmente

la distribuzione di dividendi fittizi tra i soci;

3° Anche in assenza di distribuzione di dividendi, hanno consapevolmente presentato

ai soci e agli azionisti un bilancio inesatto al fine di nascondere il vero la situazione della società;

4 ° In malafede, hanno fatto proprietà o crediti della società, poteri che loro avevano o voci che avevano, un uso che sapevano era contrario a nel migliore interesse della società, per guadagno personale o per promuovere un'altra società

o società a cui erano direttamente o indirettamente interessati.

Articolo 462:

Sono puniti con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa di cinquantamila **franchi a trecentomila franchi**:

Pagina 131

131

1° Coloro che, presentandosi come titolari di azioni o obbligazioni che non appartengono a loro, ha partecipato al voto in un'assemblea dei soci o obbligazionisti;

2° Coloro che hanno consegnato le azioni o obbligazioni in uso qui sopra previsto.

Articolo 463:

Le disposizioni degli articoli **460** e **461** si applicano a chiunque, direttamente o tramite un intermediario, ha di fatto esercitato la direzione di una società
responsabilità limitata sotto copertura o in sostituzione dei suoi rappresentanti legali.

Sezione 3: I nfractions relativi controllo societario

Articolo 464:

È punito da tre mesi a due anni di servitù penale e da cinquantamila **franchi** a cento

mille franchi di multa, qualsiasi revisore, qualsiasi revisore indipendente, che abbia

fornite consapevolmente o confermate false informazioni sulla situazione del società.

La metà delle sanzioni previste dal comma precedente sono applicabili ai dirigenti,

amministratori delegati, amministratori, membri del consiglio di amministrazione o del consiglio di sorveglianza, o

amministratori di società che hanno consapevolmente ostacolato i controlli e controlli dei membri delle istituzioni di controllo statali, dei commissari di conti e revisori indipendenti o che si sono rifiutati di comunicarli in loco, tutti i documenti utili per l'esercizio della loro missione ed in particolare i contratti, libri,

documenti contabili e registri e verbali.

Sezione 4: Abuso di beni aziendali

Articolo 465:

È punito con la reclusione da due **anni** a cinque anni e con la multa di cinquanta

mille **franchi** a centomila franchi, qualsiasi funzionario o agente di una società pubblica o società privata che utilizza la sua proprietà per un uso che sapeva essere contrario agli interessi della società.

132

Sezione 5: Reati in materia di liquidazione delle società

Articolo 466:

Al liquidatore della società che rifiuta si applicano le sanzioni previste dall'articolo **461**

o ometta di comunicare i conti di liquidazione ai soci, di convocare l'Assemblea generale.

Le sanzioni di cui all'articolo **464** si applicano al liquidatore della società che, da cattiva fede:

1° Ha fatto uso dei beni o del credito della società in liquidazione che conosceva

in contrasto con gli interessi di quest'ultimo, per guadagno personale o per promuovere un altro

società o impresa in cui era direttamente o indirettamente interessato;

2° Ha ceduto in tutto o in parte i beni della società in liquidazione al di sotto del suo

valore di mercato;

3° Ha consapevolmente fornito o confermato false informazioni nei conti o verbali di liquidazione lesivi dei diritti dei soci.

CAPITOLO V: CRIMINALITÀ INFORMATICA

Sezione 1: Falsi informatici

Articolo 467:

Chi commette un falso, entrando in un sistema informatico, modificando o cancellando i dati, che sono memorizzati, elaborati o trasmessi da un sistema

IT, o modificando con qualsiasi mezzo tecnologico l'eventuale utilizzo di dati in un sistema informatico, e quindi modifica la portata giuridica di tali dati, è punito con la servitù penale da cinque a venti anni e con la multa di cinquantamila **franchi** a centomila franchi.

Chi fa uso dei dati così ottenuti, sapendo che sono falso, è punito come se fosse l'autore del falso.

Sezione 2: Frode informatica

Articolo 468:

Chi ottiene, per sé o per altri, un vantaggio patrimoniale fraudolento inserendo in un sistema informatico, modificando o cancellando dati che sono memorizzati, elaborati o trasmessi da un sistema informatico, o modificando

con qualsiasi mezzo tecnologico l'eventuale utilizzo dei dati in un sistema informatico, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa di

da cinquantamila **franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene.

Articolo 469:

Chiunque, sapendo di non essere autorizzato a farlo, accede o sostiene è punito con la servitù penale da tre mesi a un anno e con la multa di da cinquantamila franchi a centomila franchi o una sola di queste pene.

Se il reato di cui al primo comma è commesso con dolo, il la reclusione è da sei mesi a tre anni e la **multa da centomila franchi a duecentomila franchi o una sola di queste pene** .

Chiunque con un'intenzione

fraudolento o con lo scopo di arrecare danno, eccede il suo potere di accesso nel sistema informatica.

È punito con la reclusione da un **anno** a tre anni e con la multa da cinquantamila

a centomila franchi o una sola di queste pene, quella che è in una delle situazioni di cui ai commi 1 e 3 che:

- riprendere, a qualsiasi titolo, i dati conservati, elaborati o trasmessi dal sistema informatico;
- o fatto uso di un sistema informatico appartenente ad a terzi o utilizza il sistema informatico per accedere al sistema informatica di terze parti;
- arrecare danni, anche involontari, al sistema informatico o dati archiviati, elaborati o trasmessi da questo sistema o al sistema informatico di un terzo o a dati che vengono memorizzati, elaborati o trasmessi da questo sistema.

Chiunque ordina la commissione di uno dei delitti di cui ai commi da 1 a 5 o chi

incita, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con l'ammenda di cento

da mille a duecentomila franchi o una sola di queste pene.

Chiunque, sapendo che i dati sono stati ottenuti dalla commissione di uno dei reati di cui ai commi da 1 a 4, detenerli, rivellarli ad altra persona o divulga o fa qualsiasi uso dei dati così ottenuti, è punito con la pena da sei mesi a tre anni e la multa da cinquantamila **franchi** a centomila franchi o una sola **di** queste pene.

Articolo 470:

Colui che, allo scopo di nuocere, direttamente o indirettamente, introduce in un sistema

computer, modifica o cancella i dati, o che modifica con qualsiasi mezzo l'uso tecnologico dei dati in un sistema informatico è punibile

da sei mesi a tre anni di servitù penale e di ammenda di cinquanta

da mille **franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene;

Chiunque, a seguito della commissione di uno dei reati di cui al comma precedente, cagiona

danneggiamento dei dati nel sistema informatico interessato o in qualsiasi altro

sistema informatico, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e la multa da cinquantamila **franchi** a centomila franchi o una di queste pene solamente ;

Chiunque, a seguito della commissione di uno dei delitti di cui al comma 1, impedisce,

in tutto o in parte, il corretto funzionamento del sistema informatico interessato o qualsiasi altro sistema informatico, è punito con la servitù penale da uno a cinque anni e con la multa da cinquantamila franchi a centomila franchi

o solo una di queste sanzioni;

Chiunque, con intento fraudolento o con la finalità di arrecare danno, progetta, aggiorna

fornitura, diffusione o mercato di dati conservati, elaborati o trasmessi da un sistema informatico, quando sa che questi dati possono essere utilizzati per

arrecare danno ai dati o impedire, in tutto o in parte, il

il corretto funzionamento di un sistema informatico, è punito con la servitù da sei mesi a **cinque anni** e con la multa da cinquantamila franchi a duecento mille franchi o solo una di queste pene.

TITOLO VII: REATI CONTRO LA PUBBLICA SICUREZZA
CAPITOLO I: DELL'ASSOCIAZIONE COSTITUITA AI FINI
DELLA FREQUENZA
A PERSONE E IMMOBILI

Articolo 471:

Costituisce un'associazione di delinquenti qualsiasi gruppo formato o accordo stabilito in vista della preparazione caratterizzata da uno o più fatti materiali, uno o più delitti o uno o più delitti punibili con almeno cinque anni di reclusione.

Articolo 472:

Qualsiasi associazione costituita allo scopo di aggredire persone o proprietà è a reato che sussiste per il solo fatto dell'organizzazione della banda.

Articolo 473:

Se l'associazione mira a commettere un reato punibile con almeno dieci anni di

servitù penale, i provocatori di questa associazione, i capi di questa banda e quelli

avendo esercitato alcun comando sono puniti da dieci a venti anni di servitù penale.

Le stesse persone sono punite da cinque a dieci anni di servitù penale se l'associazione è stata costituita al solo fine di commettere reati punibili con meno di dieci anni di servitù penale.

Articolo 474:

Chiunque abbia consapevolmente e volontariamente fornito la band o l'associazione con

armi e munizioni, veicoli, è punito da cinque anni a dieci anni di servitù penale.

Articolo 475:

Qualsiasi altra persona appartenente all'associazione o che abbia consapevolmente e

ha fornito volontariamente alla banda informazioni, attrezzature, luoghi di ritiro

o montaggio o qualsiasi altro aiuto utile alla commissione e consumo di delitti che costituiscono l'oggetto dell'associazione, è

condannato alla reclusione di due anni
cinque anni.

Articolo 476:

I colpevoli che, prima
ogni tentativo di infrazione che è oggetto dell'associazione e prima di
qualsiasi azione penale, hanno
rivelato alle autorità pubbliche l'esistenza di queste bande e i nomi dei loro
capi o
responsabile.

CAPITOLO II: MINACCE DI ATTACCO CONTRO PERSONE O CONTRO LE PROPRIETÀ

Articolo 477:

È condannato ai lavori forzati da due a cinque anni e alla multa di **dieci**
mille **franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene, colui che, per
iscritto
anonimo o firmato, minacciato di ordine o condizione, un attacco contro il
persone o cose punibili con almeno cinque anni di servitù penale.
Minacce verbali fatte con ordine o condizioni, o minacce con gesti o
emblemi di un attacco a persone o cose punibile almeno con
cinque anni di servitù penale, è punito da tre mesi a due anni e con
l'ammenda di dieci
mille **franchi** a cinquantamila franchi o una sola di queste pene.

Articolo 478:

Colui che intenzionalmente ha lanciato l'allarme nella popolazione dalla
minaccia o
il falso annuncio di pericolo per la vita, la salute o la proprietà è punito con
tre
mesi a un anno di servitù penale e una **multa da ventimila franchi a**
centomila
franchi o solo una di queste sanzioni.

CAPITOLO III: DALLA PERICOLO DELLA PUBBLICA SICUREZZA A MEZZI DI ARMI

Articolo 479:

Ai sensi delle disposizioni del presente capo costituiscono armi le diverse
specie
armi o qualsiasi altro dispositivo classificato come tale in applicazione di
leggi e regolamenti, in
in particolare sul regime delle armi da fuoco e delle relative munizioni.

Articolo 480:

Chiunque importa, acquista, detiene, trasferisce, abbandona, fabbrica, ripara, transita o esporta armi o munizioni in violazione delle leggi e dei regolamenti vigenti sul

137

armi da fuoco è punito con la reclusione da due a dieci anni e la multa da centomila franchi a cinque milioni di franchi o una di queste sanzioni solamente.

La condanna alla servitù penale a vita può essere pronunciata quando i fatti menzionati nel primo comma di questo articolo sono collegati a un'impresa collettiva

mira a sovvertire l'ordine costituzionale.

Altre violazioni delle leggi e dei regolamenti relativi al regime delle armi da fuoco e ai suoi regolamenti

le misure di esecuzione sono punite con la reclusione fino a cinque anni e la multa da cinquantamila franchi a cinquecentomila franchi o una di queste pene solamente.

Sono altresì passibili le sanzioni di cui al comma precedente del presente articolo.

persone che, per negligenza o mancanza di precauzioni nella cura di le armi o le munizioni in loro possesso, hanno reso possibile la loro scomparsa.

In ogni caso, la confisca speciale di armi e munizioni può essere pronunciato. Si pronuncia nel caso di armi da fuoco, armi bianche e dispositivi

speciale vietato.

CAPITOLO IV: VIOLAZIONE DELLA SOLIDARIETÀ PUBBLICO

Articolo 481:

Chiunque sia a conoscenza di un reato punibile con una pena superiore a cinque anni di

servitù penale, già tentata o consumata, non ha immediatamente avvisato le autorità

pubblico quando era ancora possibile prevenirne o limitarne gli effetti, è punito con un quarto della servitù penale che lui stesso dovrebbe subire se lo fosse

l'offensore.

Quando il delitto è stato punito con la servitù penale a vita, l'autore di il delitto previsto dal comma precedente è punito con la reclusione di **dieci anni**

venti anni.

Articolo 482:

Chiunque può prevenire con la sua azione immediata, senza rischi per lui o per lei

per i terzi, un reato contro le persone o un reato contro proprietà, astenersi volontariamente dal farlo è punibile con la servitù penale di a

138

anni a tre anni e la multa da ventimila franchi a centomila franchi, o a di queste sole sanzioni .

Chiunque si astenga volontariamente dal portare a persona in pericolo l'assistenza che, senza rischi per lui o per terzi, potrebbe prestare, sia con un'azione personale, sia provocando aiuto.

CAPITOLO V: FUGA DEI DETENUTI E DISTRIBUZIONE DEI BAN

Sezione 1: Fuga dei prigionieri

Articolo 483:

Chiunque è considerato detenuto:

1° Chi è posto in custodia di polizia;

2° Chi è pendente o in procinto di essere presentato all'autorità giudiziaria presso

l'esito di un fermo di polizia o in esecuzione di un mandato o di un mandato di cattura;

3° A chi è stato notificato un mandato di cattura o un mandato di cattura continuando a produrre effetto;

4° Chi sta eseguendo una pena detentiva o chi è stato arrestato per eseguirlo questa pena;

5° Chi è posto in detenzione di estradizione;

6. Chi, per motivi di salute, è collocato e presso una struttura sanitaria o ospitale;

7° Chi , condannato, si sottrae al controllo a cui è **sottoposto** mentre è aveva beneficiato di una misura di allentamento;

8° Chi , condannato, si rifiuta di rientrare nell'istituto penitenziario alla fine del

un permesso di **assenza** ;

9° Chi, condannato, è sottoposto a misura di sicurezza.

139

Articolo 484:

Il fatto che un detenuto, per sottrarsi alla custodia cui è sottoposto, con la violenza, minaccia, effrazione o corruzione è punito con la reclusione da due a cinque anni

e la multa da cinquemila **franchi** a ventimila franchi.

Se il delitto previsto dal comma precedente è commesso da un condannato che esegue

l'ergastolo ai lavori forzati, il giudice pronuncia il provvedimento incompressibilità della sanzione in corso di esecuzione.

Articolo 485:

Coloro che hanno provveduto o facilitato la fuga di un detenuto sono puniti **con la metà della**

sanzione inflitta al fuggitivo in conseguenza del reato in base al quale si trovava

per seguire.

Articolo 486:

Se il reato è stato commesso da persona preposta alla guida o alla sorveglianza del

detenuti, la pena è la servitù penale da due a cinque anni e la multa a dieci mille **franchi** a cinquantamila franchi.

Articolo 487:

Se la fuga è avvenuta con violenza, minaccia o effrazione, le sanzioni nei confronti di chi

lo hanno facilitato, sia attraverso la loro cooperazione sia fornendo strumenti o armi

idonei ad operare, sono la servitù penale da tre anni a dieci anni e la multa da diecimila

franchi a cinquantamila franchi.

Sezione 2: La violazione del divieto

Articolo 488:

Il condannato che contravviene all'obbligo di allontanarsi da determinati luoghi o a

determinata regione o risiedere in un determinato luogo previsto dagli articoli da **74** a **77** , è punito

una servitù penale di sei mesi al massimo.

140

CAPITOLO VI: ALTRI FATTI CHE POTREBBERO ESSERE INFLUENZATI ALLA PUBBLICA SICUREZZA

Legge 1: Narcotici

Articolo 489:

Ai fini delle disposizioni della presente sezione, le sostanze costituiscono stupefacenti

o impianti classificati come **tali** in applicazione delle disposizioni dell'ordinanza del

Ministro che ha la sanità pubblica nelle sue attribuzioni .

Articolo 490:

La coltivazione, la vendita, il trasporto, il possesso e il consumo di stupefacenti sono

vietata se non nei casi e alle condizioni determinati dall'ordinanza del Ministro

avendo la salute pubblica nelle sue attribuzioni.

Articolo 491:

Sono puniti con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa **di centomila**

franchi a duecentocinquantamila franchi o una sola di queste pene, quelle che hanno contravvenuto alle disposizioni normative in materia di sostanze classificate

come stupefacenti.

Articolo 492:

Chiunque abbia prodotto, importato, fabbricato o esportato illegalmente sostanze stupefacenti è punito

da **dieci a quindici anni** di servitù penale e una multa da un milione a massimo .

Le pene previste dal primo comma sono raddoppiate quando i fatti sono impiegato di banda organizzata.

Le sanzioni sono sostenute anche se i vari atti che costituiscono gli elementi del

il reato è stato commesso in diversi paesi.

Articolo 493:

Sono puniti con la reclusione **da uno a cinque anni** e con l'ammenda di cinquanta

da mille franchi a un milione di franchi coloro che hanno reso più facile ad altri l'uso di stupefacenti, a pagamento o gratuitamente, sia fornendo locali a tale scopo, sia da qualsiasi altro modo.

141

I colpevoli sono puniti con il doppio delle pene di cui **al comma precedente** se il

gli autori sono affiliati a una banda organizzata.

Le stesse pene sono pronunciate contro coloro che, mediante ordinanze fittizie o

di prescrizioni di comodo, sono state emesse dette sostanze e contro quelle i quali, conoscendo la natura fittizia o indulgente di queste ordinanze, hanno, su

presentazione di queste prescrizioni, narcotici emessi.

Se l'uso o la fornitura di questi stupefacenti è stato fatto a minori di dieci anni otto anni, la pena della servitù penale è aumentata **da dieci a venti anni** .

Articolo 494:

Sono puniti con la reclusione da uno a cinque anni e con l'ammenda di cinquanta

da mille **franchi** a centomila franchi, o una sola di queste pene, quelli che hanno

illecitamente, consumato o detenuto una qualsiasi delle sostanze classificate come stupefacenti.

Articolo 495:

Le sanzioni irrogate dall'articolo precedente sono punite:

1° Coloro che, con qualsiasi mezzo, hanno provocato uno dei delitti repressi da

Articoli da 490 a 494 anche se questa provocazione non è stata seguita effetto, o che li hanno presentati in una luce favorevole;

2° Coloro che, con qualsiasi mezzo, provocarono, anche se questo la provocazione non sarebbe stata seguita da effetto, per l'uso delle sostanze presentate

come aventi gli effetti di sostanze stupefacenti o piante.

Articolo 496:

In tutti i casi previsti dagli articoli da 490 a 494, il giudice dispone la confisca dei

sostanze o piante classificate come stupefacenti e la confisca dei materiali e

impianto utilizzato per il consumo, la fabbricazione e il trasporto
dei **suddetti**

sostanze o piante .

Il tribunale ordina la distruzione dei raccolti e delle sostanze o piante
confiscate.

È disposto automaticamente dall'autorità, e a spese dei trasgressori, per la
distruzione **di**
queste culture.

142

Articolo 497:

Per ogni reato di consumo di sostanze stupefacenti, il giudice pronuncia il
socio-

giudiziaria quale sanzione aggiuntiva secondo le disposizioni degli articoli 78
a 81.

Sezione 2: Ubriachezza pubblica e rumore notturno

Articolo 498 :

Chiunque venda bevande rientra nella sezione 502

**bevande alcoliche non riconosciute dalla normativa, di qualsiasi natura
ed in
ovunque .**

Articolo 499:

È punito con la multa da diecimila **franchi** a ventimila franchi, quello che è
stato trovato in

manifesto stato di ebbrezza nelle strade, nelle piazze, nei viottoli, nei locali
per bere,

spettacoli o altri luoghi pubblici, nonché in luoghi non recintati dove il
il pubblico può vederlo direttamente.

Articolo 500:

Sono puniti con la multa da ventimila **franchi** a cinquantamila franchi, i
debitori

bevande così come i loro assistenti che ovviamente davano da bere alle
persone

ubriachi o che li hanno ricevuti nei loro stabilimenti.

Articolo 501:

Sono puniti da **un mese a due mesi e la multa da cinquantamila franchi a
cento**

mille franchi o solo una di queste sanzioni , bevete i debitori che hanno
ricevuto

nei propri stabilimenti minori di diciotto anni non accompagnati **da loro genitori o tutori.**

Sono puniti con le stesse pene gli inquilini dei locali notturni che ammettono in

loro stabilimenti minori di diciotto anni non accompagnati da loro genitori o tutori.

Articolo 502:

143

I bevitori che hanno contravvenuto alle disposizioni normative da materia sono puniti con la multa da ventimila franchi a centomila franchi.

Articolo 503:

In caso di recidiva, il giudice può ordinare la chiusura temporanea o definitiva del istituzione.

Articolo 504:

È punito con la servitù penale fino a un mese e con l'ammenda di **diecimila franchi a cinquantamila franchi** o una sola di queste pene, colui che si arrese

colpevole di rumori e schiamazzi notturni tali da disturbare la tranquillità degli abitanti.

TITOLO VIII: REATI CONTRO LA FAMIGLIA E CONTRO MORALE PUBBLICA

CAPITOLO I: REATI CONTRO L'ORDINE DELLE FAMIGLIE

Sezione 1: Aborto

Articolo 505:

Colui che, con il cibo, la bevanda, la medicina, fa abortire deliberatamente una donna,

fuori dei casi previsti dalla legge, è punito con la reclusione da uno a due anni e

ammenda da ventimila **franchi** a cinquantamila franchi.

Articolo 506:

Quando l'aborto è stato causato da una violenza compiuta volontariamente, ma senza

intenzione di produrlo, il colpevole è punito da sei mesi a **due anni** di servitù penale

e la multa da cinquantamila a centomila franchi.

Se la violenza è stata commessa con premeditazione e con la conoscenza dello stato di

la vittima, la pena è da **cinque anni a dieci anni** di servitù penale e la multa di
cinquantamila franchi a centomila franchi.

Articolo 507:

È punito con la servitù penale da due mesi a un anno e con la multa di
diecimila
franchi a cinquantamila franchi, quello che spinse una donna incinta a
interromperla
gravidanza.

Pagina 144

144

Articolo 508:

Se i responsabili esercitano una professione medica o paramedica o sono in
studi per ottenere il diploma che dia diritto all'esercizio di tale professione,
essi
sono puniti con la reclusione da due a cinque anni e con l'ammenda di
cinquanta
mille **franchi** a cinquecentomila franchi.

Articolo 509:

Se le manovre di aborto hanno causato la morte della donna, le persone di cui
al
l'articolo precedente sono puniti con venti anni di servitù penale.

Articolo 510:

La donna che volontariamente ha abortito è punita con la servitù penale di a
anno a due anni e la multa da ventimila **franchi** a cinquantamila franchi.

Articolo 511:

Le sanzioni penali previste dagli articoli precedenti non si applicano quando
il
gravidanza è stata interrotta da un medico qualificato, con il consenso scritto
del
incinta e previo assenso di un secondo medico abilitato, al fine di escludere
un pericolo impossibile da evitare altrimenti e che minacci la vita della
madre o minacci
gravemente la sua salute di danni gravi e permanenti.

Se la persona incinta non è in grado di esprimere la propria volontà, il
consenso scritto di
è richiesto il suo legale rappresentante.

Nell'esercizio dell'azione pubblica e in caso di eventuale condanna ai sensi
del

disposizioni degli articoli da 508 a 510, si tiene conto delle esigenze sociali del
in cui l'atto è stato compiuto.

Non c'è reato quando la gravidanza è stata interrotta per decisione di due medici in caso di emergenza o impossibilità a ritirare la manifestazione di la volontà della gestante o della persona autorizzata a rappresentarla.

Sezione 2: Reati contro il minore

Articolo 512:

Pagina 145

145

Ai fini di questa sezione, il termine bambino si riferisce a qualsiasi persona di età inferiore a diciotto anni.

Articolo 513:

Coloro che hanno esposto, fatto esporre, abbandonato o fatto abbandonare un bambino o un incapace al di fuori di proteggersi a causa del **loro stato** fisico o mentale, sono puniti con questo unico fatto:

1° Da due mesi a un anno di servitù penale e di ammenda di ventimila franco se il fatto è avvenuto in luogo non solitario.

2° Da uno a tre anni di servitù penale e di ammenda di cinquantamila franco se il fatto è avvenuto in un luogo solitario.

Queste penalità **sono** raddoppiate se i colpevoli sono in linea ascendente o sono

legalmente responsabile dell'affidamento del minore o dell'incapace.

L'esposizione o la negligenza che ha portato a mutilazione o infermità è punibile

di dieci anni di reclusione.

Il colpevole è punito con venti anni di servitù penale se l'esposizione o l'abbandono fu seguito dalla morte.

Articolo 514:

Chiunque abbia rimosso o fatto allontanare, deviato o fatto deviare, spostato o fatto spostare

bambini dai luoghi in cui sono stati posti da chi esercita su di loro la potestà genitoriale o da

delle persone alle quali erano stati affidati, è punito da uno a cinque anni di servitù

criminale e la multa da diecimila **franchi** a centomila franchi.

La servitù penale è estesa **da cinque anni** a dieci anni se i fatti sono stati commessi con

violenza, frode o minaccia.

E ' aumentata **da dieci anni** a vent'anni se i colpevoli hanno agito con lo scopo di compiere un'azione

riscatto o per ottenere l'esecuzione di un ordine o condizione.

Se al sequestro è seguita la morte del minore, i colpevoli sono puniti con la servitù penale a vita.

Le stesse pene si applicano al padre o alla madre che li ha rapiti o li ha fatti rapire,

spostato o fatto spostare un minore senza il consenso dell'altro.

146

È punito con la servitù penale da cinque a dieci anni il padre o chiunque altro

persona che rapisce o fa allontanare, sposta o fa spostare un bambino fermo

seno materno, senza il consenso della madre del bambino.

Articolo 515:

Il fatto, **per** il padre o la madre legittimo, naturale o adottivo, di recedere dalla sua

obblighi di **legge** è punito da sei mesi a un anno di servitù penale e **centomila franchi con la multa di duecentomila franchi o una sola di queste pene .**

La servitù penale sarà raddoppiata, se il fatto di eludere la sua obblighi avrà compromesso la salute, la sicurezza, la morale o l'educazione dei suoi

bambino.

Articolo 516:

È punito con la reclusione da due a cinque anni e con l'ammenda di centomila

franchi a cinquecentomila franchi chiunque abbia, con dolo, ottenuto per essa stessa un'adozione contraria alle disposizioni della legge sulle adozioni.

Articolo 517:

Chi interviene come intermediario in

ottenere un'adozione per altri senza essere prima membro di

un'organizzazione

approvato a tal fine, ha ottenuto un'adozione in violazione delle disposizioni di legge da parte di

questione.

Articolo 518:

Incitare direttamente un minore a commettere un atto illecito o passibile di che comprometta la sua salute o la sua moralità o il suo sviluppo è punito da due anni a cinque

anni di servitù penale e la multa da diecimila a ventimila franchi.

Articolo 519:

Chiunque abbia usato, procurato o offerto un bambino a fini di prostituzione, produzione

materiale o spettacoli pornografici è punito con la reclusione fino a tre

anni a cinque anni e la multa da centomila franchi a cinquecentomila franchi.

Pagina 147

147

Articolo 520:

È punito con la reclusione da cinque a dieci anni e con la multa di ventimila franchi a cinquantamila franchi, chiunque si sia reso colpevole di un atto o di un

operazione che comporta il trasferimento di un figlio a qualcuno dietro retribuzione o

qualsiasi altro beneficio.

Articolo 521:

Chiunque abbia usato un bambino per

attività sessuale dietro compenso o qualsiasi altra forma di vantaggio.

Articolo 522:

Chiunque abbia utilizzato un bambino per un lavoro che, per sua natura o per le condizioni in

che si applicano, possono nuocere alla **sua** salute, alla **sua** sicurezza o alla **sua**

moralità, è punito con la servitù penale da tre a cinque anni e con la multa di cinquantamila franchi a centomila franchi.

Articolo 523:

Le sanzioni previste dagli articoli da 519 a 522 del presente comma sono raddoppiate:

1 ° Quando il reato è commesso da un ascendente legittimo, naturale o adottivo

o da qualsiasi altra persona che abbia autorità sulla vittima;

2° Quando il reato è commesso da chi abusa dell'autorità conferire ad essa le sue funzioni;

3° Quando il reato è commesso da più persone che agiscono in qualità di

autori o complici.

Articolo 524:

Quando è stata pronunciata sull'affidamento di un bambino con decisione giudiziaria esecutiva, il padre, la madre o qualsiasi altra persona che non rappresenti il bambino nei confronti di coloro che hanno il diritto di rivendicarlo, o chi lo toglie a coloro ai quali è stato affidato o dai luoghi dove questi lo avevano posto, è punito da un mese a un anno di servitù penale e ventimila **franchi** con la multa di cinquantamila franchi o una sola di queste pene.

Pagina 148

148

Articolo 525:

Sono puniti da uno a cinque anni di servitù penale coloro che si attribuiscono a una donna che il bambino nato da un'altra donna non era incinta, per ottenere il suo stato civile a cui non aveva diritto.

Sono puniti con le stesse pene coloro che hanno sostituito un figlio con un altro o che hanno

ha cercato di impedire la prova dello stato civile del bambino, ha nascosto la nascita di a bambino o spacciato per morto.

Le stesse sanzioni si applicano a coloro che hanno dato la missione di commettere il

fatti menzionati in questo articolo nella misura in cui questa missione è stata eseguita o

mancato dall'intervento di una terza persona.

Le pene previste dai commi precedenti sono raddoppiate se il soggetto ha agito in occasione dell'esercizio delle sue funzioni.

Sezione 3: Reati contro il matrimonio

§1. Adulterio

Articolo 526:

Si qualifica come l'adulterio, l'unione sessuale di una persona legalmente sposata il cui il matrimonio non è sciolto, con persona diversa dal coniuge.

Articolo 527:

Il coniuge condannato per adulterio è punito con la multa da ventimila **franchi** a cento mille franchi.

Articolo 528:

Al complice si applica la pena prevista dall'articolo precedente.

Articolo 529:

L'accusa o la condanna per adulterio può avvenire solo su querela del coniuge che si dichiara offeso. Il reclamante può in ogni caso, recedendo sua denuncia, interrompere la procedura.

§2. Della poligamia e della poliandria

Articolo 530:

Chiunque essendo impegnato in matrimonio , in **hanno** contratto una o più altri, prima dello scioglimento del precedente, **saranno** puniti con il conteggio di poligamia o poliandria, la pena da sei mesi a due anni e la multa da venti mille **franchi** a centomila franchi.

In nessun caso il coniuge in tale unione può essere considerato un personaggio.

dipendente ai sensi della legislazione fiscale, sociale o amministrativa.

§3. Concubinato

Articolo 531:

Il coniuge condannato per aver mantenuto un convivente o una concubina è condannato a una multa di cinquantamila **franchi** a centomila franchi.

La pena è raddoppiata quando la convivenza è mantenuta in casa coniugale.

L'azione penale o la condanna possono avvenire solo su querela del coniuge che sia

affermazioni offese. Il reclamante può in ogni caso, ritirando il suo reclamo, interrompere la procedura.

Sezione 4: Reati contro la morale familiare

§1. Incesto

Articolo 532:

Sono considerati incesto e punito con un bagno penale di due a cinque anni anni, rapporti sessuali tra:

1° Genitori in linea diretta discendente e ascendente, che i legami familiari

essere legittimo, naturale o adottivo;

2° Fratelli e sorelle pieni, consanguinei o uterini;

3° Una persona e un figlio di fratelli o sorelle pieni, consanguinei o uterino, o con un discendente della stessa;

150

4 ° Il patrigno o la matrigna e il discendente dell'altro coniuge.

In ogni caso, se l'incesto è commesso da una persona maggiorenne con un minore di

al di sotto dei diciotto anni, la pena inflitta all'autore è quella prescritta per lo stupro con violenza.

La condanna pronunciata contro l'autore del reato comprende:

1° La perdita della potestà genitoriale o della tutela legale;

2° Il divieto dei diritti civili, civili e familiari;

3° La pubblicazione della sentenza;

4° La presentazione del condannato al pubblico.

§2. Abbandono familiare

Articolo 533:

Sono puniti con la servitù penale non superiore a due mesi e con la multa di **venti**

da mille **franchi** a cinquantamila franchi o una sola di queste pene:

1° Il padre o la madre di famiglia che abbandona senza serio motivo, per più di

due mesi, la residenza familiare ed evita in tutto o in parte gli obblighi di natura morale o materiale derivante dalla potestà genitoriale o dalla tutela legale;

il bimestre può essere interrotto solo rientrando a casa

coinvolgendo il desiderio di riprendere definitivamente la vita familiare;

2° Il coniuge che, senza giustificato motivo, abbandona volontariamente per più di

due mesi il coniuge e che si rifiuta di provvedere al mantenimento e all'assistenza che

i coniugi devono essere in regola con le pertinenti disposizioni del Codice delle Persone e

della famiglia ;

3° Il marito che, senza un serio motivo, abbandona volontariamente per più di due anni

sua moglie, sapendo di essere incinta;

4° Il padre o la madre, sia o meno la privazione della potestà genitoriale pronunciato nei **suoi** confronti, che compromette per maltrattamento, con esempi
perniciosa di ubriachezza abituale o di cattiva condotta nota, per mancanza di cure
o da una mancanza di direzione necessaria, salute, sicurezza, o moralità dei propri figli o di uno o più di questi ultimi.

151

Articolo 534:

È punito da due mesi a sei mesi di servitù penale e una multa di diecimila **franchi** a cinquantamila franchi o una sola di queste pene, chiunque, essendo stato

condannato da una decisione giudiziaria **divenuta definitiva**, per fornire un
gli alimenti al coniuge, ai suoi discendenti o ai suoi ascendenti è
ha soggiornato volontariamente per più di due mesi senza pagare i termini.

Il mancato pagamento si presume volontario fino a prova contraria.

Insolvenza derivante da cattiva condotta abituale, pigrizia, ubriachezza o impegni assunti dopo il deferimento al giudice non costituiscono in alcun modo motivo di giustificazione

valido per il debitore.

Sezione 5: Violenza domestica

Articolo 535:

Chiunque sottometta il proprio coniuge, figlio o qualsiasi altra persona che vive nello stesso

a un trattamento crudele, inumano o degradante è punibile con la servitù penale di

da tre a cinque anni e una multa di cinquantamila franchi.

Articolo 536:

Chi costringe una donna a concepire e portare a termine una gravidanza è punito

reclusione da tre a cinque anni. Chiunque costringa a donna ad abortire.

Articolo 537:

Pena **della servitù penale** da un **anno** a due anni chiunque espelle il tetto famiglia la moglie, il figlio o la persona nella sua cura, che non è in grado di farsi carico.

CAPITOLO II: DELITTI CONTRO I BUONI PRINCIPI

Sezione 1: Prostituzione

Articolo 538:

Costituisce atto di prostituzione l'atto di cedere il proprio corpo al piacere degli altri e fare uno scambio.

§1. Dall'istigazione alla dissolutezza e alla prostituzione

Articolo 539:

Pena da un **anno** a cinque anni di reclusione e ammenda di cinquantamila **franchi** a duecentomila franchi chiunque abbia attaccato la morale eccitando, facilitando

o promuovere, per soddisfare le passioni altrui, la dissolutezza, la corruzione, prostituzione di persone di ambo i sessi anziane o apparentemente maggiorenni ventuno anni.

La pena è aumentata **da cinque anni** a dieci anni, se colui al quale il la dissolutezza, la corruzione o la prostituzione è vecchia o apparentemente minore di anni ventuno anni.

L'età della vittima può essere determinata mediante visita medica in assenza di stato civile.

Articolo 540:

Le sanzioni previste dal primo comma dell'articolo precedente si applicano:

1° Chiunque abbia assunto, addestrato o sottratto, al fine di dissolutezza o prostituzione, altro maggiorenne o minorenne, anche consenziente;

2° Chiunque mantenga, per gli stessi fini, una persona maggiorenne o minorenne, anche consenziente.

Articolo 541:

È punito da sei mesi a cinque anni di servitù penale e una multa di cinquantamila

franchi a duecentomila franchi chiunque, per minaccia, pressione, manovra o altro

altro mezzo, ostacola l'azione di prevenzione, assistenza o riabilitazione intrapresa

da organizzazioni qualificate a favore di persone dedite alla prostituzione o da

pericolo di prostituzione.

153

§2. sfruttamento della prostituzione

Articolo 542:

È punito con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da centomila **franchi** a un milione di franchi, chiunque, direttamente o tramite un intermediario, dirige, gestisce, o scientemente finanze o contribuisce a finanziare un bordello.

Articolo 543:

È punito da uno a cinque anni di servitù penale e con l'ammenda di ventimila **franchi** a duecentomila franchi, chiunque, sotto qualsiasi forma, tragga beneficio dal prostituzione, condivisione dei proventi della prostituzione di un adulto o di un minore, anche se quest'ultimo è consenziente, o riceve sovvenzioni da una persona di solito alla prostituzione.

§3. Strutture per la prostituzione

Articolo 544:

È punito con la servitù penale da uno a tre anni e con la multa di ventimila **franchi** per cinquantamila franchi, tutti coloro che in qualsiasi modo aiuta, assiste o protegge consapevolmente la prostituzione altrui o la sollecitazione per il prostituzione.

Articolo 545:

Le sanzioni previste dall'articolo precedente si applicano a chiunque agisca intermediario, a qualsiasi titolo, tra le persone abitualmente impegnate in prostituzione e individui che sfruttano o remunerano la prostituzione altrui.

Articolo 546:

Chiunque consapevolmente cede o affitta, in tutto o in parte, un bene immobile o

ogni locale finalizzato alla prostituzione altrui è punito da due a cinque anni di

servitù penale e la multa da cinquantamila **franchi** a un milione di franchi o solo una di queste sanzioni.

Articolo 547:

Le sanzioni previste dalle disposizioni della presente sezione sono raddoppiate

quando si verifica una delle seguenti circostanze:

154

- 1° Il reato è stato commesso a danno di persona di età inferiore agli anni diciotto;
- 2° Il reato è stato commesso a danno di persona non consenziente;
- 3° Il reato è stato commesso nei confronti di una persona la cui particolare vulnerabilità per età, malattia, disabilità, menomazione fisico o psicologico o in stato di gravidanza, è evidente o noto per il suo autore;
- 4° Il reato è stato commesso da una banda organizzata o da più persone agire in qualità di autori, coautori o complici;
- 5° L'autore del reato ha agito con inganno, minaccia o violenza;
- 6° Il reato è stato commesso da un ascendente della vittima;
- 7° Il reato è stato commesso da persona che ha autorità sulla vittima;
- 8° Il reato è stato commesso da un servitore della vittima;
- 9° Il reato è stato commesso da un pubblico ufficiale o da un ministro del culto.

§4. sollecitare

Articolo 548:

Costituisce un atto di adescamento, lo fa per una persona che si prostituisce avvicinare i clienti o compiere atti di qualsiasi tipo in pubblico o, al fine di attirare i clienti.

È punito con la pena della servitù penale da un mese a sei mesi e con la multa di da cinquemila franchi a ventimila franchi o una sola di queste pene.

Sezione 2: aggressione indecente

Articolo 549:

Costituisce atto di aggressione indecente, qualsiasi atto di natura sessuale contrario al

I costumi burundesi esercitati intenzionalmente e direttamente su una persona.

L'attacco esiste non appena inizia l'esecuzione.

155

Articolo 550:

Aggressione indecente commessa senza violenza, astuzia o minacce su persone di una sola persona

entrambi i sessi sono puniti con la servitù penale da sei mesi a due anni e con la multa

da ventimila franchi a cinquantamila franchi.

Articolo 551:

Aggressione indecente commessa con violenza, astuzia o minacce contro persone di entrambi i sessi sono puniti con la servitù penale da uno a cinque anni e con la multa da cinquantamila **franchi** a centomila franchi.

Articolo 552:

Qualsiasi aggressione indecente commessa senza violenza, astuzia o minacce contro la persona o l'aiuto di una badante di un bambino di età non superiore a quanto pare sotto l'età di diciotto anni, è punito con la reclusione da cinque a quindici anni e con l'ammenda di cinquanta mille **franchi** a duecentomila franchi.

L'età del bambino può essere determinata in particolare mediante visita medica in assenza di condizione civile.

Se l'aggressione è stata commessa con violenza, astuzia o minaccia, la pena della servitù penale va da cinque anni a vent'anni.

Articolo 553:

Le sanzioni minime imposte dagli articoli di questa sezione sono raddoppiate:

1 ° Quando l'attacco è commesso da un legittimo ascendente o discendente naturale

o adottivo della vittima;

2° Quando l'aggressione è commessa da persona che ha autorità sulla vittima;

3° Quando l'aggressione è commessa da persona che ha abusato dell'autorità conferire ad essa le sue funzioni;

4° Quando l'attacco è stato commesso da medici, chirurghi, ostetriche, nei confronti delle persone **affidate** alle **loro** cure;

5° Quando l'aggressione indecente è commessa su una persona vulnerabile in a causa di malattia, infermità o menomazione fisica o mentale o uno stato di gravidanza;

6° Quando l'aggressione indecente è commessa sotto la minaccia di un'arma;

7° Quando l'attentato è commesso da un ministro del culto.

Sezione 3: Stupro

Articolo 554:

Qualsiasi atto di penetrazione sessuale di qualsiasi tipo è considerato stupro violento.

sia e con qualsiasi mezzo, commesso da un adulto su un minore di meno di diciotto anche consenzienti.

È considerato anche stupro con violenza, l'unico fatto del riavvicinamento carnale di

sessi commessi su un minore di diciotto anni, anche consenziente.

Lo stupro domestico è punito con la servitù penale di otto giorni e una multa di dieci

mille franchi a cinquantamila franchi o una sola di queste pene.

Articolo 555:

Commette stupro, sia per mezzo di violenza o minacce gravi o per coercizione a

contro una persona, direttamente o per interposta persona, sia da sorpresa, per pressione psicologica, o durante un ambiente coercitivo, o abusando di una persona che, per il fatto di una malattia, per l'alterazione delle sue facoltà

o per qualsiasi altra causa accidentale avrebbe perso l'uso dei suoi sensi o sarebbe stato

privato da qualche artificio, e anche se la vittima è il coniuge di questa persona:

1°. Qualsiasi uomo, qualunque sia la sua età, che **introduce il** suo organo sessuale, anche

superficialmente in quello di una donna o di qualsiasi donna, qualunque sia la sua età,

che costringeva un uomo **a** introdurre, anche superficialmente, il suo organo sessuale

nel suo;

2 °. Ogni uomo che **ha fatto penetrare** , anche superficialmente, tra l'altro anale, il

bocca o qualsiasi altra apertura nel corpo di una donna o di un uomo il **suo** organo

sessuale, qualsiasi altra parte del corpo o qualsiasi altro oggetto;

3°. Chiunque **introduca**, anche superficialmente, qualsiasi altra parte del corpo

o qualsiasi oggetto nel sesso femminile;

4°. Chiunque **costringa** un uomo o una donna ad entrare, anche superficialmente, la sua apertura anale, la sua bocca attraverso un organo sessuale;

È punito **con la** reclusione **da cinque a quindici anni** e con l'ammenda di cinquanta

mille **franchi** a centomila franchi.

Articolo 556:

Lo stupro è punito con la reclusione da **quindici a venticinque anni** e con la multa di

da cinquantamila a duecentomila franchi:

1° Quando è commesso su un minore di anni diciotto;

2° Quando è commesso da un legittimo, naturale o adottivo, da fratello o sorella, da patrigno o matrigna della vittima;

3° Quando è commesso da una persona al servizio della vittima;

4° Quando è commesso da una persona che abusa dell'autorità che egli conferire le proprie funzioni;

5° Quando è commesso da un educatore;

6° Quando lo stupro è commesso da un ministro del culto.

7° Quando è commesso da medici, chirurghi, ostetriche **o altro personale medico** nei confronti delle persone affidate alle loro cure;

8° Quando è commesso su una persona vulnerabile a causa della sua età, malattia, infermità fisica o mentale o uno stato di gravidanza, è evidente o nota al perpetratore;

Articolo 557:

Lo stupro è punito da **venti a trenta anni** e con la multa da centomila **franchi** a cinque

centomila franchi :

1 ° Quando è commesso da più persone che agiscono in qualità di autore o di complice;

2° Quando l'autore porta un'arma;

3° Quando ha causato alla vittima un grave deterioramento della sua salute e/o ha lasciato

gravi sequele fisiche e/o psicologiche, in particolare smembramento, invalidità permanente o trasmissione di malattie .

4° Quando è commesso con l'uso o la minaccia di un'arma;

5° Quando lo stupro è stato commesso su un minore di 12 anni;

6° Quando è commesso in pubblico.

Articolo 558:

Lo stupro è punibile con la servitù penale a vita:

1° Quando l'autore ha saputo di essere portatore **di una malattia a trasmissione sessuale**

la cui natura incurabile è nota;

2° Quando lo stupro ha provocato la morte della vittima;

3° Quando lo stupro è stato commesso su un minore di 12 anni.

4° Quando lo stupro è stato preceduto, accompagnato o seguito da atti di tortura o barbarie.

Articolo 559:

Le sanzioni previste dalle disposizioni della presente sezione sono irriducibili,

imprescrittibile, inamnestibile e imperdonabile .

Articolo 560:

Lo status ufficiale dell'autore di un reato relativo **alla violenza sessuale** non può in nessun caso esonerarlo dalla responsabilità o costituire causa di riduzione del guaio.

159

Articolo 561:

L'ordine gerarchico o il comando di un'autorità civile o militare legittima non esonera in alcun modo l'autore di un reato relativo **alla violenza sessuale** dalla sua responsabilità.

Articolo 562:

Per quanto riguarda i reati di offesa al pudore e stupro, il giudice ha anche pronunciati

della frase principale, almeno una delle seguenti ulteriori frasi:

1° La pubblicazione della sentenza;

2° La presentazione al pubblico del condannato;

3° Il divieto di esercitare i diritti civili, civili e familiari;

4° Il divieto di soggiorno;

5° Seguito socio-giudiziario.

Se il giudice pronuncia la sentenza prevista al punto 1°, l'identità della vittima non è pubblicati o diffusi al pubblico c.

Sezione 4. Molestie sessuali

Articolo 563:

Costituisce atto di molestia sessuale il fatto di utilizzare contro altri ordini, of minacce o coercizione **fisica o psicologica** , o grave pressione, nella scopo di ottenere favori di natura sessuale, abusando dell'autorità conferitagli dal suo funzioni.

È punito da un mese a **due anni** di servitù penale e da centomila franchi a cinquecento mille franchi di multa.

Se la vittima di molestie è un minore di diciotto anni, le sanzioni sono raddoppiato.

Pagina 160

160

Sezione 5: Indignazioni pubbliche contro i buoni costumi, la bestialità e omosessualità

Sottosezione 1: disprezzo pubblico dei buoni costumi

Articolo 564:

Chiunque abbia esibito, venduto o distribuito canzoni, opuscoli o altri scritti, anche stampati, figure, immagini, emblemi o altri oggetti contrari al corretto morale, è condannato alla multa da cinquantamila **franchi** a centomila franchi.

Chiunque abbia, a scopo di commercio o distribuzione, detenuto, importato o fatto importare, trasportato o fatto trasportare, consegnato a un trasporto o distribuzione, pubblicizzati con qualsiasi mezzo pubblicitario canti, opuscoli, scritti, figure, immagini, emblemi o oggetti contrari al bene costumi.

Nei casi previsti dai commi precedenti, l'autore dello scritto, la figura, il l'immagine, chi le ha stampate o riprodotte, i creatori dell'emblema o l'oggetto è punito con la multa da cinquantamila **franchi** a centomila franchi.

Chiunque abbia cantato, letto, recitato, pronunciato o pronunciato oscenità nelle riunioni

o luoghi pubblici davanti a più persone e in modo tale da essere ascoltati da queste

persone, è punito con la multa da diecimila **franchi** a ventimila franchi.

Articolo 565:

Chi ha insultato pubblicamente la morale con azioni che offendono la modestia è

punito con una multa di cinquantamila **franchi** a centomila franchi.

Sottosezione 2: Della zoofilia

Articolo 566:

Chiunque abbia avuto intenzionalmente rapporti sessuali con un animale è punito con

pena della reclusione **da uno a tre anni** e della multa di cinquantamila **franchi** a centomila franchi o una sola di queste pene.

È punito con la pena dei lavori forzati da cinque a dieci anni e con la multa di venti

mille **franchi** a cinquantamila **franchi** colui che ha costretto una persona ad avere

sezzo con un animale.

161

La pena è raddoppiata se il forzato è minorenne.

Sottosezione 3: Omosessualità

Articolo 567:

Chi fa sesso con una persona dello stesso sesso è punito

una pena da tre mesi a due anni e una multa da cinquanta

mille franchi a centomila franchi o una sola di queste pene.

TITOLO IX: VIOLAZIONI DELLA SICUREZZA DI STATO

CAPITOLO I: VIOLAZIONI ALLA SICUREZZA ESTERNA DELLO STATO

Sezione 1: Tradimento e spionaggio

Articolo 568:

È colpevole di tradimento e punito con la servitù penale a vita, qualsiasi Murundi che

porta armi contro il Burundi.

Articolo 569:

Qualsiasi Murundi che:

1° Mantiene l'intelligence con una potenza straniera o con i suoi agenti, impegnare questo potere per intraprendere le ostilità contro il Burundi o fornirgli i mezzi;

2° Consegna opere di difesa a una potenza straniera o ai suoi agenti, Stazione s , porti, magazzini, attrezzature, munizioni, navi, costruzione s o dispositivi

sistema di navigazione aerea appartenente al Burundi;

3° Al fine di nuocere alla difesa nazionale, distruggere o danneggiare una nave, a

dispositivo di navigazione aerea, materiale, fornitura, costruzione o qualsiasi installazione, o che, per lo stesso scopo, la porti prima o dopo il loro completamento, difetti che possono danneggiarli o causare un incidente.

162

Articolo 570:

È colpevole di tradimento e punito con la servitù penale a vita, qualsiasi Murundi che, in tempo di guerra:

1 ° Fa passare soldati o marinai al servizio di una potenza straniero, ne agevola i mezzi o si arruola per a una potenza in guerra con il Burundi;

2° Mantiene l'intelligenza con una potenza straniera o con agenti al fine di favorire le società di questo potere contro il Burundi;

3° Partecipa consapevolmente ad un'impresa per demoralizzare l'Esercito o la Nazione avente per oggetto ledere la difesa nazionale.

Articolo 571:

È colpevole di tradimento e punito con la servitù penale a vita, qualsiasi Murundi che, in tempo di guerra:

1 ° Consegnare a una potenza straniera o ai suoi agenti, in qualsiasi forma e per qualsiasi mezzo, informazione, oggetto, documento o processo che devono essere mantenuti segreti nell'interesse della difesa nazionale;

2° Assicura, con qualsiasi mezzo, il possesso di tali informazioni, oggetto, documento o processo, al fine di consegnarlo a una potenza straniera o al suo agenti;

3° Distruggere o consentire che tali informazioni, oggetti, documenti o processi vengano distrutti da vista di favorire una potenza straniera.

Articolo 572:

È colpevole di spionaggio e punito con la servitù penale a vita, qualsiasi straniero che commette uno degli atti di cui ai due articoli precedenti.

Articolo 573:

Fatta salva l'applicazione degli articoli **37** e **38** , sono punibili con la servitù penale da un anno a cinque anni e con la multa da cinquantamila **franchi** a centomila franchi:

163

1° L'offerta o proposta per commettere uno dei reati previsti dall'art

Gli articoli **569** a **570** ;

2° L'accettazione di questa offerta o di questa proposta.

Sezione 2: Altri attacchi alla sicurezza esterna dello Stato

Articolo 574:

È punito con un bagno penale di due a dieci anni e una multa di cinquantamila

franchi a duecentomila franchi chiunque, senza intenzione di tradimento o spionaggio:

1° Assicura, essendo senza qualità, il possesso di informazioni, oggetti, documenti

o processo che deve essere tenuto segreto nell'interesse della difesa nazionale o il cui

la conoscenza può portare alla scoperta di un segreto di difesa nazionale;

2° Distruggere, sottrarre, permettere di distruggere o sottrarre, o consentire tale

informazioni, oggetto, documento o processo;

3 ° porta o lascia portare a conoscenza di una persona non qualificata, o della pubblica tali informazioni, oggetti, documenti o processi, o ne ha esteso la divulgazione.

Articolo 575:

È punito con la servitù penale da sei mesi a un anno e con la multa di cinquantamila

franchi a centomila franchi, chiunque, senza intenzione di tradimento o spionaggio, ha

portate a conoscenza di una persona non qualificata o del pubblico, informazioni

servizio militare non reso pubblico dall'autorità competente e la cui divulgazione è

manifestamente suscettibili di nuocere alla difesa nazionale.

Articolo 576:

È punito con la servitù penale da uno a cinque anni e con la multa di cinquantamila

franchi a centomila franchi chiunque:

1° Si presenta sotto mentite spoglie o sotto falso nome, o nascondendo le sue qualità

o la sua nazionalità, in un'opera di difesa, posta, deposito o deposito militare, in una nave da guerra o in un edificio commerciale utilizzato per la difesa nazionale, in uno stabilimento militare o in uno stabilimento o cantiere di difesa nazionale;

164

2 ° Anche senza travestirsi, o senza nascondere il suo nome, la sua qualità o il suo

nazionalità, ha organizzato in maniera occulta alcuni mezzi di corrispondenza o trasmissione a distanza suscettibili di nuocere alla difesa nazionale.

Articolo 577:

È punito con la reclusione da un **anno** a cinque anni e con la multa da cinquantamila

franchi a centomila franchi, chi parla con gli agenti di un potere stranieri, intelligence che potrebbero danneggiare l'esercito, la politica o economia del Burundi.

Articolo 578:

È punito con la servitù penale da uno **a** cinque anni e con la multa di cinquantamila

franchi a centomila franchi, chiunque, in tempo di guerra:

1 ° sostiene, senza l'autorizzazione da parte del governo, la corrispondenza o rapporti con gli agenti di una potenza nemica;

2° Compiti direttamente o per interposta persona, atti di commercio con i soggetti

o gli agenti di una potenza nemica, sfidando i divieti sanciti.

Articolo 579:

È punito con la reclusione da un **anno** a cinque anni e con la multa da cinquantamila

franchi a centomila franchi, chiunque abbia, con atti ostili non approvati dal Governo, ha esposto il Burundi alle ostilità di una potenza straniera.

Se sono seguite le ostilità, la servitù penale va da cinque a venti anni.

Articolo 580:

Le sanzioni previste dagli articoli da **570 a 573, 575 e 576** comma 1

ehm

sono raddoppiati

se l'autore del reato è un Murundi.

La pena prevista dall'articolo **574** è la **reclusione di trent'anni** se l'autore di il reato è un Murundi.

165

Sezione 3: Mercenarismo

Articolo 581:

Con il termine mercenario si intende qualsiasi persona:

1. è appositamente reclutati ° nel paese o all'estero per combattere in un conflitto armato ;

2° Chi, di fatto, partecipa direttamente alle ostilità;

3° Chi partecipa alle ostilità al fine di ottenere un vantaggio personale e a chi è effettivamente promesso, da o per conto di una parte in conflitto, una remunerazione

Materiale;

4° Chi non è cittadino di una parte in conflitto né residente nel territorio controllato

da una parte in conflitto;

5° Chi non fa parte delle forze armate di una parte in conflitto;

6° Chi non è stato inviato in missione da uno Stato diverso da una parte in conflitto

ufficiale come membro delle forze armate di quello Stato.

Articolo 582:

È colpevole di mercenari ed è punito con la reclusione da cinque **anni** a venti anni e

dalla multa da cinquantamila **franchi** a duecentomila franchi, chiunque, nel mirano a contrapporre la violenza armata a un processo di autodeterminazione, stabilità o

l'integrità territoriale di un altro Stato, ha, sul territorio nazionale:

1° Protetto, organizzato, finanziato, assistito, attrezzato, formato, sostenuto o impiegato, sotto

qualunque cosa sia, bande di mercenari;

2° Arruolato, arruolato nelle suddette bande.

Articolo 583:

La condanna alla servitù penale a vita è pronunciata contro chiunque abbia assunto il comando di mercenari, contro colui che dava loro ordini, o contro quella colpevole del delitto di mercenarismo contro il Burundi.

CAPITOLO II: VIOLAZIONI ALLA SICUREZZA INTERNA DELLO STATO

Sezione 1: Attacchi e complotti contro il Capo dello Stato

Articolo 584:

L'aggressione alla vita o alla persona del Capo dello Stato è punita con la servitù

condanna a vita.

Se non gli ha causato spargimento di sangue, lesioni o malattie, l'attacco al suo...

nessuno è punito con la servitù penale di trent'anni.

Articolo 585:

L'associazione a delinquere contro la vita o contro la persona del Capo dello Stato è punita con

servitù penale da dieci **anni** a quindici anni e multa da cinquantamila franchi duecentomila franchi se qualche atto è stato commesso in preparazione della sua esecuzione.

Se c'è stata una proposta fatta e non approvata per formare una cospirazione contro la vita o contro

la persona del Capo dello Stato, chi ha fatto tale proposta è punito con servitù penale da un **anno** a cinque anni e la multa da diecimila **franchi** a cinquanta
mille franchi.

Sezione 2: Attacchi, complotti e altri reati contro l'autorità dello Stato e l'integrità del territorio

Articolo 586:

L'attacco il cui scopo era o distruggere o cambiare il regime costituzionale, o incoraggiare i cittadini o gli abitanti ad armarsi contro l'autorità dello Stato o ad armarsi

gli uni contro gli altri, o per ledere l'integrità del territorio nazionale, è punito una servitù penale di trent'anni.

Articolo 587:

L'associazione costituita per uno dei fini di cui all'articolo precedente è punita con

servitù penale da dieci **anni** a quindici anni e multa da cinquantamila **franchi** a

duecentomila franchi se qualche atto è stato commesso o si è cominciato a prepararlo
esecuzione.

Se c'è stata una proposta non approvata di cospirare per raggiungere uno dei fini
di cui all'articolo 586, chi ha fatto tale proposta è punito con

167

servitù penale da un **anno** a cinque anni e la multa da
cinquantamila **franchi** a cento
mille franchi.

Articolo 588:

Chiunque, fuori dei casi previsti dagli articoli 590 e 591, si è impegnato con
qualsiasi mezzo

se, per minare l'integrità del territorio nazionale, sia punito con una servitù
criminale da un **anno** a cinque anni e con la multa da
cinquantamila **franchi** a centomila

Franco.

Articolo 589:

è punito con la reclusione da cinque **anni** a venti anni e con la multa di
cinquanta

da mille **franchi** a duecentomila franchi, coloro che hanno raccolto o
arruolato truppe armate,

arruolato o arruolato, ingaggiato o arruolato soldati, o fornito loro armi o
munizioni, senza ordine o autorizzazione del governo.

Articolo 590:

è punito con la reclusione da cinque **anni** a venti anni e con la multa di
cinquanta

mille **franchi** a duecentomila franchi:

1° Coloro che, senza giusta o legittima ragione, hanno assunto un comando
militare

qualunque;

2° Coloro che, contro l'ordine del Governo, hanno mantenuto tale comando;

3° Coloro che detenevano il loro esercito o truppa si radunarono dopo il
congedo

o è stata ordinata la separazione.

**Sezione 3: Gli attacchi e le trame che tendono a portare strage,
devastazione e**

saccheggio

Articolo 591:

L'attentato il cui scopo era quello di portare a termine il massacro è punibile
con la servitù penale a

perpetuo.

L'attacco il cui scopo è stato di portare devastazione o saccheggio è punito con la servitù

Criminal quindici **anni** a venti anni.

168

Articolo 592:

L'associazione costituita per uno dei fini di cui all'articolo precedente è punita con

servitù penale da dieci **anni** a quindici anni e multa da cinquantamila franchi duecentomila franchi, se qualche atto è stato commesso o cominciato a prepararsi esecuzione.

Se è stata fatta una proposta e non è stato concordato di formare una cospirazione per arrivare a uno dei finalità di cui all'articolo **588** , chi ha fatto tale proposta è punito con reclusione da cinque a dieci anni e multa da cinquantamila franchi a cento mille franchi.

Sezione 4: Partecipazione a bande armate

Articolo 593:

È punito con la pena della servitù penale a vita chiunque, al fine di molestare lo Stato da uno degli attentati previsti dagli articoli **586** e **588** , dall'invasione, o

condividendo proprietà pubbliche o private, o attaccando o resistendo nei confronti della forza pubblica che agisce contro gli autori di tali reati, ha preso l'iniziativa

bande armate o vi esercitarono alcun comando.

La stessa pena si applica a coloro che hanno guidato, sollevato o innalzato l'associazione,

organizzato o aveva organizzato le bande.

Articolo 594:

Individui appartenenti ai gruppi di cui al precedente articolo, senza esercitare alcun

comando e che furono sequestrati sul luogo dell'incontro sedizioso, sono puniti

con la reclusione da dieci **anni** a quindici anni e con la multa di cinquantamila

franchi a duecentomila franchi.

Articolo 595:

Nel caso in cui uno degli attacchi previsti dagli articoli **586** e **589** sia stato commesso da a banda armata, si applica la pena della servitù penale a vita senza distinzione di voti, tutti gli individui della band e che sono stati sequestrati sulla scena. Con la stessa pena è punito, anche se non sequestrato sul posto, chi ha diretto il sedizione, o esercitato alcun comando nella banda.

169

Articolo 596:

Nessuna pena è pronunciata, per il fatto di sedizione, contro coloro che, avendo fatto parte di di una banda armata senza esercitare alcun comando si ritirò alla prima avvertimento delle autorità civili o militari, o anche da allora, quando non lo sono state sequestrati solo fuori del luogo dell'incontro sedizioso, senza opporre resistenza e senza

Armi.

Sono puniti in questo caso, solo per i reati particolari che avrebbero commesso personalmente.

Sezione 5: Partecipazione a un movimento insurrezionale

Articolo 597:

è punito con la reclusione da due **anni** a dieci anni e con la multa di cinquanta

mille **franchi** a centomila franchi, individui che, in un movimento insurrezionale:

1° Aver fatto o aiutato a costruire barricate, trincee o qualsiasi altro lavoro il cui scopo è quello di ostacolare o fermare l'esercizio della forza pubblica;

2 ° Abbiamo impedito, mediante violenza o minaccia, l'intervento o l'incontro di

la polizia o che ha provocato o facilitato l'assembramento degli insorti, sia mediante la distribuzione di ordini o proclami, o mediante l'indossamento di bandiere o

altri segni di raduno, o con qualsiasi altro mezzo di appello;

3° Avere, per attaccare o resistere alla forza pubblica, invaso od occupato edifici, stazioni o altri esercizi pubblici, case abitate o disabitate

abitato. La pena è la stessa nei confronti del proprietario o dell'inquilino che,

conoscere lo scopo degli insorti, purché senza costrizione l'ingresso dei predetti case.

Articolo 598:

è punito con la reclusione da cinque **anni** a venti anni e con la multa di cinquanta mille **franchi** a duecentomila franchi, gli individui che, in un movimento insurrezionale:

1° Armi, munizioni o materiali di ogni genere sequestrati, sia a usando violenza o minacce, saccheggiando negozi o di enti pubblici, o da agenti disarmante della forza pubblico;

Pagina 170

170

2° Aver portato armi visibili o mantenuto depositi di munizioni.

Gli individui che hanno usato le loro armi sono puniti con la servitù condanna a vita.

Articolo 599:

Sono puniti con la pena della servitù penale a vita coloro che hanno diretto o organizzato

un movimento insurrezionale che **ha fatto uso delle armi** .

Sezione 6: Altri attacchi alla sicurezza interna dello Stato

Articolo 600:

È punito con la servitù penale da due mesi a tre anni e con la multa da cinquanta

mille **franchi** a centomila franchi o una di queste pene solo colui che, per uno scopo

propaganda, distribuito, messo in circolazione o esposto agli occhi del pubblico, volantini,

newsletter o bandiere di origine straniera o ispirazione suscettibili di ledere l'interesse nazionale.

Chiunque abbia tenuto tali schede o bandiere in vista del distribuzione, diffusione o esposizione a fini di propaganda.

Articolo 601:

È punito con la reclusione **da uno a cinque anni** e con la multa di cinquantamila

franchi a duecentomila franchi, o una sola di queste pene, chi riceve

di una persona o organizzazione straniera, direttamente o indirettamente, sotto
in qualsiasi forma e per qualsiasi motivo, omaggi, regalie, prestiti o altro
benefici, destinati o impiegati in tutto o in parte per essere effettuati o
remunerati in Burundi
un'attività o propaganda suscettibile di minare l'integrità o
indipendenza del Burundi, o per minare la lealtà che i cittadini devono allo
Stato e
alle Istituzioni del Burundi.

Articolo 602:

È punito con la servitù penale da due mesi a tre anni e con la multa da
cinquanta

da mille **franchi** a duecentomila franchi o una sola di queste pene:

1° Chi ha pubblicamente attaccato la forza cogente delle leggi o provocato
direttamente per disubbidirlo;

Pagina 171

171

2° Chi ha consapevolmente diffuso false voci suscettibili di allarmare
popolazioni o per incitarle contro i poteri pubblici o la guerra civile;

3° Chiunque, al fine di turbare la quiete pubblica, ha consapevolmente
contribuito alla

pubblicazione, distribuzione o riproduzione con qualsiasi mezzo, di
notizie false o fabbricate, falsificate o ingannevolmente
attribuito a terzi;

4° Chi ha esposto o ha esposto, in luoghi pubblici o aperti al pubblico,
disegni, poster, stampe, dipinti, fotografie, qualsiasi oggetto o immagine di
natura per turbare la quiete pubblica.

Articolo 603:

È punito con la reclusione da dieci **anni** a venti anni e con la multa di
cinquanta

mille **franchi** a duecentomila franchi chi ha danneggiato l'economia o
sicurezza nazionale rubando, distruggendo, rovesciando o degradando, da
chiunque

mezzi di sorta, in tutto o in parte, edifici, ponti, dighe, indossando **TH** ,
strade

di apparecchi in ferro, telegrafi o telefonici o altre costruzioni appartenenti a
lo stato o altri enti statali o parastatali.

Sezione 7: Definizioni relative alle disposizioni delle sezioni da 1 a 6

Articolo 604:

L'attacco esiste non appena c'è un tentativo punibile.

Articolo 605:

C'è una cospirazione non appena la risoluzione di agire è stata raggiunta tra due o più le persone.

Articolo 606:

Sono inclusi nella parola "armi", tutte le macchine, tutti gli strumenti, utensili o altri oggetti appuntiti, perforanti o contundenti sequestrati per uccidere, ferire o sciopero, anche se non è stato utilizzato.

172

Articolo 607:

Per "movimento insurrezionale" si intende un movimento collettivo che esternarsi, o attraverso atti che ledono poteri e istituzioni costituiti, sia per aggressione alle persone, devastazione o saccheggio.

CAPITOLO III: DISPOSIZIONI COMUNI AI DUE CAPITOLI PRECEDENTE

Articolo 608:

È punito con la servitù penale da tre mesi a due anni e con la multa di mille **franchi** a cinquantamila franchi, o una sola di queste pene, colui che, avendo conoscenza di piani o atti di tradimento, spionaggio o altre attività di natura per danneggiare la difesa nazionale, attacchi o complotti contro la sicurezza

interno dello Stato, non lo dichiara ai militari, amministrativi o giudiziari, dal momento in cui li ha conosciuti.

Articolo 609:

Oltre alle persone designate nell'articolo 38, è punito come complice chiunque, altro

che l'autore o il complice:

1° Fornire senza costrizioni e con cognizione di causa, sussidi, mezzi di sussistenza, alloggio, luogo di ritiro o di incontro per i perpetratori reati contro la sicurezza dello Stato;

2° Porta consapevolmente la corrispondenza degli autori di tali reati, o loro facilita consapevolmente in qualsiasi modo la ricerca, l'occultamento, trasporto o trasmissione dell'oggetto del reato.

Articolo 610:

Oltre alle persone designate nell'articolo 306, è punito come curatore chiunque, altro che l'autore o il complice di un delitto contro la sicurezza dello Stato:
1 ° Nasconde consapevolmente gli oggetti o gli strumenti che sono stati usati o che devono essere usati commettere il reato o gli oggetti, materiali o documenti ottenuti da il reato;

173

2° Distrugge, ruba, occulta, occulta o altera consapevolmente un atto pubblico o privato per facilitare la ricerca del reato, la scoperta delle prove o la punizione dei suoi autori.

Nel caso previsto dal presente articolo, il giudice può dispensare dalla sanzione incorsa parenti o alleati del colpevole fino al quarto grado compreso.

Articolo 611:

Chiunque, prima dell'esecuzione o tentato reato contro la sicurezza dello Stato, darne la prima conoscenza alle autorità amministrativo o giudiziario.

L'esenzione dalla pena è facoltativa anche se la denuncia avviene dopo il consumo o tentativo di reato, ma prima dell'inizio del procedimento.

L'esenzione dalla pena è facoltativa anche nei confronti del reo che, dopo l'apertura del procedimento, consente l'arresto degli autori e dei complici dello stesso

reato, o altri reati della stessa natura o gravità.

Articolo 612:

La confisca dell'oggetto del reato e degli oggetti utilizzati per commetterlo è sempre pronunciato.

I beni che non appartengono al trasgressore sono confiscati in caso di comprovata complicità del titolare.

La punizione ricevuta dal colpevole, o l'importo del suo valore quando la punizione

non può essere sequestrato, viene dichiarato acquisito all'erario.

Articolo 613:

Chiunque si renda colpevole di tradimento, aggressione o cospirazione contro la sicurezza interna dello Stato

è soppresso per un periodo di **cinque anni** , il divieto del diritto di voto e del diritto

di ammissibilità.

174

CAPITOLO IV: ATTI DI TERRORISMO E BIOTERRORISMO

Articolo 614:

Gli atti intenzionali indicati di seguito nell'ambito degli atti di terrorismo costituiscono atti di terrorismo.

di un'impresa individuale o collettiva con lo scopo di turbare gravemente l'ordine

pubblico attraverso l'intimidazione o il terrore:

1° Attacchi volontari alla vita e all'integrità della persona, sequestro di persona e

rapimento e dirottamento di aerei, navi o altro mezzi di trasporto ;

2° Furti, estorsioni, distruzione, danneggiamento e deterioramento;

3° La fabbricazione o il possesso di macchine, ordigni micidiali o esplosivi;

4° La produzione, vendita, importazione o esportazione di sostanze esplosivi;

5° Acquisto, detenzione, trasporto o porto illegittimo di sostanze esplosivi o congegni fabbricati con dette sostanze.

Articolo 615:

Costituiscono atti di terrorismo anche:

1° Il fatto di introdurre nell'atmosfera, al suolo, nel sottosuolo o nel acque, fiumi o laghi e appartenente al territorio del Burundi, una sostanza suscettibili di mettere in pericolo la salute delle popolazioni umane o degli animali,

con l'obiettivo di turbare gravemente l'ordine pubblico **attraverso**

l' intimidazione e il terrore.

2 ° Il fatto di partecipare ad un gruppo formato o ad un accordo stabilito al fine di

preparazione, caratterizzata da uno o più atti materiali, di uno degli atti di dichiarazioni di terrorismo s nell'articolo 614.

Articolo 616:

Anche il finanziamento di un'impresa terroristica è qualificato come atto di terrorismo,

fornire, raccogliere o gestire fondi, titoli o proprietà

di alcun genere o dando consigli a tal fine, con l'intenzione di vedere tali fondi,

valori o beni utilizzati o sapendo che sono destinati all'uso, in tutto o

parte, al fine di commettere uno degli atti di terrorismo previsti nel presente capitolo, indipendentemente dal possibile verificarsi di tale atto.

175

Articolo 617:

Tutti gli atti di terrorismo sopra elencati, tutti gli atti di importazione, esportazione, acquisizione, detenzione, trasferimento, abbandono, fabbricazione, trasporto, transito e/o utilizzo di agenti biologici, armi o materiali chimici, radiologici, nucleari ed esplosivi allo scopo di provocare danni o uccidere esseri umani, animali o piante o con l'intento di intimidire o per spaventare costituiscono atti di terrorismo.

Gli agenti biologici includono batteri, virus, muffe, funghi, rickettsie, tossine.

Gli elementi radiologici e nucleari sono in particolare le particelle alfa, le Particelle beta, radiazioni gamma, neutroni.

Articolo 618:

L'atto di terrorismo è punito con la servitù penale da dieci **anni** a vent'anni e da duecentomila franchi di multa a un milione di franchi.

Quando tale atto ha provocato la morte di una o più persone, è punito con pena della servitù penale a vita.

Le sanzioni sopra previste sono irriducibili .

Articolo 619:

Le persone fisiche o giuridiche colpevoli dei reati previsti dal presente capitolo incorre anche in una delle seguenti ulteriori sanzioni:

1° Il divieto dei diritti civili;

2° Il divieto di esercitare una funzione pubblica o di esercitare un'attività professionale o sociale nell'esercizio o in occasione del quale il reato è stato commesso;

3° Il divieto di soggiorno quando il reo è straniero.

176

TITOLO X: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 620:

Atti normativi adottati in esecuzione di leggi, regolamenti amministrativi e le autorità dell'autorità pubblica e le autorità locali non possono stabilire sanzioni diverse dalle **sanzioni amministrative**:

1° Non superiore alla multa di cinquantamila franchi per i decreti;

2° non superiore a ventimila franchi di multa, per prescrizioni;
3° Non superiore a cinquemila franchi di multa, per atti di potere
Locale.

Fanno eccezione le precedenti disposizioni in materia **di sanzioni pecuniarie amministrativo** per reati in campo fiscale e doganale, nonché in cambi o regolamenti economici.

Articolo 621:

Le sanzioni previste da atti normativi e regolamenti amministrativi e regolamentari
la politica emanata prima dell'entrata in vigore del presente codice sono
riportati, in
se necessario, al massimo previsto dal precedente articolo.

Articolo 622:

Reati e contravvenzioni a decreti, ordini, ordinanze, decisioni, regolamenti
amministrazione e polizia, per i quali la legge non determina sanzioni
in particolare sono punibili d'ufficio con sanzioni non superiori alle massime
previste dall'art
articolo **620** secondo le distinzioni ivi fatte.

Articolo 623:

Le leggi specifiche di cui alcune disposizioni penali sono state incorporate in
questo presente
Codice rimangono in vigore finché non sono contrari a questa legge.

Articolo 624:

È abrogato il decreto-legge 8 aprile 1981, n° 1/6, recante riforma del codice
penale
altre disposizioni legislative e regolamentari contrarie alla presente legge.

Articolo 625:

Questa legge entra in vigore il giorno della sua promulgazione .

Fatto a Bujumbura, il 22 aprile 2009

Pierre NKURUNZIZA

**VISTO E SIGILLATO CON IL SIGILLO DELLA REPUBBLICA,
IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA E DELLA CUSTODIA DEI
SIGILLI,**

Jean Bosco NDIKUMANA